



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.90

24 MAGGIO 2022



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

FESTIVAL LEGALITÀ

A 30 ANNI DALLA STRAGE

IL RICORDO

Commoventi le parole di Angelo Jannone, andriese, ex colonnello e comandante dei Carabinieri, collaboratore di Falcone

SEME DI FUTURO MIGLIORE

Carlo Zingarelli, dirigente scolastico, ha rimarcato il valore pedagogico e sociale di comprendere i valori della giustizia

Falcone e Borsellino esempi vivi

Andria, il grande abbraccio della comunità scolastica del circolo «Rosmini»

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** I piccoli alunni che si tengono per mano attorno alla foto di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, la lettura a voce alta dei nomi di coloro che sono caduti combattendo la mafia, l'inno di Mameli.

L'IMPEGNO DELLA ROSMINI-E' il racconto del 30° anniversario della strage di Capaci realizzato dal circolo "Rosmini" di Andria in occasione del festival della legalità istituito dal comune. Protagonisti 700 bambini delle scuole dell'infanzia e primaria che portano i nomi dei magistrati uccisi da Cosa Nostra nel 1992. L'evento si è svolto nella mattinata di ieri alla presenza delle istituzioni locali presso la pista di pattinaggio.

A partecipare c'era anche Angelo Jannone, andriese, ex colonnello e comandante dei Carabinieri, nonché ex collaboratore di Giovanni Falcone.

Jannone ha raccontato la figura del magistrato consegnato all'immortalità della storia dopo l'esplosione sulla A29 alle 17.57 del 23 maggio del '92.

IL RICORDO DI JANNONE «Il mio cuore è rimasto a Capaci - ha confessato -. A soli 27 anni ho avuto la possibilità di collaborare con Giovanni Falcone cogliendone le qualità non solo professionali ma anche umane. Ho dei ricordi molto belli dei momenti vissuti con lui. Ma soprattutto ricordo il dramma di quel sabato. Giovanni, come sapete, non morì immediatamente. Attesi con ansia delle buone notizie sulla sua salute, purtroppo non andò così». Angelo Jannone è stato comandante della compagnia dei carabinieri di Corleone e ha vissuto sempre da vicino le vicende legate a quella mafia che ha macchiato di sangue la Sicilia e l'Italia. Dagli attentati a Falcone e Borsellino, tuttavia, qualcosa cambiò per sempre.

«Inizialmente si pensava ad una disfatta totale, alla sconfitta dello Stato - ha raccontato Jannone -. Poi ci fu la reazione forte e determinata. Partirono le indagini a tutto campo e non solo. Quel '92 è stato l'inizio della fine dei corleonesi. Gli attentati a Falcone e Borsellino furono

solo l'apice di una serie di omicidi e fatti di sangue partiti già negli '80. La loro morte è stata il punto di non ritorno».

La storia degli ultimi 30 anni infatti è stata segnata dalla costante lotta alla mafia e in generale alla criminalità organizzata. Una lotta portata avanti non solo con gli arresti ma anche (e soprattutto) con la sensibilizzazione. Sì, perché per combattere la mafia è necessario trasmettere cultura e memoria nei più giovani, cittadini del domani, custodi dei ricordi di quanto accaduto nel passato.

VALORI DI GIUSTIZIA A SCUOLA - L'iniziativa del circolo "Rosmini" di Andria ha voluto proprio centrare questo obiettivo. «Siamo orgogliosi che le nostre scuole portino il nome di Falcone e Borsellino - ha aggiunto il dirigente scolastico dell'istituto scolastico, Carlo Zingarelli -. Siamo orgogliosi di questa giornata perché in questi 700 bambini stiamo piantando il seme della legalità. Grazie a questa esperienza stanno comprendendo i valori della giustizia e la storia di chi ha perso la vita per difenderla. Il coraggio e la memoria si possono costruire solo

restando uniti».

All'evento era presente anche Michele Caldarola, presidente del presidio Libera di Andria. «E' una giornata fondamentale - ha detto -. 30 anni fa la nostra democrazia ha vissuto il momento più difficile. Ma oggi siamo qui con questi bambini che fanno memoria di quegli eventi. Significa che è ancora forte la voglia

di antimafia».

LEZIONE DI VITA - Infine, parola al sindaco di Andria Giovanna Bruno: «Una lezione di vita. Questi alunni hanno condotto un lavoro straordinario attorno ai testimoni della legalità. E' bellissimo vederli così coinvolti in questo percorso in cui hanno utilizzato tutte le arti

creative a loro disposizione, dai colori al canto. Oggi sanno cosa è accaduto 30 anni, sanno che degli uomini hanno versato il proprio sangue innocente per sconfiggere un male che tutt'ora è presente nel nostro quotidiano. Oggi stiamo assistendo, grazie a questi bambini, ad un momento bellissimo», ha concluso il primo cittadino andriese.



ANTIMAFIA SOCIALE
Alcune immagini dell'evento tenutosi ieri mattina ad Andria



SFILATA A CASTEL DEL MONTE: DATA DA RICORDARE, MODELLO DA IMITARE

di LORENZO MARCHIO - GIOVANNI VURCHIO

Il 16 maggio 2022 resterà negli archivi comunali una data da ricordare. Il defilé della maison Gucci a Castel del Monte ha incantato il mondo intero e diviene un vanto per l'intera comunità andriese. Il maniero federiciano vestito di costella-

zioni; il fascino del castello ottagonale a fare da sfondo ideale per la collezione della casa di moda fiorentina ha, di fatto, lanciato nell'orbita mondiale il buon nome del nostro meraviglioso territorio situato alle prime propaggini della Murgia. Una collina che è parte di Andria, di una città che ha solo bisogno di mettere in moto il suo entusiasmo, che con i suoi validi artigiani e professionisti ha dimostrato di essere all'altezza dell'evento.

A PAGINA IV >>

LORENZO MARCHIO - GIOVANNI VURCHIO *

Sfilata a Castel del Monte: data da ricordare, modello da imitare

Il 16 maggio 2022 resterà negli archivi comunali una data da ricordare. Il defilé della maison Gucci a Castel del Monte ha incantato il mondo intero e diviene un vanto per l'intera comunità andriese. Il maniero federiciano vestito di costellazioni; il fascino del castello ottagonale a fare da sfondo ideale per la collezione della casa di moda fiorentina ha, di fatto, lanciato nell'orbita mondiale il buon nome del nostro meraviglioso territorio situato alle prime propaggini della Murgia.

Una collina che è parte di Andria, di una città che ha solo bisogno di mettere in moto il suo entusiasmo, che con i suoi validi artigiani e professionisti ha dimostrato di essere all'altezza dell'evento. Tante sono state le maestranze coinvolte nell'allestimento del defilé, tanti i lavoratori andriesi e della sesta provincia che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Le ricadute economiche ci sono state. Eccome!

La macchina organizzativa è stata impeccabile e un plauso va fatto, in primis, alla sindaca Giovanna Bruno che ha saputo cogliere, assieme alla giunta e agli uffici comunali, l'occasione per collaborare positivamente alla realizzazione di un evento dalla caratura mondiale a cui, oggettivamente, nessuno era preparato. È chiaro, si è trattato di un avvenimento privato, questo è stato abbondantemente rimarcato, ma è altrettanto vero che l'interazione con le maestranze del territorio, gli uffici comunali e tutto l'iter burocratico e amministrativo è stato eseguito con l'Ente Comunale e con tutti gli altri enti coinvolti che hanno dimostrato grande professionalità. Alla nostra

Sindaca va l'apprezzamento per aver concordato e ottenuto, altresì, uno shooting fotografico in piazza Sant'Agostino e nel nostro meraviglioso Chiostro San Francesco. Sempre in prima linea si è spesa totalmente per ottenere il giusto riconoscimento della nostra città che si è rivelata ospitale, accogliente e all'altezza.

Dopo Alysamps ad Arles, in Francia, il Giardino di Boboli a Firenze e l'Abbazia di Westminster a Londra, a beneficiare della sfilata Gucci è stato il nostro castello. La casa di moda ha promesso un'installazione permanente che migliorerà, grazie alla tecnologia d'avanguardia, il percorso dei visitatori.

Ha anche fatto propri altri due progetti comunitari nella città di Andria in tema ambientale e di sostegno alle donne vittime di violenze.

Questo evento insegna tanto alla città e dà una grande opportunità all'amministrazione andriese: il rilancio del turismo e dell'attività culturale passa da Castel del Monte, ma non si ferma al maniero ottagonale. Sta soltanto alla nostra volontà creare sinergie e progettualità finalizzate a mettere in rete territori, enti e privati per raggiungere una vision comune: valorizzare adeguatamente il castello e la nostra città. Urge lavorare alacremente per concretizzare il sogno: Andria nel sistema turistico della Puglia con il ruolo di protagonista, per 365 giorni all'anno.

Dal nostro canto supporteremo l'amministrazione in ogni singola iniziativa finalizzata a valorizzare la nostra cara terra di Federico II Di Svevia.

Dal nostro canto supporteremo l'amministrazione in ogni singola iniziativa finalizzata a valorizzare la nostra cara terra di Federico II Di Svevia.

* Vice commissario cittadino PD - presidente del consiglio comunale di Andria



Sfilata di Gucci a Castel del Monte

CALCIO SERIE C

VERSO IL PROSSIMO CAMPIONATO

I SALUTI
A destra,
Catapano.
Sotto la gioia
salvezza dei
calciatori
(foto Calvaresi)



Andria, Catapano lascia Roselli studia il futuro

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Come ampiamente anticipato e annunciato, il presidente Aldo Roselli è rimasto da solo alla guida dell'Andria. Nelle scorse ore, infatti, sono state ufficializzate le dimissioni del vice-presidente Giuseppe Catapano, da quattro anni al fianco di Roselli nella rinascita della Fidelis dopo l'era Montemurro. Quattro anni che hanno visto Catapano sempre impegnarsi per la causa biancazzurra senza esitazione, nel nome di quell'amore che da sempre ha avuto verso la squadra calcistica della sua città.

Adesso, però, la sua esperienza è giunta al capolinea, così come lui stesso scrive in una breve nota. "Mi dimetto in maniera irrevocabile dalla carica di vicepresidente della Fidelis Andria 2018, e quindi dalla carica di consigliere di amministrazione della srl stessa - scrive l'imprenditore Giuseppe Catapano - . E' stata una decisione sofferta, in virtù della mia passione di una vita per i colori biancazzurri, che non smetterò mai di amare e onorare. L'esperienza della vita, però, ti insegna a fare le scelte con l'uscita e soprattutto con realistico senso della misura, e devo prendere atto che il mio

tempo è finito con questa fantastica salvezza in serie C, il cui maggiore artefice rimane il favoloso e mai domo tifo andriese. Ringrazio il presidente Roselli e tutti i collaboratori che hanno condiviso con me, dalla rifondazione del 2018, quattro anni di emozioni e sacrifici fatti con amore incondizionato. 'Allo stadio la domenica andremo in decimila', così cantava Cristoforo Porro nel suo storico inno. Questo è il mio augurio per il futuro, e rappresenta con semplicità il mio pensiero di sempre: andare allo stadio. Alè Andria, ovunque e comunque".

Il vicepresidente
dimissionario: «Non
smetterò mai di amare
i colori della Fidelis»

IL FUTURO -Dalla conferenza stampa dello scorso giovedì, intanto, sono passati cinque giorni. Il presidente Roselli se ne è dato una decina a disposizione per struttura il nuovo asset societario, in base ad alcuni contatti avviati con imprenditori forestieri, interessati ad entrare nel progetto Fidelis. Qualcosa si sta muovendo, ma di ufficiale non c'è ancora nulla. Le voci parlerebbero di un allargamento societario ma se ne saprà di più nei prossimi giorni. Tutto questo, però, non andrà ad inficiare sull'iscrizione al prossimo campionato, perché è certa la partecipazione dell'Andria al torneo di serie C nella stagione 2022/23.



Le foto

Deturpati i muri della chiesa del Carmine con scritte a spray

Imbrattata anche la scalinata oltre che il muro del seminario Vescovile e della Biblioteca San Tommaso d'Aquino

CRONACA

Andria lunedì 23 maggio 2022 di La Redazione



Scritte con lo spray sui muri della chiesa del Carmine © AndriaLive

Nel pomeriggio odierno l'ennesimo atto di inciviltà ai danni di un bene monumentale di inestimabile bellezza. Sono state infatti trovate diverse scritte sulle paraste (ovvero, ciascuno dei pilastri contenuti in una parete e parzialmente sporgenti dal filo di esse) della chiesa della Madonna del Carmine e sul muro della scalinata, oltre che anche sul muro del seminario Vescovile e della Biblioteca San Tommaso d'Aquino. Sono scritte realizzate con bombolette spray colorate.

La triste scoperta è avvenuta all'orario di chiusura della biblioteca, quando i dipendenti hanno lasciato l'edificio. Dell'accaduto è stato prontamente informato don Sabino Mennuni (rettore del Seminario Vescovile) il quale ha comunicato il fatto alle forze dell'ordine.

Si provvederà a visionare i filmati delle videocamere di sorveglianza della zona per individuare il o i responsabili.

L'episodio non è isolato, sebbene con minore enfasi, già scritte diverse avevano ricoperto l'edificio che è tra i beni culturali più significativi e rappresentativi della città. Nel giorno in cui si ricorda la strage di Capaci, è bene ricordare che il concetto di legalità è fortemente ancorato a stili di vita improntati al rispetto e alla educazione. Possiamo essere "capaci" scegliendo ed educando nelle azioni quotidiane le nuove generazioni ad apprezzare la bellezza e a custodirla. Anche questa è educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il resoconto dell'evento promosso dal Circolo della Sanità

Le vaccinazioni tra esitazioni e obblighi: uomini di scienza, di fede e di legge a confronto

«Nel tema della vaccinazione è necessario che entri anche l'attenzione verso gli altri e soprattutto verso le categorie più fragili»

CULTURA

Andria martedì 24 maggio 2022 di La Redazione



Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto © AndriaLive

La pandemia da covid-19 ha causato un'emergenza sanitaria senza precedenti e la Protezione della salute pubblica è diventata una priorità assoluta per tutti i paesi che hanno adottato normative finalizzate al contenimento dei contagi mediante misure strettamente limitative dell'esercizio del diritto alla libera circolazione dei cittadini e ad imporre, di fatto, ad alcune categorie di soggetti l'obbligo di vaccinarsi.

In Italia il decreto legge 44 del 2021 ha previsto l'obbligo vaccinale per gli esercenti delle professioni sanitarie per mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza e tutelare la salute pubblica. Una questione di

particolare rilevanza perché secondo alcuni il legislatore non dovrebbe imporre coattivamente un trattamento sanitario.

Ad Andria, il Circolo della Sanità, con l'associazione Avvocati Andriesi e l'ufficio Diocesano per la pastorale della Salute ha organizzato un confronto a più voci proprio sul tema vaccinazioni tra obbligo e realtà diritti fondamentali a confronto che si è tenuto venerdì scorso presso l'auditorium Mons. Di Donna. Di esitazione vaccinale e comunicazione sanitaria ha parlato l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, mentre al professor di diritto penale all'università di Bari, Giuseppe Losappio è toccato parlare di obbligo di vaccinazione e di menzioni sanzionatorie alla luce della giurisprudenza costituzionale. Per il professor Maurizio Sozio aggregato di filosofia di diritto presso l'Università degli Studi di Bari, partendo dal dato logico di una impossibilità per un qualsiasi diritto di essere assoluto, la giustificazione della politica vaccinale verte sulla necessità di ripristinare l'apertura relazionale che contraddistingue la struttura ontologica dell'uomo messa a repentaglio dalla paura del contagio. Al dottor Riccardo Matera, direttore del dipartimento di prevenzione dell'ASL bat, infine, il racconto dell'esperienza ad Andria della campagna vaccinale e dei risultati raggiunti.

Flora Brudaglio, presidente Circolo della sanità ha rimarcato la necessità di «riflettere su dei temi che sono a confine tra il mondo della giurisprudenza e della sanità per cercare di fare informazione corretta e permettere poi ai cittadini di fare delle scelte consapevoli, responsabili e libere»

Don Sabino Troia, direttore ufficio per la pastorale della Salute-diocesi di Andria «Il tema delle vaccinazioni è stato al centro del dibattito naturalmente con tante verità ma anche con tante fake news che hanno alimentato il dibattito ed hanno disorientato i cittadini pertanto è bene chiarire, ma soprattutto è bene che nel tema della vaccinazione entri un altro tema cioè l'attenzione verso gli altri e soprattutto verso le categorie più fragili».

Intervenuto durante la serata anche Aldo Balducci, presidente associazione avvocati andriesi: «L'introduzione di una legge che impone l'obbligo vaccinale ha creato una serie di problemi non solo a livello italiano, ma anche a livello europeo. Della vicenda se ne sta occupando anche la Corte europea dei Diritti Umani perché introdurre un obbligo di questo tipo significa invadere la sfera privata, invadere la sfera dei diritti umani, invadere le libertà individuali».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'avviso

Giovedì nuova seduta di Consiglio comunale

Tra gli argomenti da trattare ci saranno le aliquote IMU e IRPEF e la concessione a titolo gratuito del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale per la nuova sede dell'I.P.I.S.I.A.

POLITICA

Andria martedì 24 maggio 2022 di la redazione



Consiglio comunale © AndriaLive

Nuova seduta di Consiglio Comunale il 26 maggio, dalle ore 18.30, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare il seguente odg:

- 1) Interrogazione (n. 1);
- 2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Addizionale comunale IRPEF – Detrazione aliquote per l'anno d'imposta 2022 – Approvazione (prot. n. 0036378 del 22.04.2022);

- 3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Imposta Municipale Propria (IMU) Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2022 ex legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 748 e ss. (prot. n. 0036386 del 22.04.2022);
- 4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Concessione a titolo gratuito e per la durata di anni 30 del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale per la nuova sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e Artigianato (I.P.I.S.I.A.), in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani. (Prot. n. 0037345 del 27.04.2022);
- 5) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Comune di Andria e il Comune di Canosa di Puglia per l'ampliamento della rete SAI e del progetto "PROG 611-PR-2.(prot. n. 0041982 del 12.05.2022);
- 6) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Presa d'atto determina AGER n. 182 del 13 maggio 2022 di validazione PEF 2022-2025 (Prot. n. 0044676 del 19.05.2022);
- 7) Ordini del Giorno (n. 7).

Interrogazione:

1. Nuova aggiudicazione servizio rifiuti – modalità e tempistiche (Prot. n. 0044682 del 19.05.2022).

Ordini del giorno:

1. Dimensionamento scolastico nella città di Andria – (prot. n. 0101916 del 23.11.2021) – presentato dai consiglieri: Marmo – Del Giudice – Fisfolà;
2. Servizio parcometri e situazione occupazionale degli ausiliari della sosta – (prot. n. 0008467 del 28.01.2022) – presentato dai consiglieri: Marmo – Del Giudice – Fisfolà;
3. Nomina componenti del collegio di vigilanza sulla realizzazione del grande progetto di interramento ferroviario – (odg trasmesso con nota prot. n. 0013186 del 14.02.2022) – Consigliere Vincenzo Coratella;
4. Nomina componenti del collegio di vigilanza sulla realizzazione del nuovo ospedale di Andria ai sensi dell'art. 34 del Tuel – (odg trasmesso con nota prot. n. 0013186 del 14.02.2022) – Consigliere Vincenzo Coratella;
5. Riqualficazione e decoro del Monumento ai Caduti – (Prot. n. 0014388 del 15.02.2022) – presentato dai consiglieri: Marmo – Fracchiolla – Del Giudice – Grumo – Fisfolà – Barchetta;
6. Situazione di Crisi in Ucraina – (prot. n. 0018703 del 28.02.2022) – presentato dal Capogruppo di Fratelli d'Italia;
7. Sostegno al governo ed all'unione europea nel conflitto tra Ucraina e Russia – Condanna del conflitto in corso. (prot. n. 0020814 del 04.03.2022) presentato dal Partito Democratico.



L'avvicendamento a seguito delle dimissioni di Pasquale Di Fazio

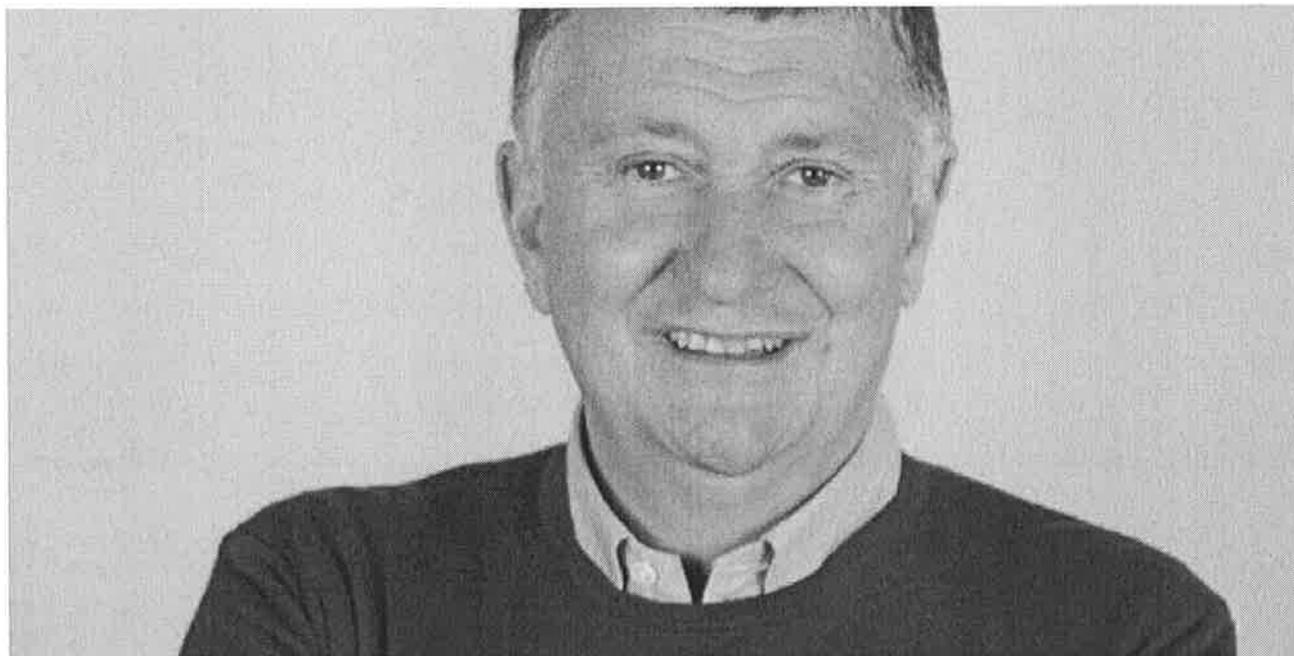


PD Andria: cambia il commissario cittadino. Marchio Rossi confermato sub commissario

«Ringrazio, per la conferma della nomina, l'On. Marco Lacarra, segretario regionale del PD, per la stima e la fiducia nei miei confronti. La priorità sarà quella di preparare e portare a congresso il circolo cittadino»

POLITICA

Andria lunedì 23 maggio 2022 di la redazione



Marchio Rossi © n.c.

Cambia il commissario cittadino del Pd andriese.

Infatti, a seguito delle dimissioni del commissario cittadino Pasquale Di Fazio, il segretario regionale del partito, On. Marco Lacarra ha provveduto a nominare se stesso in sostituzione del commissario uscente e a riconfermare Lorenzo Marchio Rossi quale sub commissario del circolo cittadino che tragheranno il Pd al congresso previsto per l'estate.

«Ringrazio, per la conferma della nomina di Sub-Commissario del Circolo di Andria del Partito Democratico, l'On. Marco Lacarra, segretario regionale del PD, per la stima e la fiducia nei miei confronti - ha dichiarato Lorenzo Marchio Rossi. Naturalmente non posso non ringraziare Pasquale Di Fazio, commissario uscente, per il lavoro fatto in questi mesi.

Ora, la priorità sarà quella di preparare e portare a congresso il circolo cittadino del Partito Democratico per l'elezione del nuovo segretario e dare nuova linfa al circolo che gode di buona salute.

Sono certo di poter gestire il Circolo cittadino, sia dal punto di vista Finanziario che Politico, e sarà mia premura individuare, da subito, un tesoriere ed insediare una commissione elettorale, che permetteranno di continuare una corretta gestione, sia del tesseramento, sia della Linea Politica che il Partito Democratico ha tracciato negli ultimi anni, considerando che oggi, il Circolo di Andria, è il primo Circolo del Partito Democratico, nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, in termini di iscritti».

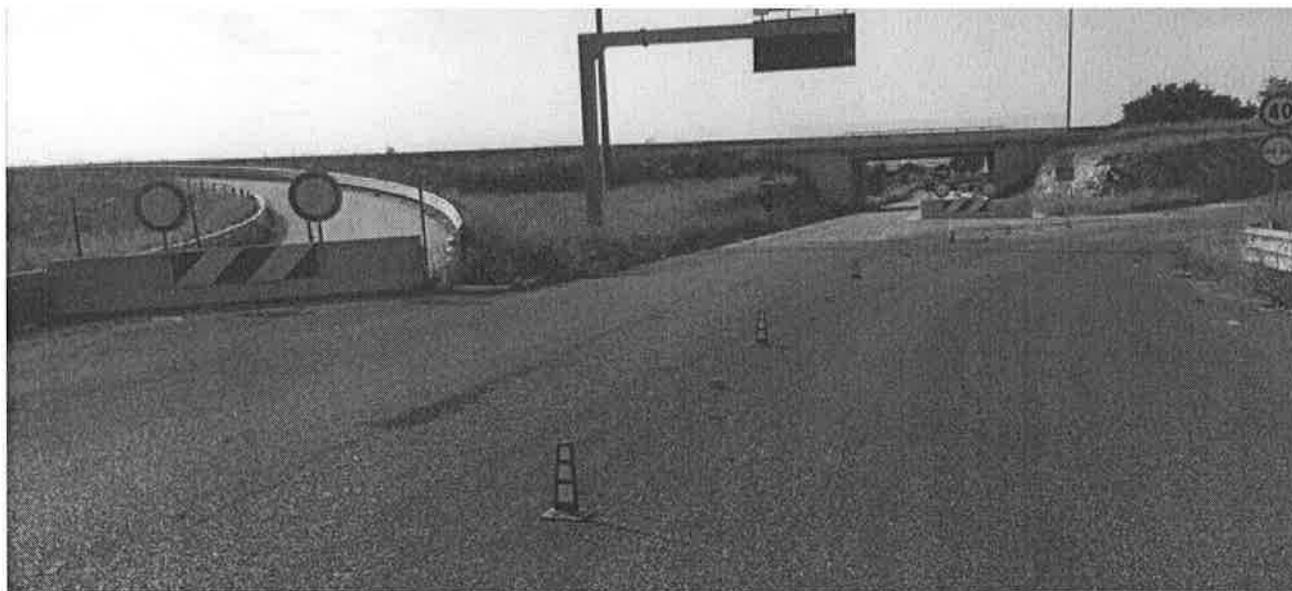


La nota di "Minervino Più"

Ex SR6, Tamburrano: «Ringrazio Lodispoto e Marchio Rossi per l'impegno profuso»

Il consigliere comunale di Minervino Murge: «Reperate risorse per circa 550 mila euro per il tratto che va da Minervino a Spinazzola. Forse è la somma più consistente stanziata per le manutenzioni»

Andria lunedì 23 maggio 2022 di la redazione



Ex Strada Regionale 6 © MinervinoLive

« Voglio esprimere il mio personale apprezzamento a nome del centrosinistra di Minervino Murge, sicuro di rappresentare il sentimento della comunità che mi onora di rappresentare nei confronti dell'Amministrazione della Provincia BAT e del suo presidente Bernardo Lodispoto, ed in modo particolare voglio ringraziare il vicepresidente Lorenzo Marchio per la disponibilità dimostrata, in questi pochi mesi dall'insediamento del nuovo consiglio provinciale, ad ascoltare e supportare le istanze manifestategli in diversi incontri per dare risposte ad alcune esigenze del territorio di Minervino e Spinazzola» è quanto dichiara Michele Tamburrano capogruppo in consiglio comunale a Minervino Murge di "Minervino Più".

«Mi riferisco in modo particolare all'impegno profuso per la manutenzione della strada provinciale n° 3 (ex Regionale 6), risorse per oltre un milione di euro per mettere in sicurezza la strada. Infatti oltre ai lavori già affidati per il primo tratto da Canosa a Minervino, sono state reperite risorse per circa 550 mila euro per il tratto che va da Minervino a Spinazzola. Certo possono essere poche le risorse stanziata, ma non da quando la strada è stata aperta al traffico, forse è la somma più consistente stanziata per le manutenzioni. Questo è il primo passo che vede il suo arrivo nel completamento della strada fondamentale per evitare l'isolamento dei territori di Minervino e Spinazzola. Percorso che seguiremo con attenzione e sollecitazione insieme ai rappresentanti del centrosinistra di Spinazzola con il sostegno assicuratici dal vicepresidente Lorenzo Marchio.

Voglio ricordare al Sindaco del mio Comune, che sono contento del fatto che abbia sottolineato, magari appuntandosi qualche medaglietta, l'intervento dell'Amministrazione provinciale che non ha mai votato o sostenuto. Ma la invito ad utilizzare le ingenti risorse a sua disposizione per la manutenzione della viabilità cittadina. Infatti negli ultimi giorni è stato certificato che non sono state utilizzate risorse per oltre 500 mila euro nell'anno 2021 per mancanza di programmazione e progettualità, facendo intendere ai cittadini che le manutenzioni non si fanno perché mancano i fondi. Questo è solo un piccolo esempio della inefficienza amministrativa. La verità viene sempre a galla. Noi come rappresentanti del centrosinistra saremo sempre vigili ed attenti e costruendo relazioni con i territori limitrofi e i rappresentanti istituzionali di provincia e regione, cercheremo di dare risposte alle esigenze delle nostre comunità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'evento



"I referendum sulla giustizia: un approdo (liberale?)"

"...demandato ai cittadini nel silenzio del legislatore" Se ne parla mercoledì 25 maggio 2022, alle ore 18.30, nella Sala Consiliare della città di Andria

POLITICA

Andria lunedì 23 maggio 2022 di La Redazione



I REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

Un approdo (liberale?) demandato

ai cittadini nel silenzio del legislatore

Saluti

Avv. Giovanna Bruno *Sindaco di Andria*

Dott. Giovanni Vurchio *Presidente del Consiglio Comunale*

Relatori

Dott.ssa Antonella Cafagna *Magistrato in servizio presso l'ufficio GIP
- GUP del Tribunale di Bari*

Prof. Avv. Giuseppe Losappio *Professore Ordinario di Diritto Penale
presso l'UNIBA "Aldo Moro"*

Avv. Giangregorio De Pascalis *Presidente della Giunta della Camera Penale
"G. Rocca" di Trani (aderente all'U.C.P.I.)*

Modera

Avv. Raffaele Losappio *Consigliere Comunale*

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

Sala Consiliare - Ore 18:30

La locandina © n.c.

Mercoledì 25 maggio 2022, alle ore 18.30, la Sala Consiliare della città di Andria, nell'ambito del calendario di eventi elaborato dalla Presidenza del Consiglio Comunale, ospita l'incontro di approfondimento su "I referendum sulla giustizia: un approdo (liberale?) demandato ai cittadini nel silenzio del legislatore". L'evento vede la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani e la Camera Penale "G. Rocca" di Trani.

L'incontro vuole rappresentare un focus sull'esigenza di esaminare più da vicino le "domande" che si vogliono porre ai cittadini per misurarne il significato e l'impatto sulla giustizia del nostro Paese.

Dopo i saluti del Sindaco, avv. Giovanna Bruno e del Presidente del Consiglio Comunale, dott. Giovanni Vurchio interverranno in qualità di relatori la dott.ssa Antonella Cafagna, Magistrato in servizio presso l'Ufficio GIP - GUP del Tribunale di Bari, il Prof. Avv. Giuseppe Losappio, Professore ordinario di Diritto Penale presso l'UNIBA "Aldo Moro", e l'Avv. Giangregorio De Pascalis, Presidente della Giunta della Camera Penale "G. Rocca" di Trani.

L'incontro sarà moderato dall'Avv. Raffaele Losappio, Consigliere Comunale andriese.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La riflessione

A trent'anni dalla morte di Falcone bisogna essere Capaci di non dimenticare e di agire

Le Istituzioni a tutti i livelli dovrebbero affrontare la mafia con azioni concrete, per esempio, restituendo alle comunità i beni confiscati al fine di farli rinascere come progetti che contrastino questo fenomeno

ATTUALITÀ

Andria lunedì 23 maggio 2022 di Michele Lorusso



strage di Capaci/festival della legalità © AndriaLive

Trent'anni fa, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro persero la vita a Capaci in un attentato messo in atto da Cosa Nostra.

Una data, quella del 23 maggio, che rappresentò il risveglio della coscienza della società civile,

consapevole del proprio ruolo nella lotta contro la mafia. Consapevolezza che, col tempo, si è sopita. Infatti, l'antimafia, a parte qualche eccezione, è diventata un momento di ricordo nelle giornate della memoria e spazio per marce di sensibilizzazione.

Oggi, sicuramente, ci sarà il messaggio di qualche rappresentante istituzionale, qualche iniziativa, tantissimi post sui social e nient'altro.

È sacrosanto ricordare per non dimenticare. Però, è anche importante mettere in pratica l'antimafia, quotidianamente, per diffondere la cultura della legalità. C'è bisogno di un lavoro lungo e faticoso da parte di Istituzioni, Chiesa, società civile, scuola e classe politica tutta. Per questo, bene ha fatto l'amministrazione a istituire il "**Festival della legalità**" attivo tutto l'anno e che rappresenta un seme per porre un argine alla cultura mafiosa e far emergere quella cultura della legalità che è costata la vita a tantissimi uomini e tantissime donne.

Però, oltre a questo, le Istituzioni a tutti i livelli dovrebbero affrontare la mafia anche con azioni concrete, come, per esempio, restituendo alle comunità i beni confiscati alle mafie al fine di farli rinascere come progetti che contrastino questo fenomeno.

È importante ricordare ed essere Capaci di agire per rendere onore a coloro che persero la vita per la legalità.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

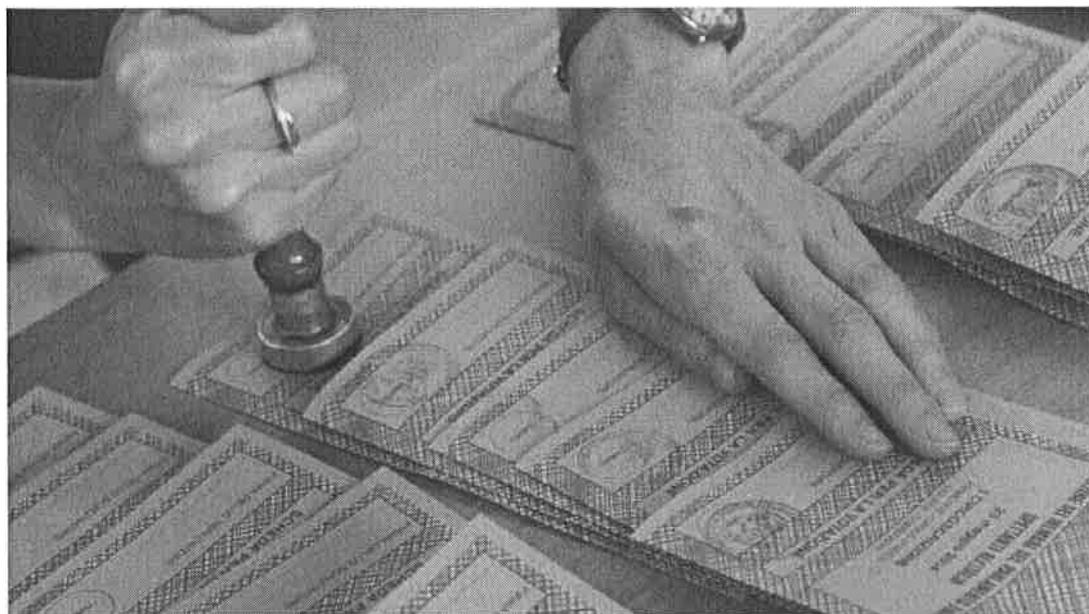
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Referendum 12 giugno, sorteggiati gli scrutatori ad Andria: l'elenco

La lista con tutti i nomi

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Maggio 2022



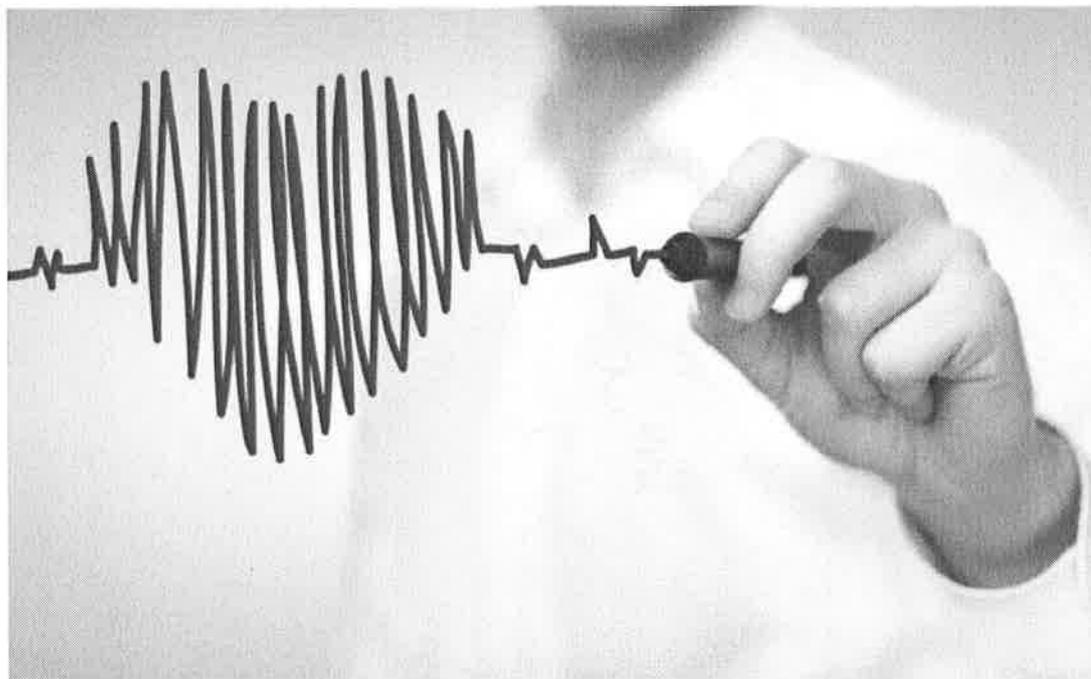
Di seguito l'elenco degli scrutatori sorteggiati e che faranno parte dei seggi referendari del 12 giugno 2022.

22-05-2022_referendum-del-12-giugno-2022-elenco-scrutatori

Nuovo piano sociale di zona e medicina territoriale, evento pubblico ad Andria il 27 maggio

Alle ore 18.30 presso la Sala Consiliare del Comune

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Maggio 2022



Venerdì 27 Maggio, alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, l'assessorato alle Pari Opportunità ha promosso – si legge in una nota dello stesso assessorato – un evento pubblico dal titolo “Il nuovo piano sociale di zona e medicina territoriale: prossimità + prevenzione = progresso”, durante il quale sarà fatto il punto sulle ricadute del nuovo piano di zona sulla Città di Andria e lo stato dei finanziamenti ricevuti per il potenziamento della medicina territoriale.

Interverranno la Dott.ssa Ottavia Matera, Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Andria e il Dott. Alessandro Scelzi, Direttore Sanitario della ASL BT.

L'occasione sarà propizia anche per fare una panoramica sullo stato di avanzamento del progetto del nuovo ospedale di Andria; questo grazie alla presenza del responsabile unico del procedimento, l'ing. Carlo Ieva, Direttore dell'area tecnica della ASL BT.

Ci saranno i saluti del Sindaco di Andria Giovanna Bruno, dell'Assessore alle Pari Opportunità Viviana Di Leo, del componente della Città di Andria del tavolo regionale del PNRR Michele Coratella e dei referenti locali della Croce Rossa Antonio Veneziano, della Misericordia Angela Vurchio e del Rotary Castelli Svevi Francesca Caterino Ieva.

Modera l'incontro il consigliere comunale Mirko Malcangi.

"Come non essere travolti dalla complessità del terzo millennio", incontro il 26 maggio

Alle ore 11 presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Maggio 2022



Giovedì 26 maggio 2022, alle ore 11.00, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città, ci sarà un incontro/evento formativo organizzato dalla Presidenza del Consiglio del Comune di Andria, che ha l'obiettivo di informare tutti i cittadini della possibilità di intraprendere strade alternative e comunque valide per migliorare il proprio umore, pensare positivo e avere più fiducia in se stessi.

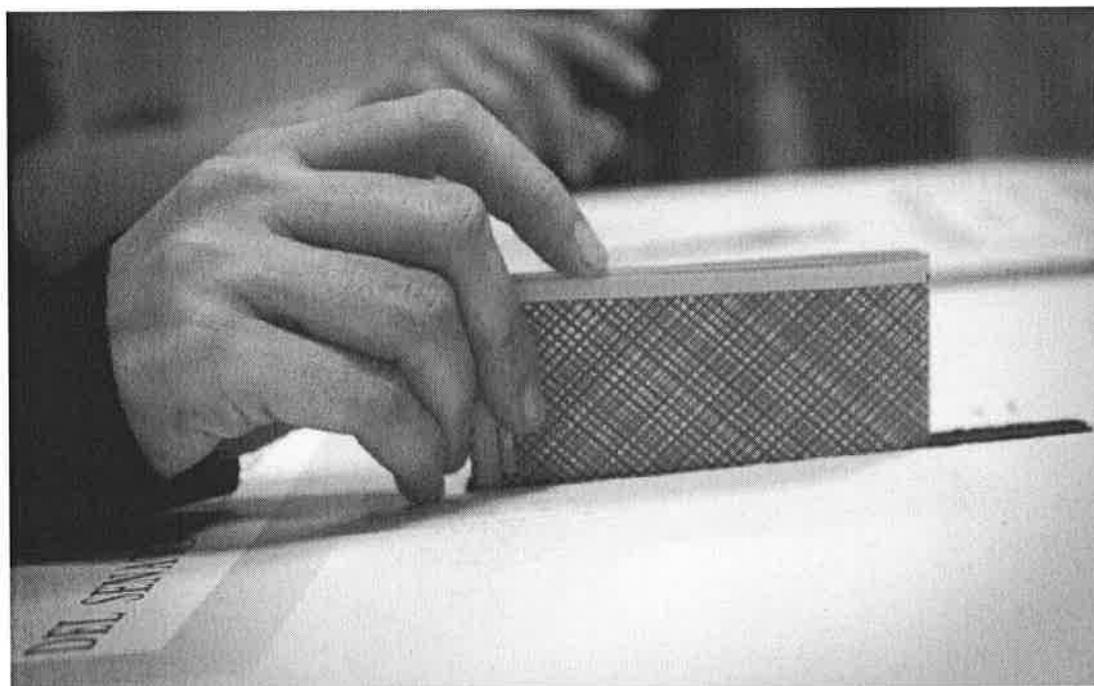
"É luogo comune definire la complessità come qualcosa da cui difendersi, in realtà offre delle opportunità creative ed in definitiva diviene un pungolo al cambiamento" spiegano i relatori Gino Tattolo, life Coach e facilitatore della comunicazione nelle organizzazioni e Savino Zagaria, imprenditore, consulente di marketing aziendale, Formatore e Business Coach.

L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, e dal Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Giovanni Vurchio.

Referendum 2022, ecco l'elenco dei Presidenti di Seggio

Nominati dal Presidente della Corte di Appello di Bari

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Maggio 2022



Di seguito l'elenco dei Presidenti di seggio nominati dal Presidente della Corte di Appello di Bari per le prossime consultazioni referendarie:

23-05-2022_elenco-presidenti-di-seggio-elettorale-nominati-dalla-corte-di-appello-di-bari-per-i-referendum-popolari-abrogativi-del-12-giugno-2022-1

Covid, in Puglia nessun decesso nelle ultime 48 ore

I nuovi casi giornalieri scendono drasticamente

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Maggio 2022



Scendono drasticamente i nuovi casi in Puglia secondo i dati del bollettino epidemiologico di oggi, con riferimento alla domenica appena trascorsa. Effettuati poco meno di 6 mila tamponi, pertanto i nuovi contagi registrati sono 584, un numero così basso che non si vedeva da tempo. Buone notizie per quanto riguarda i decessi, zero nelle ultime 48 ore, ovvero per due bollettini consecutivi. 203 i nuovi casi rilevati in provincia di Bari, 125 in quella di Lecce, 77 nel foggiano, 69 nel tarantino, 62 in provincia di Brindisi e 44 nella Bat. Il totale dei casi da inizio pandemia sale a quasi 1.122.000. Il dato dei decessi, come detto, resta invariato a 8.442. Nel weekend si stabilizza la discesa dei ricoveri con un lieve aumento nelle ultime 24 ore: sono 363 i pazienti in area non critica, restano 20 quelli in terapia intensiva. Scendono ancora gli attualmente positivi, e ad oggi sono poco più di 43mila i pugliesi che lottano ancora con il virus. Anche oggi i guariti totali superano i nuovi casi giornalieri.

I 700 alunni della scuola "Rosmini" omaggiano Falcone e Borsellino a 30 anni dalla scomparsa

I due magistrati ancora oggi protagonisti della lotta alla mafia

Pubblicato da **Davide Suriano** - 23 Maggio 2022

L'immagine più bella, quella che ritrae Giovanni Falcone e Paolo Borsellino insieme, sorridenti, una foto rimasta nella storia come i due magistrati uccisi dalla mafia nel 1992. In occasione del 23 maggio, 30esimo anniversario della Strage di Capaci, i bambini delle scuole che portano i nomi di Falcone e Borsellino, del Circolo "Rosmini", hanno omaggiato così i due italiani simbolo della lotta alla mafia. L'iniziativa, svolta alla pista di pattinaggio di Andria, rientra nel Festival della Legalità istituito dal comune. Un modo concreto per ricordare coloro che hanno lottato contro la criminalità organizzata mettendo a rischio la propria vita. Presente anche Angelo Jannone, andriese, ex colonnello e comandante dei Carabinieri, nonché collaboratore di Giovanni Falcone.

Una grande uomo Giovanni Falcone. La sua morte, come quella di Borsellino – racconta Jannone – rappresentò l'inizio della fine dei corleonesi. Una battaglia nel nome dei magistrati. Il circolo "Rosmini" ha scelto di tramandare il senso della legalità dei due magistrati italiani partendo dai più piccoli, veri custodi della memoria.

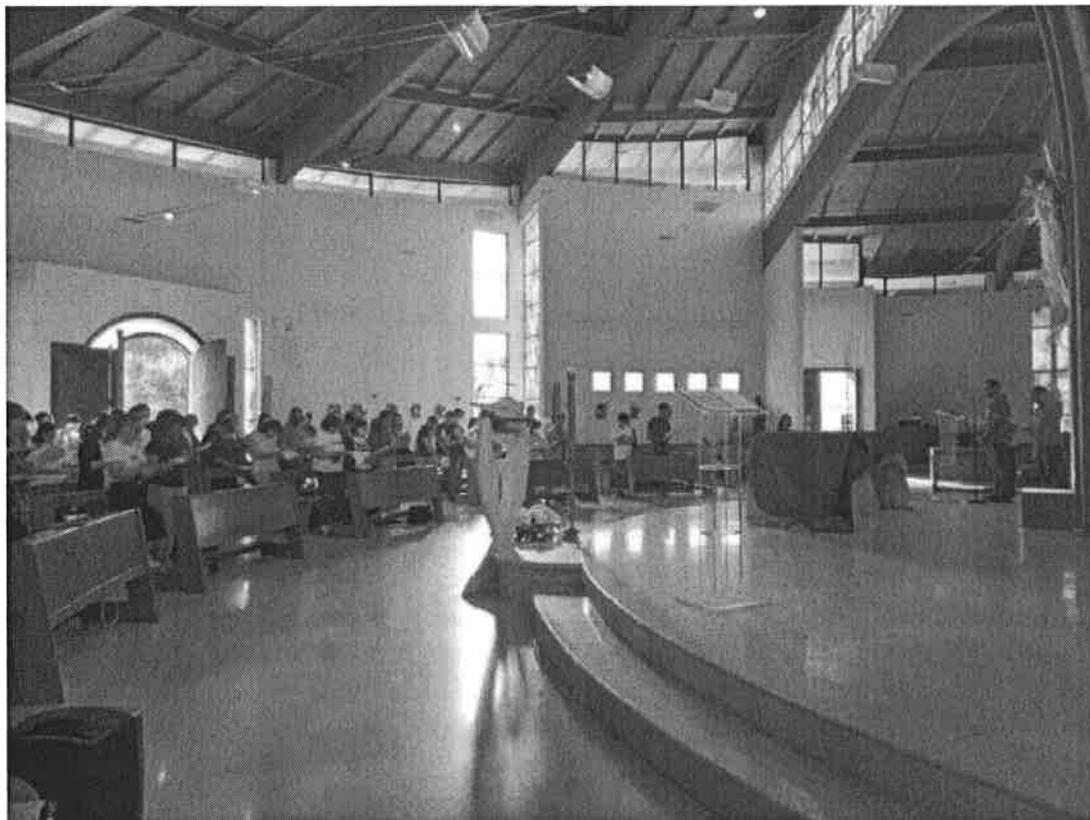
E proprio i piccoli alunni, circa 700 dai 3 agli 11 anni, hanno citato ad alta voce i nomi di coloro che sono scomparsi per mano della mafia. Infine l'inno di Mameli coi colori della bandiera italiana. Una vera festa di legalità, un esercizio di memoria per guardare al futuro con la speranza che i bambini possano trasmettere quei valori della giustizia.

Il servizio.

"C'è posto per te", presentato il tema del Grest estivo della Diocesi di Andria

L'incontro si è tenuto alla parrocchia Ss. Sacramento

Publicato da Redazione news24.city - 23 Maggio 2022



Le macchine operative parrocchiali si stanno già mettendo in moto per le proposte estive. E proprio lo scorso sabato alcuni referenti delle parrocchie della Diocesi di Andria – Canosa – Minervino si sono ritrovati presso la comunità del Ss. Sacramento per la presentazione del Grest estivo. *"C'è posto per te"*: questo lo slogan scelto dal gruppo Corda, in collaborazione con la Pastorale Giovanile della diocesi: un monito per i più piccoli a ritornare a gustare la gioia dello stare insieme attorno ad un banchetto, dopo due anni di restrizioni e a condividere non solo il pane, ma la gioia e le paure che ognuno di noi porta dentro. E come ogni banchetto che si rispetti, non possono mancare antipasti, primi, secondi e dolci, un'armonia di sapori e colori che non solo rendono bello il piatto, ma piacevole il momento.

L'obiettivo è recuperare la dimensione dell'Altro dopo mesi di solitudine tra le mura domestiche. Tutte le portate, infatti, sono riconducibili al tema delle relazioni. Sedersi al tavolo significa apprezzare la bellezza dell'incontro con l'altro accettando chi ci sta accanto. E i banchetti quotidiani trovano fondamento e culmine per i cristiani nell'Eucaristia, l'unico capace di soddisfare la fame dell'uomo, che diventa forza per affrontare la vita.

"Quest'anno abbiamo voluto recuperare la dimensione delle relazioni attraverso l'immagine del banchetto. Durante i due anni di pandemia i ragazzi hanno visto soffocare le loro emozioni, si sono visti privati del rapporto con gli altri. È questo che ci ha spinto a pensare all'immagine del tavolo, sinonimo di condivisione e di festa." - sottolinea Don Vito Zinfollino, direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile.

Filo rosso dell'esperienza estiva sarà la parabola del Padre Misericordioso, oltre a tante proposte ludico-formative che accompagneranno i ragazzi in un viaggio di odori e sapori.

Le iscrizioni nelle varie parrocchie sono già aperte, non resta che accomodarsi, perché c'è posto anche per te!

Incontri musicali all'istituto Comprensivo "Mariano – Fermi"

Il 24 maggio presso l'Auditorium

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 23 Maggio 2022



Il 24 maggio presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" in via Malpighi 7 si terrà il terzo appuntamento del progetto "Le giornate della musica": alle ore 12 lezione-concerto per le classi prime, volta ad approfondire la musica strumentale e vocale del Novecento – il blues, la canzone, la musica per cinema, con brani di Piazzolla, Morricone, Rota ecc – a cui seguirà un concerto alle ore 17,30 a cura dei docenti Angela Lomurno, Antonio Fringuelli, Luigi Lorusso, Giuseppe Antonio Palmiotti con la partecipazione della prof.ssa Carolina Ventura (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Frida Khalo) e del Dirigente Scolastico Roberto Crescini.

La seconda giornata della musica tenutasi il 4 maggio ha visto protagonisti autori dell'Ottocento europeo come Verdi, Puccini, Bizet, Beethoven, Chopin e ha riscosso grande interesse da parte degli alunni e del pubblico che dopo due anni di restrizioni imposte dalla pandemia hanno potuto vivere questa esperienza di alto valore culturale.

Angela Lomurno, soprano. Ha conseguito la laurea di II Livello Accademico col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Luigi De Corato. Ha seguito le Masterclass di Alto Perfezionamento Lirico tenute dal soprano di fama internazionale Luciana Serra partecipando ai concerti conclusivi in Italia e all'estero. Nel 2011 ha conseguito il Primo Premio Assoluto di categoria al concorso internazionale dell'Eurorchestra di Bari in trio pianoforte, clarinetto e voce. Ha una intensa attività concertistica in Italia e all'estero: si è esibita al Teatro dell'Opera di Tirana, a Sarajevo, Montenegro, ed al Teatro Politeama Greco di Lecce, teatro Donizetti di Bergamo, Conservatorio di Napoli. E' stata solista nel Te Deum di Charpentier, per soli coro orchestra a Melfi in occasione della visita del Cardinale Bagnasco. Ha interpretato varie prime assolute di compositori contemporanei. Nel 2015 ha partecipato a concerti diretti dal Maestro Ennio Morricone a Bologna e presso l' Arena di Verona.

Antonio Fringuelli, clarinetto. Laureato con lode in Clarinetto presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera sotto la guida del maestro Vincenzo Di Pedè. Partecipa a diverse masterclass in clarinetto fra le quali quella di perfezionamento con il primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale della Rai Enrico Maria Baroni e con Calogero

Palermo, primo clarinetto presso la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, e Paolo Beltramini, primo Clarinetto solista dell'orchestra Svizzera. Primo classificato al premio nazionale musicale "Crisalide 97" di Castellaneta Marina (TA). Secondo classificato per la categoria Jazz al V Concorso nazionale I Europeo "Emanuele Gianturco" Accademia della Musica partenopea "Luigi Paduano" Lavello (Pz). Primo clarinetto in diverse orchestre di fiati del Sud Italia tra le quali "Gran Concerto Bandistico Città di Bisceglie (BT). Membro stabile dell'orchestra del Conservatorio di Matera e tutt'ora ancora attivo con la formazione cameristica VaLaDiAn e l'Accademia Musicale "Innocenzo XII" di Spinazzola.

Giuseppe Antonio Palmiotti diplomato presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, e laureato in violino solistico con menzione d'onore sotto la guida del M° Corrado Roselli. Ha frequentato Masterclass con i violinisti Alessandro Quarta, Felix Ayo, Giovanni Angeleri Carmelo Andriani, Jeremy Cohen, Maya Homburger. Nel 2017 partecipa diretto da Alessandro Cadario al concerto di Natale del Senato trasmesso in diretta su Rai 1, e si esibisce in duo col pianista Carlo Angione per la Ravello Concert Society. Collabora inoltre con l'Orchestra Giovanile Cherubini nel Festival dei due Mondi di Spoleto, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con l'Orchestra Sinfonica della città Metropolitana di Bari. Nel 2021 entra a far parte dell'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) in qualità di Violista piazzandosi al secondo posto in audizione nazionale e ricoprendo il ruolo di Prima Viola e concertino. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Alessandro Quarta, Giovanni Sollima, Mike Stern, Dee dee Bridgewater, James Taylor Quartet, Red Canzian.

Luigi Lorusso, Pianista. Laureato e Specializzato in "Discipline musicali ad indirizzo interpretativo- compositivo: Pianoforte ad indirizzo solistico" presso il Conservatorio di Musica " N. Piccinni " di Bari sotto la guida del M° Maurizio Matarrese. Affascinato dalla musica Antica e Barocca decide di intraprendere lo studio del Clavicembalo e sotto la guida della M° Vera Alcalay nel 2011 consegue il "Compimento Superiore di Clavicembalo". Ha eseguito concerti sia come solista che in formazioni orchestrali. Dirige l'Ass. Musicale e Culturale "Arcangelo Corelli" di Andria (BT).

Carolina Ventura, guida all'ascolto. Si laurea, nel 2004, presso l'Università degli Studi di Bari in lettere classiche, con lode. Consegue l'abilitazione all'insegnamento presso la SSIS Puglia nel 2006. Dallo stesso anno insegna lettere presso la scuola Secondaria di primo Grado. Dal 2011 fa parte della scuola di teatro "Malalingua" di Molfetta, riuscendo a concretizzare una passione da sempre nel cuore: il teatro. Condivide questa sua passione anche all'interno della comunità scolastica partecipando a numerosi PON e progetti teatrali.

Home > Andria > Andria - Strage Capaci, gli alunni della "Vittorio Emanuele III" commemorano le...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

23 Maggio 2022

Andria – Strage Capaci, gli alunni della “Vittorio Emanuele III” commemorano le vittime di mafia

 scritto da Redazione



Il **23 maggio 1992** nella strage di Capaci persero la vita ingiustamente : Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Gli alunni dell'istituto scolastico “Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri” di Andria, esattamente trent'anni dopo quel tragico evento, **celebreranno l'anniversario della loro morte**, commemorando coloro che hanno perso la loro vita per la lotta alla mafia.

La manifestazione si svolgerà oggi, **lunedì 23 maggio alle ore 10.00**, nella parte antistante l'ingresso principale del plesso Vittorio Emanuele III, in piazza Trieste e Trento che per l'occasione raccoglierà gli studenti i quali saranno protagonisti di una originale rievocazione dei fatti e delle indimenticate figure dei giudici Falcone e Borsellino.

L'evento prevedrà la partecipazione di docenti e una rappresentanza di alunni che daranno il loro contributo con canti, letture di testimonianze, poesie e riflessioni sulla legalità. Gli intermezzi musicali saranno animati dal coro degli alunni delle classi prime diretto dal dipartimento di Musica. Percorrerà il centro della piazza un **piccolo corteo statico** che si tratterà per lanciare il messaggio di speranza e di rifiuto della cultura mafiosa.

Un giorno da ricordare con grande dolore, da ripercorrere attraverso iniziative di educazione alla legalità, che coinvolgono tutti gli studenti, al fine di trasmettere loro il valore della memoria e di radicare una coscienza antimafiosa. Difatti, gli studenti di alcune classi terze hanno partecipato al concorso nazionale “**Le memorie di tutti**” realizzando gli striscioni che sono stati consegnati alla fondazione Falcone di Palermo per la celebrazione del trentesimo anniversario della strage di Capaci.

Il ricordo di Giovanni Falcone e, insieme a lui, delle vittime della criminalità organizzata, incontra sempre la massima sensibilità degli studenti che coltivano attraverso la conoscenza, la speranza di un mondo sempre migliore affinché “le loro idee continuino a camminare nelle gambe di noi tutti”.

Home > Andria > Andria - "Autismo ed inclusione: sogno o realtà?", tavola rotonda al 3°...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

23 Maggio 2022

Andria – "Autismo ed inclusione: sogno o realtà?", tavola rotonda al 3° circolo "Cotugno"

 scritto da **Redazione**



Con il Patrocinio

CITTÀ DI ANDRIA

DIOCESI DI ANDRIA

24 MAGGIO 2022, ORE 18.00
Auditorium del 3° C.D. "Riccardo Cotugno"
Via Fucà - Andria

Tavola rotonda sul tema

AUTISMO ED INCLUSIONE

Parlare di autismo, confrontarsi e cercare strategie per una reale inclusione anche oltre il 2 aprile: con questi presupposti si incontreranno esponenti del mondo delle istituzioni civili, della scuola, della sanità, dell'associazionismo e della chiesa **martedì 24 gennaio alle ore 18.00** presso l'Auditorium del plesso "Giovanni Paolo II" in via Fucà ad Andria.

Il titolo della tavola rotonda è esplicativo: **"Autismo ed inclusione: sogno o realtà?"**, proprio a evidenziare i passi ancora da compiere in direzione di una società che sappia valorizzare le caratteristiche di ognuno senza preclusioni.

Numerosi i relatori che saranno introdotti dalla Dirigente del 3° circolo "Cotugno", **Dora Guarino**: la dott.ssa Giuseppina Lotito, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale ambito territoriale di Bari; la sindaca di Andria, Giovanna Bruno; la dott.ssa Tiziana Dimatteo, Direttore generale Asl Bt, S.E.R. Luigi Mansi, vescovo della Diocesi di Andria; la dott.ssa Brigida Figliolia, responsabile del servizio NPIA Asl Bt; il dott. Berardino Leonetti, medico oncologo.

La tavola rotonda è rivolta a famiglie, docenti, operatori, volontari ed è finalizzata allo sviluppo di una riflessione condivisa volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e ad abbattere stereotipi, pregiudizi e falsi miti sull'autismo.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



24 MAGGIO 2022, ORE 18.00
Auditorium del 3° C.D. "Riccardo Cotugno"
Via Fucà - Andria



Tavola rotonda sul tema

AUTISMO ED INCLUSIONE

SOGNO O REALTÀ?



INTRODUCE

Dott.ssa DORA GUARINO
Dirigente Scolastica

INTERVENGONO

Dott.ssa GIUSEPPINA LOTITO
Dirigente U.S.R. Puglia Ambito territoriale Bari

Avv. GIOVANNA BRUNO
Sindaco di Andria

Dott.ssa TIZIANA DI MATTEO
Direttore Generale ASL BAT

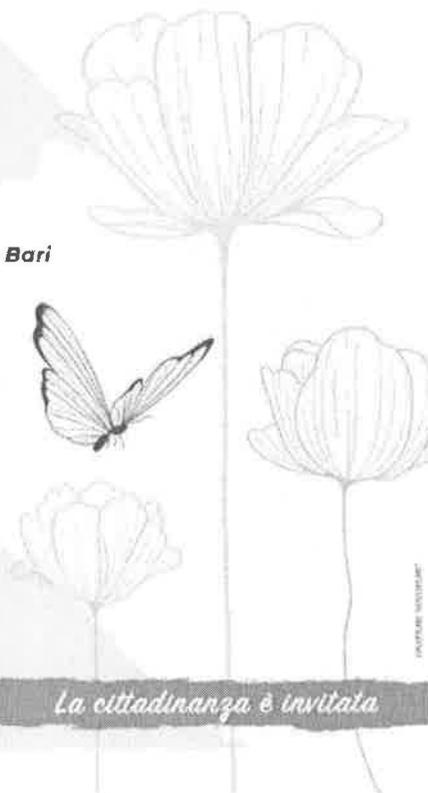
S.E.R. Mons. LUIGI MANSI
Vescovo di Andria

Dott.ssa BRIGIDA FIGLIOLIA
Responsabile servizio NPJA ASL BAT

Dr. BERARDINO LEONETTI
Medico oncologo

MODERA

LUCIA OLIVIERI
giornalista



La cittadinanza è invitata

Home > Andria > Andria - Incontri musicali all'istituto Comprensivo "Mariano - Fermi"

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

23 Maggio 2022

Andria – Incontri musicali all'istituto Comprensivo "Mariano – Fermi"

 scritto da **Redazione**



Il 24 maggio presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" in via Malpighi 7 si terrà il terzo appuntamento del progetto "Le giornate della musica": alle ore 12 lezione-concerto per le classi prime, volta ad approfondire la musica strumentale e vocale del Novecento – il blues, la canzone, la musica per cinema, con brani di Piazzolla, Morricone, Rota ecc – a cui seguirà un concerto alle ore 17.30 a cura dei docenti **Angela Lomurno, Antonio Fringuelli, Luigi Lorusso, Giuseppe Antonio Palmiotti** con la partecipazione della prof.ssa **Carolina Ventura** (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Frida Khalo) e del Dirigente Scolastico **Roberto Crescini**.

La seconda giornata della musica tenutasi il 4 maggio ha visto protagonisti autori dell'Ottocento europeo come Verdi, Puccini, Bizet, Beethoven, Chopin e ha riscosso grande interesse da parte degli alunni e del pubblico che dopo due anni di restrizioni imposte dalla pandemia hanno potuto vivere questa esperienza di alto valore culturale.

Angela Lomurno, soprano. Ha conseguito la laurea di II Livello Accademico col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N.Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Luigi De Corato. Ha seguito le Masterclass di Alto Perfezionamento Lirico tenute dal soprano di fama internazionale Luciana Serra partecipando ai concerti conclusivi in Italia e all'estero. Nel 2011 ha conseguito il Primo Premio Assoluto di categoria al concorso internazionale dell'Euroorchestra di Bari in trio pianoforte, clarinetto e voce. Ha una intensa attività concertistica in Italia e all'estero: si è esibita al Teatro dell'Opera di Tirana, a Sarajevo, Montenegro, ed al Teatro Politeama Greco di Lecce, teatro Donizetti di Bergamo, Conservatorio di Napoli. E' stata solista nel Te Deum di Charpentier, per soli coro orchestra a Melfi in occasione della visita del Cardinale Bagnasco. Ha interpretato varie prime assolute di compositori contemporanei. Nel 2015 ha partecipato a concerti diretti dal Maestro Ennio Morricone a Bologna e presso l' Arena di Verona.

Antonio Fringuelli, clarinetto. Laureato con lode in Clarinetto presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera sotto la guida del maestro Vincenzo Di Pedè. Partecipa a diverse masterclass in clarinetto fra le quali quella di perfezionamento con il primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale della Rai Enrico Maria Baroni e con Calogero

Palermo, primo clarinetto presso la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, e Paolo Beltramini, primo Clarinetto solista dell'orchestra Svizzera. Primo classificato al premio nazionale musicale "Crisalide 97" di Castellaneta Marina (TA). Secondo classificato per la categoria Jazz al V Concorso nazionale I Europeo "Emanuele Gianturco" Accademia della Musica partenopea "Luigi Paduano" Lavello (Pz). Primo clarinetto in diverse orchestre di fiati del Sud Italia tra le quali "Gran Concerto Bandistico Città di Bisceglie (BT). Membro stabile dell'orchestra del Conservatorio di Matera e tutt'ora ancora attivo con la formazione cameristica VaLaDiAn e l'Accademia Musicale "Innocenzo XII" di Spinazzola.

Giuseppe Antonio Palmiotti diplomato presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, e laureato in violino solistico con menzione d'onore sotto la guida del M° Corrado Roselli. Ha frequentato Masterclass con i violinisti Alessandro Quarta, Felix Ayo, Giovanni Angeleri Carmelo Andriani, Jeremy Cohen, Maya Homburger. Nel 2017 partecipa diretto da Alessandro Cadario al concerto di Natale del Senato trasmesso in diretta su Rai 1, e si esibisce in duo col pianista Carlo Angione per la Ravello Concert Society. Collabora inoltre con l' Orchestra Giovanile Cherubini nel Festival dei due Mondi di Spoleto, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con l'Orchestra Sinfonica della città Metropolitana di Bari. Nel 2021 entra a far parte dell'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) in qualità di Violista piazzandosi al secondo posto in audizione nazionale e ricoprendo il ruolo di Prima Viola e concertino. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Alessandro Quarta, Giovanni Sollima, Mike Stern, Dee dee Bridgewater, James Taylor Quartet, Red Canzian.

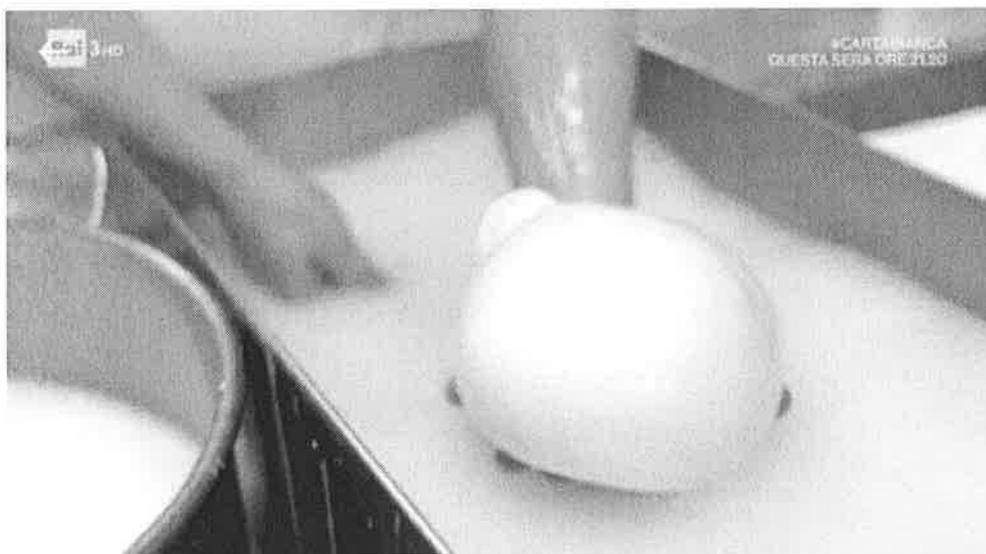
Luigi Lorusso, Pianista. Laureato e Specializzato in "Discipline musicali ad indirizzo interpretativo- compositivo: Pianoforte ad indirizzo solistico" presso il Conservatorio di Musica " N. Piccinni " di Bari sotto la guida del M° Maurizio Matarrese. Affascinato dalla musica Antica e Barocca decide di intraprendere lo studio del Clavicembalo e sotto la guida della M° Vera Alcalay nel 2011 consegue il "Compimento Superiore di Clavicembalo". Ha eseguito concerti sia come solista che in formazioni orchestrali. Dirige l'Ass. Musicale e Culturale "Arcangelo Corelli" di Andria (BT). **Carolina Ventura, guida all'ascolto.** Si laurea, nel 2004, presso l'Università degli Studi di Bari in lettere classiche, con lode. Consegue l'abilitazione all'insegnamento presso la SSIS Puglia nel 2006. Dallo stesso anno insegna lettere presso la scuola Secondaria di primo Grado. Dal 2011 fa parte della scuola di teatro "Malalingua" di Molfetta, riuscendo a concretizzare una passione da sempre nel cuore: il teatro. Condivide questa sua passione anche all'interno della comunità scolastica partecipando a numerosi PON e progetti teatrali.





La Burrata IGP di Andria su Geo (Rai 3) – VIDEO

23 Maggio 2022



Andria, le sue risorse ed i suoi prodotti tipici continuano ad essere protagonisti della tv nazionale. Alle svariate incursioni nel castello federiciano e nel centro storico, si aggiunge anche un servizio dedicato alla burrata:

Nel 2020, la trasmissione **Geo** – in onda su **RAI 3** e sulla piattaforma online **RaiPlay** – ha dedicato alcuni minuti del suo programma televisivo alla **Burrata IGP di Andria**, al cui interno è racchiusa tutta la storia della famiglia **Olanda** e della nostra terra. Nel caseificio oggetto dell'approfondimento televisivo si dà vita a prodotti caseari della **Murgia**, lavorati artigianalmente da attenti caseari esperti che con maestria e passione rendono ogni giorno un prodotto unico nel suo genere rispettando l'ambiente e la tradizione. *"Grazie a Rai3 per averci dato la possibilità di raccontarci e di promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio"* – commentano sui social. Il link al filmato:

<https://www.raiplay.it/video/2022/03/Alta-Murgia—Geo—23032022-712f8b17-8c2c-40af-8c9a-8b737325f028.html>

Guarda il documentario completo qui: <https://www.raiplay.it/video/2022/03/Alta-Murgia—Geo—23032022-712f8b17-8c2c-40af-8c9a-8b737325f028.html>

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando *"mi piace"* su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"Castel del Monte: la riqualificazione della pineta sia parte dell'agenda politica dell'amministrazione comunale"

23 Maggio 2022



*"Non possiamo non accogliere con favore eventi, come la kermesse della nota casa di moda **Gucci**, che diano il giusto risalto ad un Monumento internazionale come **Castel del Monte**. Al Sindaco, che nei giorni scorsi ha annunciato la nascita di una partnership con la nota casa di moda per non meglio precisati progetti a carattere **sociale e ambientale**, vogliamo ricordare che le priorità di queste Amministrazione, sino a questo momento, sono state ben altre e la (vergognosa) vicenda delle modifiche al regolamento degli insediamenti produttivi ne è la dimostrazione lapalissiana" – osservano **Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola**. Nella loro analisi, i tre consiglieri comunali del **Movimento Pugliese** hanno poi proseguito:*

*"Non vogliamo, però, remare contro quella che è stata, e speriamo sarà, un'opportunità per la nostra città. Anzi, nel lontano **2018** fummo tra i primi a sostenere che bisognava procedere, senza indugio, al rilancio di Castel del Monte partendo proprio dalla **riqualificazione della pineta adiacente il maniero**. Tra le resistenze di taluni burocrati e grazie ad una perfetta sinergia tra **Patto Nordbarese**, Comune e Regione (oggi assente a causa delle diatribe interne al PD e alle ambizioni romane di qualcuno) si riuscì a partecipare a un bando della **Regione Puglia**, ottenendo delle risorse per la **rifunzionalizzazione dell'area verde in questione**. E poco importa se quel qualcuno ha cercato di appuntarsi sul petto anche questa medaglia, dimenticando l'origine di tale intuizione, che offrirà un decoroso benvenuto ai flussi turistici per il nostro patrimonio UNESCO. Non vogliamo badare alla forma, ma alla sostanza. Perciò, chiediamo all'Amministrazione Comunale e al Sindaco di **portare il rilancio di Castel del Monte al centro dell'agenda amministrativa e politica della Città di Andria** sfruttando, anche, le opportunità connesse con il **PNRR**. La fiducia si è affievolita perché sino a questo momento la maggioranza ha affrontato soltanto delle sedicenti emergenze. È il tempo di agire per il bene e per il futuro di Andria, la ricreazione è finita" – concludono dal Movimento Pugliese.*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Festa in onore di Maria Ausiliatrice, San Giovanni Bosco e San Domenico Savio. Processione e festa nel cortile dell'Oratorio Salesiano - Il programma completo

23 Maggio 2022



Per l'**Opera Salesiana di Andria** il mese di maggio è il periodo dell'anno in cui tutte le attività ludiche, formative e religiose sono orientate alla festa comunitaria in onore della Maria Ausiliatrice, San Giovanni Bosco e il giovane San Domenico Savio. Dopo due anni di pausa legati alla pandemia, ritornano i tradizionali festeggiamenti legati al culto della Vergine Maria Aiuto dei Cristiani e Don Bosco. I Salesiani di Andria propongono una serie di appuntamenti culturali e religiosi in vista del 29 maggio, giorno della tradizionale processione per le vie della città e della festa nel cortile dello storico oratorio cittadino.



Di seguito il programma della festa comunitaria della **Parrocchia "B.V. Immacolata"** e del suo **Oratorio Salesiano**:

- 22 maggio ore 20.00, nell'Auditorium Don Bosco: **commedia "I nipoti del Sindaco"** a cura del gruppo giovani dell'Oratorio;
- **23 maggio**, ore 19,30, nel cortile dell'Oratorio **"Testimoni di Legalità" a trent'anni dalla strage di Capaci**, a cura del Forum Città dei Giovani e del Centro Giovanile Salesiano di Andria;
- **24 maggio** ore 19.00: **Festa Liturgica di Maria Aiuto dei Cristiani. Santa Messa Solenne in Parrocchia presieduta da don Mimmo Basile**, Vicario Generale (diretta televisiva su Tele Dehon canale 18-518); alle ore 20.00, nel cortile dell'Oratorio: **"Memorial Cosimo Bruno - Triangolare di calcio"** a cura della PGS "Ruggiero Lorusso" - Andria;
- **25 maggio**, ore 20.00, nell'Auditorium Don Bosco **"LaboriAMO insieme"**, spettacolo-presentazione dei laboratori dei ragazzi dell'Oratorio;
- **26-27-28 maggio ore 20.00**, nel cortile dell'Oratorio: **Triduo comunitario in preparazione alla festa**, presieduto da don Raffaele Ieva SDB nel 60° di vita salesiana;
- **29 maggio**, Ascensione del Signore - FESTA IN ONORE DI MARIA AUSILIATRICE, SAN GIOVANNI BOSCO E SAN DOMENICO SAVIO - ore 8.30-10.00-11.30 Sante Messe in Parrocchia; ore 10.30: **Biciclettata "Andria Pedala"** con partenza e arrivo nel cortile dell'oratorio; ore 19.00 **nel cortile dell'Oratorio, Santa Messa Solenne** presieduta da don Raffaele Ieva SDB; **a seguire processione per le vie del quartiere**: Oratorio Salesiano, Via G. Giusti, Via R. Margherita, Via Duca degli Abruzzi, Via M. D'Azeglio, Via Dante Alighieri, Piazza Sannazzaro, Via V. Pisani, Piazza Imbriani, Via Regina Margherita, Via G. Giusti, Oratorio Salesiano al termine nel cortile dell'oratorio. **Spettacolo Musicale "Carosello Italiano"** a cura dei ragazzi e volontari del "Centro Zenith" Andria. Percorso gastronomico Estrazione della Lotteria 2022 e premiazione del triangolare di calcio.

- **12 giugno**, ore 16,30: Torneo di Burraco nell'Auditorium Don Bosco. La cittadinanza è invitata a partecipare. **La locandina del programma:**

6 MAGGIO San Domenico Savio
ore 19.00 Santa Messa in Parrocchia

13 MAGGIO S. Maria Mazzarello
ore 19.00 Santa Messa in Parrocchia

22 MAGGIO
ore 8.30-10-11.30-19 Sante Messe in Parrocchia
ore 20.00 **Commedia "I nipoti del Sindaco"**
a cura del gruppo giovani dell'Oratorio
nell'Auditorium Don Bosco

23 MAGGIO
Nel cortile dell'oratorio, serata
**"Testimoni di legalità", a trent'anni
dalla strage di Capaci**, a cura del Forum Città dei
Giovani Andria e del Centro Giovanile Salesiano.

24 MAGGIO Festa liturgica di Maria Ausiliatrice
ore 19.00 **Santa Messa solenne in Parrocchia**
presieduta da **don Mimmo Basile**, vicario generale
con diretta su Tele Dahon (Canale 18-518)
ore 20.00 nel cortile dell'Oratorio
"Memorial Cosimo Bruno" - Triangolare di calcio
a cura della PGS "Ruggiero Lorusso" - Andria.

25 MAGGIO
ore 20.00 nell'Auditorium Don Bosco,
"Lavoriamo Insieme", spettacolo-presentazione
dei laboratori dei ragazzi dell'Oratorio.

26 - 27 - 28 MAGGIO
ore 20.00 nel cortile dell'Oratorio **TRIDUO
COMUNITARIO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA**
presieduto da **don Raffaele Ieva SDB**,
nel 60° di vita salesiana

Parrocchia
B.V. IMMACOLATA
Oratorio Centro Giovanile



29 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

**FESTA IN ONORE DI MARIA AUSILIATRICE,
SAN GIOVANNI BOSCO E SAN DOMENICO SAVIO**

ore 8.30-10.00-11.30 Sante Messe in Parrocchia
ore 10.30 **Biciclettata "Andria Pedala"** per le vie della città,
con partenza e arrivo nel cortile dell'Oratorio Salesiano
ore 19.00 **nel cortile dell'Oratorio, Santa Messa solenne**
presieduta da **don Raffaele Ieva SDB**

A seguire, processione per le vie del quartiere:
Oratorio Salesiano, Via G. Giusti, Via R. Margherita, Via Duca
degli Abruzzi, Via M. D'Azeglio, Via Dante Alighieri, Piazza
Sannazzaro, Via V. Pisani, Piazza Imbriani, Via R. Margherita,
Via G. Giusti, Oratorio Salesiano.

Al termine, nel cortile dell'Oratorio,
Spettacolo Musicale "Carosello Italiano"
a cura dei ragazzi e volontari del "Centro Zenith" Andria
**Percorso gastronomico, estrazione della Lotteria 2022
e premiazione del triangolare di calcio.**



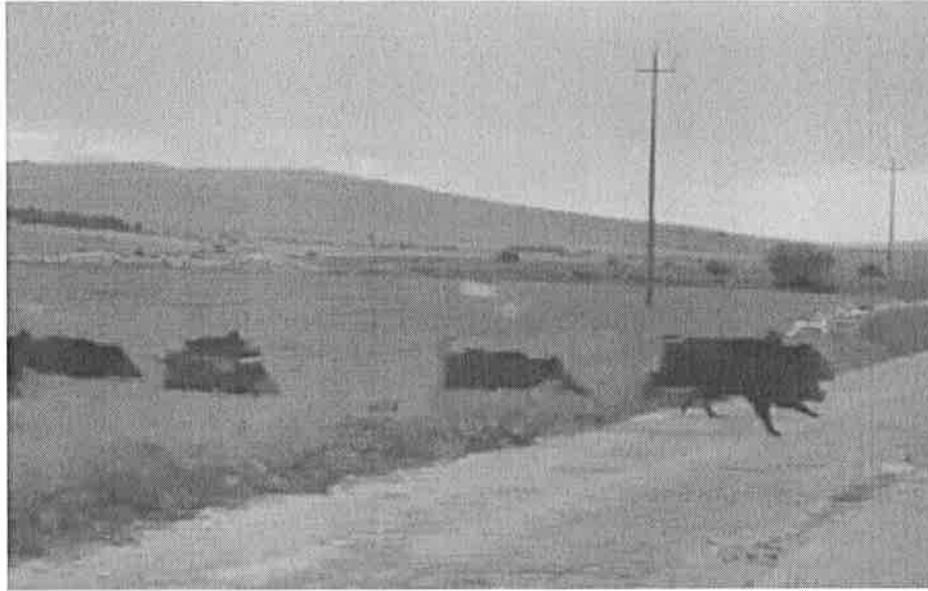
OGNI GIORNO
al mattino in Parrocchia
"Dieci minuti con Maria"
alla sera in Oratorio
"Rosario nel cortile"
con ragazzi e giovani

PROSSIMAMENTE
11 GIUGNO
Pub oratoriano
12 GIUGNO
Torneo di Burraco

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

"In Puglia 250.000 cinghiali. Danni e peste suina in agguato. Serve piano abbattimenti" - Coldiretti torna ad appellarsi alle istituzioni

23 Maggio 2022



Serve un piano nazionale di abbattimento di fronte alla proliferazione dei **cinghiali** che riguarda ormai tutta la Penisola, dove solo in **Puglia** sono saliti a **ben 250mila gli esemplari** che rappresentano un pericolo per la sicurezza dei cittadini, per le attività agricole e rischiano di diffondere la peste suina ben oltre le aree infette. E' quanto afferma la **Coldiretti Puglia**, chiedendo interventi e provvedimenti decisivi al presidente della Regione Puglia **Emiliano** e all'assessore regionale all'**Agricoltura Pentassuglia**, dopo il ferimento del giovane 14enne a **Castellaneta** e in riferimento all'annuncio del sottosegretario alla Salute **Andrea Costa** e all'istituzione della zona infetta a Roma per i casi accertati prevista dalla Decisione di esecuzione della Commissione europea dopo quella istituita in Piemonte e Liguria.

L'invasione di città e campagne da parte dei cinghiali viene vissuta dai cittadini come una vera e propria emergenza, tanto che oltre otto italiani su 10 (81%) pensano che vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti, soprattutto incaricando personale specializzato per ridurre il numero secondo il sondaggio Coldiretti/Ixè. *"Serve responsabilità delle Istituzioni per un intervento immediato di contenimento della popolazione dei cinghiali, perché è necessario la loro riduzione numerica attraverso le attività venatorie, le azioni di controllo della legge 157/92 con l'articolo 19 e le azioni programmabili nella rete delle aree protette e anche nei centri abitati"*, afferma **Savino Muraglia**, presidente **Coldiretti Puglia**.

I branchi - sottolinea la Coldiretti regionale - si spingono sempre più vicini ad abitazioni e scuole, fino ai parchi dove giocano i bambini, distruggono i raccolti, aggrediscono gli animali, assediano stalle, causano incidenti stradali con morti e feriti e razzolano tra i rifiuti con pericoli per la salute e la sicurezza delle persone. *"Tanti i nodi irrisolti a cui non vi è ancora risposta, dallo stato dell'arte del confronto tra Parchi del Gargano e dell'Alta Murgia e Regione Puglia, alla VAS del Piano di Monitoraggio e Gestione della specie cinghiale, dall'attuazione della delibera di giunta che ha previsto una procedura regionale informatizzata per consentire ai proprietari dei fondi di inoltrare la richiesta di intervento di controllo sui terreni "a rischio" al Regolamento regionale per l'attività della caccia di selezione, fino all'Albo regionale dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, di cui non vi è ancora traccia"*, aggiunge il direttore regionale Piccioni.

La situazione è diventata insostenibile nelle campagne con **danni per almeno 20 milioni di euro all'anno** alle produzioni agricole ma – sottolinea Coldiretti Puglia – viene compromesso anche l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali in aree di pregio naturalistico con la perdita di biodiversità sia animale che vegetale. Senza dimenticare il pericolo della diffusione di malattie evidenziato dallo stesso Piano di sorveglianza e prevenzione per il 2021 pubblicato dal ministero della Salute che ribadisce come i cinghiali abbiano una responsabilità fondamentale per la diffusione della Peste Suina Africana (Psa) e dunque una delle misure necessarie in Italia è la gestione numerica della popolazione di questi animali.

La **Peste Suina Africana** – sottolinea la Coldiretti – può colpire cinghiali e maiali ed è altamente contagiosa e spesso letale per questi animali, ma non è, invece, trasmissibile agli esseri umani e nessun problema riguarda la carne. Ad oggi i casi individuati di positività riguardano solo cinghiali e nessun maiale – continua la Coldiretti – è stato contagiato in Italia dalla Peste Suina Africana. I cinghiali raggiungono i 180 centimetri di lunghezza, possono sfiorare i due quintali di peso e hanno zanne che in alcuni casi arrivano fino a 30 centimetri risultando assimilate a vere e proprie armi dalle conseguenze mortali per uomini e animali oltre a diventare strumenti di devastazione su campi coltivati e raccolti. Senza dimenticare che negli ultimi dieci anni il numero di incidenti stradali gravi con morti e feriti causati da animali è praticamente raddoppiato (+81%) sulle strade provinciali secondo la stima Coldiretti su dati Aci Istat. I branchi – conclude la Coldiretti – si spingono sempre più vicini ad abitazioni e scuole, fino ai parchi dove giocano i bambini, distruggono i raccolti, aggrediscono gli animali, assediano stalle, causano incidenti stradali con morti e feriti e razzolano tra i rifiuti con pericoli per la salute e la sicurezza delle persone.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Festival della Legalità, all'Oratorio Salesiano un evento per commemorare i 30 anni della strage di Capaci

Presenti istituzioni territoriali, scuole, associazioni, rappresentanze del mondo giovanile e cittadini

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

In occasione del trentesimo anniversario della strage di Capaci, la città di Andria ha vissuto ieri sera un primo momento di riflessione e memoria, per non dimenticare. «La mafia c'è ancora, - scrive la sindaca Giovanna Bruno nell'invito di partecipazione all'evento mandato alle associazioni - nonostante tanto sangue innocente versato per sconfiggerla. Ha forme diverse e obiettivi diversi ma esiste, purtroppo e mina la serenità delle nostre comunità».

L'Amministrazione comunale ha organizzato un evento commemorativo nella serata di ieri, lunedì 23 maggio, nel cortile dell'Oratorio Salesiano alla presenza di Istituzioni territoriali, tra cui il Prefetto di Barletta-Andria-Trani, dott. Maurizio Valiante, scuole, associazioni, rappresentanze del mondo giovanile e cittadini. L'evento è promosso nell'ambito delle iniziative del Festival della Legalità, in collaborazione con il Forum dei Giovani, il Comitato Studentesco cittadino, il Servizio di Pastorale Giovanile diocesano, il Centro Giovanile Salesiano ed il Circolo scolastico "A. Rosmini", i cui plessi di scuola primaria sono dedicati a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Sono intervenuti il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Sen. Assuntela Messina e l'on. Paolo Lattanzio (componente

Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e Commissione Antimafia).

Per l'occasione, inoltre, l'Amministrazione ha aderito all'iniziativa #unlenzuolocontrolamafia, invitando tutti ad esporre lenzuola bianche ai balconi nella giornata del 23 maggio, come accaduto a Palermo 30 anni or sono a cura dei movimenti antimafia nati all'indomani della citata strage. Questa sera, invece, si terrà il secondo appuntamento con la presentazione del libro "Un'arma nel cuore" del Colonnello in congedo dott. Angelo Jannone, autore con il giudice Giovanni Falcone di importanti indagini sul patrimonio dei corleonesi.



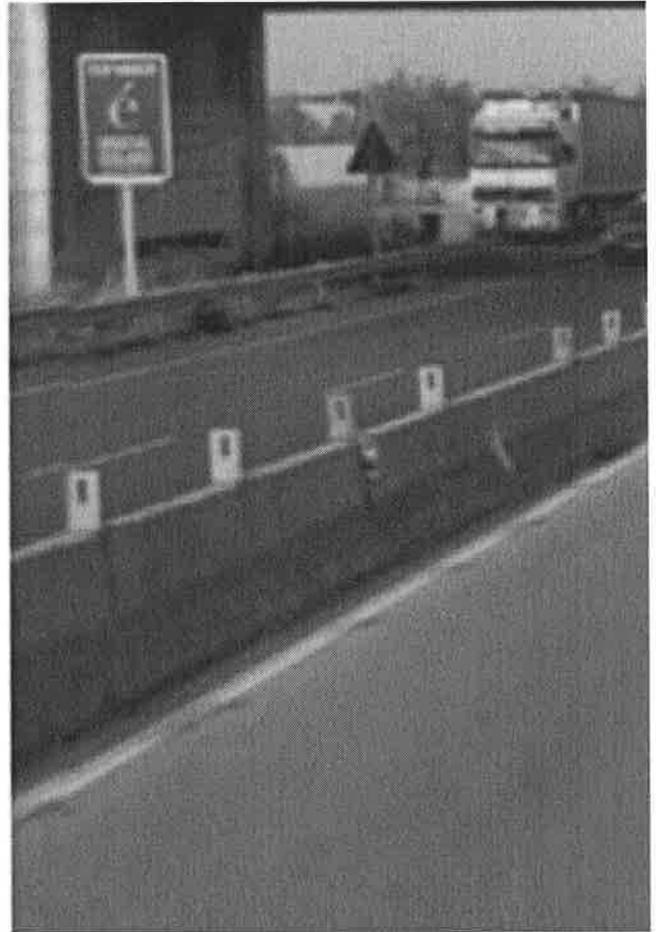
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Chiusura casello autostradale di Canosa, Civita: "Provvedere ripristino condizioni di sicurezza dei viaggiatori per la sp Andria Canosa di Puglia"

"Disagi causati anche dalle pessime condizioni del manto stradale della provinciale 231", sottolinea il consigliere comunale di Andria

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

Sono davvero tanti i disagi che in queste ore i viaggiatori di Andria stanno subendo a causa della chiusura sulla A14 Bologna-Taranto del tratto compreso tra Canosa e Andria-Barletta, in entrambe le direzioni, verso Bari e in direzione Pescara/Bologna. A questi si aggiungono anche la chiusura delle aree di servizio "Canne di Battaglia ovest" e "Canne della Battaglia est" e le aree di parcheggio "Monterotondo ovest" e "Monterotondo est".

Disagi che stanno notevolmente compromettendo le condizioni di sicurezza degli automobilisti che percorrono da Canosa ad Andria e viceversa, soprattutto sui tratti delle complanari della Strada Provinciale 2, l'ex SP 231, realizzati senza rispettare quelli che sono gli standard di normale sicurezza, così come previsto dalla normativa stradale.

Su questa situazione è intervenuto il consigliere comunale di Andria, Nicola Civita: "Bisogna immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza dei viaggiatori", commenta il giovane consigliere. "Ci sono innumerevoli e atavici problemi che andrebbero risolti una volta per tutte. Non è possibile che gli

automobilisti vengano lasciati abbandonati a se stessi su un tratto tanto importante per la viabilità del territorio qual è la strada provinciale Andria Canosa di Puglia".

"E' ormai risaputo, da diversi anni, che la carreggiata è in cattive condizioni. Su quella strada poco uniforme viaggiano, in modo particolare, mezzi pesanti e agricoli ogni giorno. Il manto stradale è completamente dissestato, e quotidianamente gli automobilisti sono costretti a zigzagare per evitare di imbattersi in buche e prevenire, nel contempo, eventuali sbandamenti, considerando anche la presenza di altri veicoli che percorrono il senso inverso.

Molti incidenti sulla provinciale 2 Andria Canosa di Puglia, ex 231, sono proprio causati dalla cattiva manutenzione delle strade: buche più o meno grandi, asfalti dissestati o resi scivolosi dalle piogge o dal gelo, dossi e cunette sono solo alcuni pericoli nei quali possono incorrere i conducenti dei veicoli", prosegue Civita. "La provincia Bat, ente proprietario della strada, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, deve provvedere al controllo tecnico dell'efficienza della strada. Ad una sua manutenzione, gestione e pulizia. E' davvero inconcepibile intervenire ancora su un problema che si sarebbe dovuto risolvere immediatamente, data l'alta percorrenza dei veicoli su quel tratto, comprese anche la presenza delle contrade rurali di Papparicotta, Troianelli e Montegrosso.

Le strade sono beni collettivi che devono essere curati dai gestori per prevenire qualsivoglia tipologia di danno agli utenti. Mi auspico che questa annosa questione del completamento dei lavori sulla provinciale Andria Canosa di Puglia venga risolta quanto prima dalla Provincia, per la quale sono al lavoro anche i nostri consiglieri provinciali. Sono altrettanto convinto che al più presto la Provincia elimini quelle falle che impediscono una piacevole e serena fruizione delle nostre strade, vedasi ad esempio non solo la condizione del manto stradale sulla provinciale Andria Bisceglie ma la carreggiata rimasta ancora quella originaria, nel tratto che corre nel territorio di Trani, stretta, senza protezioni laterali e malmessa tanto da causare non pochi problemi al traffico dei pendolari che quotidianamente percorrono questo lungo nastro d'asfalto, specie durante la bella stagione".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Terzo appuntamento del progetto "Le giornate della musica" all'I.C. "Mariano-Fermi"

Si terrà oggi nell'auditorium della scuola media "E. Fermi" in via Malpighi

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

Il 24 maggio presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" in via Malpighi 7 si terrà il terzo appuntamento del progetto "Le giornate della musica": alle ore 12 lezione-concerto per le classi prime, volta ad approfondire la musica strumentale e vocale del Novecento - il blues, la canzone, la musica per cinema, con brani di Piazzolla, Morricone, Rota ecc. - a cui seguirà un concerto alle ore 17:30 a cura dei docenti Angela Lomurno, Antonio Fringuelli, Luigi Lorusso, Giuseppe Antonio Palmiotti con la partecipazione della prof.ssa Carolina Ventura (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Frida Khalo) e del Dirigente Scolastico Roberto Crescini. La seconda giornata della musica tenutasi il 4 maggio ha visto protagonisti autori dell'Ottocento europeo come Verdi, Puccini, Bizet, Beethoven, Chopin e ha riscosso grande interesse da parte degli alunni e del pubblico che dopo due anni di restrizioni imposte dalla pandemia hanno potuto vivere questa esperienza di alto valore culturale.

ANGELA LOMURNO, SOPRANO. Ha conseguito la laurea di II Livello Accademico col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Luigi De Corato. Ha seguito le Masterclass di Alto Perfezionamento Lirico tenute dal soprano di fama internazionale Luciana Serra

partecipando ai concerti conclusivi in Italia e all'estero. Nel 2011 ha conseguito il Primo Premio Assoluto di categoria al concorso internazionale dell'Euroorchestra di Bari in trio pianoforte, clarinetto e voce. Ha una intensa attività concertistica in Italia e all'estero: si è esibita al Teatro dell'Opera di Tirana, a Sarajevo, Montenegro, ed al Teatro Politeama Greco di Lecce, teatro Donizetti di Bergamo, Conservatorio di Napoli. È stata solista nel Te Deum di Charpentier, per soli coro orchestra a Melfi in occasione della visita del Cardinale Bagnasco. Ha interpretato varie prime assolute di compositori contemporanei. Nel 2015 ha partecipato a concerti diretti dal Maestro Ennio Morricone a Bologna e presso l'Arena di Verona.

ANTONIO FRINGUELLI, CLARINETTO. Laureato con lode in Clarinetto presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera sotto la guida del maestro Vincenzo Di Pedè. Partecipa a diverse masterclass in clarinetto fra le quali quella di perfezionamento con il primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale della Rai Enrico Maria Baroni e con Calogero Palermo, primo clarinetto presso la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, e Paolo Beltramini, primo Clarinetto solista dell'orchestra Svizzera. Primo classificato al premio nazionale musicale "Crisalide 97" di Castellaneta Marina (TA). Secondo classificato per la categoria Jazz al V Concorso nazionale I Europeo "Emanuele Gianturco" Accademia della Musica partenopea "Luigi Paduano" Lavello (Pz). Primo clarinetto in diverse orchestre di fiati del Sud Italia tra le quali "Gran Concerto Bandistico Città di Bisceglie (BT). Membro stabile dell'orchestra del Conservatorio di Matera e tutt'ora ancora attivo con la formazione cameristica VaLaDiAn e l'Accademia Musicale "Innocenzo XII" di Spinazzola.

GIUSEPPE ANTONIO PALMIOTTI diplomato presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, e laureato in violino solistico con menzione d'onore sotto la guida del M° Corrado Roselli. Ha frequentato Masterclass con i violinisti Alessandro Quarta, Felix Ayo, Giovanni Angeleri Carmelo Andriani, Jeremy Cohen, Maya Homburger. Nel 2017 partecipa diretto da Alessandro Cadario al concerto di Natale del Senato trasmesso in diretta su Rai 1, e si esibisce in duo col pianista Carlo Angione per la Ravello Concert Society. Collabora inoltre con l'Orchestra Giovanile Cherubini nel Festival dei due Mondi di Spoleto, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con l'Orchestra Sinfonica della città Metropolitana di Bari. Nel 2021 entra a far parte dell'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) in qualità di Violista piazzandosi al secondo posto in audizione nazionale e ricoprendo il ruolo di Prima Viola e concertino. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Alessandro Quarta, Giovanni Sollima, Mike Stern, Dee dee Bridgewater, James Taylor Quartet, Red Canzian.

LUIGI LORUSSO, PIANISTA. Laureato e Specializzato in "Discipline musicali ad indirizzo interpretativo-compositivo: Pianoforte ad indirizzo solistico" presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Maurizio Matarrese. Affascinato dalla musica Antica e Barocca decide di intraprendere lo studio del Clavicembalo e sotto la guida della M° Vera Alcalay nel 2011 consegue il "Compimento Superiore di Clavicembalo". Ha eseguito concerti sia come solista che in formazioni orchestrali. Dirige l'Ass. Musicale e Culturale "Arcangelo Corelli" di Andria (BT).

CAROLINA VENTURA, GUIDA ALL'ASCOLTO. Si laurea, nel 2004, presso l'Università degli Studi di Bari in lettere classiche, con lode. Consegue l'abilitazione all'insegnamento presso la SSIS Puglia nel 2006. Dallo stesso anno insegna lettere presso la scuola Secondaria di primo Grado. Dal 2011 fa parte della scuola di teatro "Malalingua" di Molfetta, riuscendo a concretizzare una passione da sempre nel cuore: il teatro. Condivide questa sua passione anche all'interno della comunità scolastica partecipando a numerosi PON e progetti teatrali.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



I Bersaglieri hanno contribuito a scrivere la storia dell'Esercito Italiano e quella dell'Unità d'Italia

Anche dalla Bat al raduno nazionale di Cuneo dell' Associazione Nazionale Bersaglieri

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

Oltre 120mila persone a Cuneo per il 69° Raduno Nazionale dei Bersaglieri tornato in presenza, dopo la sosta forzata per la pandemia e l'edizione ridotta dello scorso anno. «*Un ritorno alla normalità in grande stile, che speriamo sia il viatico per un futuro migliore*», ha dichiarato, tra l'altro, il sindaco di Cuneo, Federico Borgna, a margine dei quattro giorni «*di grande festa, ma anche di riflessione su temi importanti*». Evidenziati i valori della libertà e della democrazia e «*le gesta dei tanti Bersaglieri che hanno contribuito a scrivere la storia dell'Esercito Italiano e quella dell'Unità d'Italia*», nel messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha rivolto un doveroso pensiero «*ai caduti della specialità e a tutti coloro che sopportano ferite nel corpo e nello spirito. Il territorio cuneese è strettamente legato alla storia delle fiamme cremisi e del cappello piumato, indossato per la prima volta da Giuseppe Vayra, e che ancora oggi contraddistingue gli appartenenti alla specialità. Il raduno – ha aggiunto il Presidente Mattarella - rappresenta un'occasione per ripercorrere le gesta dei tanti bersaglieri che hanno contribuito a scrivere la storia dell'Esercito Italiano e quella dell'Unità d'Italia, anche nelle sfide che li vedono attualmente impegnati in svariati teatri operativi internazionali e, sul territorio nazionale, nelle operazioni di supporto alle Forze dell'Ordine. Mi è grato rivolgere il mio apprezzamento all'Associazione Nazionale, custode del comune patrimonio di ideali, che*

opera con dedizione per mantenere l'unione tra le generazioni dei bersaglieri di ogni età».

Nella giornata di domenica 22 maggio scorso, i bersaglieri di tutta Italia hanno sfilato nella centralissima via Roma di Cuneo, a passo di corsa sulle note del "Flik e Flok" e de "La Ricciolina" accompagnati dalle trombe di 55 fanfare, tra le quali quella di Terlizzi. Sono stati portati in corteo anche i labari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Regione Puglia, con i massimi rappresentati dal presidente Antonio Lamosa al Vice Presidente, il canosino Cosimo Sciannamea, poi quelli di Bari, della BAT con il presidente andriese Antonio Lomuscio, di San Ferdinando, Taranto, Crispiano e Grottaglie. *«Il raduno per tutti coloro che indossano il capello piumato è il giorno della sublimazione».* - Ha commentato il presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Ottavio Renzi, ricordando che: *«Abbiamo sofferto più di due anni, ma siamo tornati a sfilare per rinnovare con orgoglio le nostre tradizioni e i nostri valori».* Al termine della sfilata il passaggio delle Frecce Tricolori, per la prima volta a Cuneo come il Raduno Nazionale dei Bersaglieri mentre, l'appuntamento è rinnovato a La Spezia nel 2023, città scelta per la 70a adunata nazionale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Strage di capaci, Presidente del consiglio Vurchio: "Tocca a noi raccontare, senza stancarci mai"

"Che i Giudici Falcone e Borsellino, lo Stato, hanno vinto perché hanno rotto per sempre il muro dell'omertà"

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

🕒 14.05

"Era il 23.5 del 1992 quando la mafia sferrò un forte attacco alle Istituzioni con la strage di Capaci. Sono passati trent'anni da quando un tratto dell'Autostrada Palermo-Trapani divenne irriconoscibile. Qualcuno aveva predisposto una grossa carica di tritolo sotto un cunicolo.

Centinaia di chili di tritolo. Un Paese che, da subito, si è ritrovato compatto ed ha reagito.

Oggi, possiamo dire che i Giudici Falcone e Borsellino, lo Stato, hanno vinto perché hanno rotto per sempre il muro dell'omertà. Abbiamo bisogno di rilanciare la bellezza di un PAESE rispetto alle brutture della mafia. Siamo noi i testimoni di questa giornata della Memoria. **Tocca a noi raccontare, senza stancarci mai**", lo sottolinea in una nota Giovanni Vurchio, Presidente del Consiglio comunale.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Asd Virtus Judo: sette medaglie alla 2ª tappa Gran Premio Judo Puglia 2022

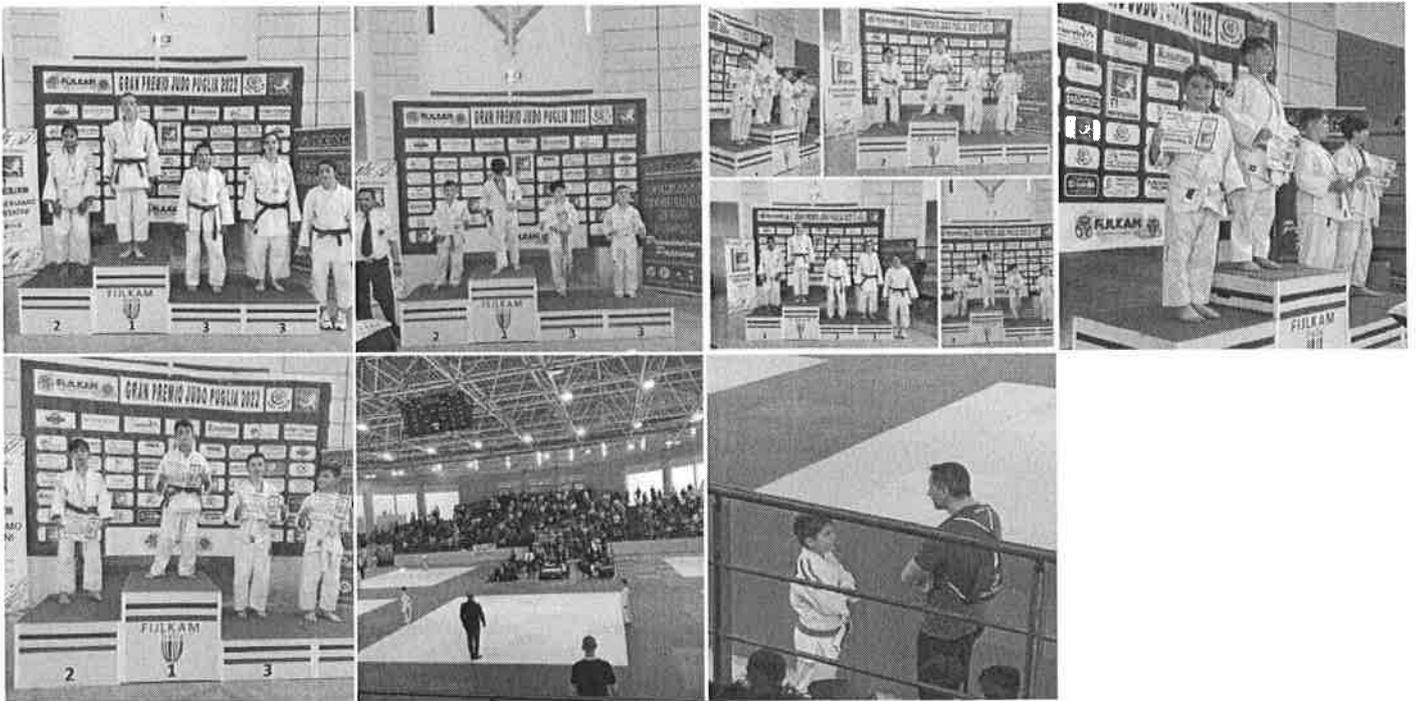
Ieri a Martina Franca il sodalizio andriese ha dato prova delle proprie capacità

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

🕒 14.30

Ancora un ottimo risultato raggiunto dagli atleti della scuola di judo A.S.D. Virtus Judo. Si è disputata ieri, domenica 22 Maggio 2022, presso il PalaWojtyla di Martina Franca, la 2ª Tappa Gran Premio Judo Puglia 2022" (gara FIJLKAM), che ha visto la partecipazione di più 500 iscritti, provenienti anche da oltre regione. Gli atleti della A.S.D. Virtus Judo Andria, capitanata dal direttore tecnico Riccardo Di Giovanni, hanno disputato la gara e conquistato diverse medaglie: una d'oro per Clara Di Giovanni; cinque d'argento per Nicolò Policastro, Cristian Scarcelli, Vito Liso, Raffaele Asselta e Giorgia Ieva e una medaglia di bronzo per Gabriele Asselta. Sonia Mastropasqua conquista il quinto posto.

«La disciplina dello judo è un'arte che richiede determinazione e coraggio e i nostri atleti oggi lo hanno dimostrato. Ora siamo pronti per prepararci alla prossima competizione agonistica», conclude il maestro Di Giovanni, presidente della ASD Virtus Judo di Andria.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" commemora la strage di Capaci

Docenti ed una rappresentanza di alunni hanno dato il loro contributo con canti, letture di testimonianze, poesie e riflessioni sulla legalità

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

🕒 12.29

Il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci vennero uccisi dalla mafia: Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Gli alunni della Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri, esattamente trent'anni dopo quel tragico evento, hanno celebrato l'anniversario della loro morte, commemorando coloro che hanno perso la loro vita per la lotta alla mafia.

La manifestazione si è svolta questa mattina alle ore 10 nella parte antistante l'ingresso principale del plesso Vittorio Emanuele III, in piazza Trieste e Trento che per l'occasione ha raccolto gli studenti i quali hanno rievocato questi tragici avvenimenti le indimenticate figure dei giudici Falcone e Borsellino. L'evento ha visto la partecipazione di docenti e di una rappresentanza di alunni che hanno dato il loro contributo con canti, letture di testimonianze, poesie e riflessioni sulla legalità. Gli intermezzi musicali sono stati animati dal coro degli alunni delle classi prime, diretto dal dipartimento di Musica. Un piccolo corteo statico ha quindi percorso il centro di piazza Trieste e Trento, lanciando un messaggio di speranza e di rifiuto della cultura mafiosa.

Un giorno da ricordare con grande dolore, da ripercorso attraverso iniziative di educazione alla legalità, che hanno coinvolto tutti gli studenti, al fine di trasmettere loro il valore della memoria e di radicare una coscienza antimafiosa. Difatti, gli studenti di alcune classi terze hanno partecipato al concorso nazionale "Le memorie di tutti" realizzando gli striscioni che sono stati consegnati alla fondazione Falcone di Palermo per la celebrazione del trentesimo anniversario della strage di Capaci.

Il ricordo di Giovanni Falcone e, insieme a lui, delle vittime della criminalità organizzata, incontra sempre la massima sensibilità degli studenti che coltivano attraverso la conoscenza, la speranza di un mondo sempre migliore affinché "le loro idee continuino a camminare nelle gambe di noi tutti".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Commissariamento Circolo PD: si dimette Di Fazio e gli succede on.le Marco Lacarra, suo vice riconfermato Lorenzo Marchio Rossi

In attesa dell'indizione del congresso che eleggerà i nuovi organismi statutari

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

🕒 13.46

Sarà l'onorevole Marco Lacarra, attuale Segretario regionale del Pd, a succedere a Pasquale Di Fazio nel ruolo di Commissario del Circolo del Partito Democratico di Andria.

L'avvicendamento è avvenuto a seguito delle dimissioni avvenute nei giorni scorsi del canosino Pasquale Di Fazio, che hanno comportato la conseguente decadenza del sub Commissario nella persona di Lorenzo Marchio Rossi.

Con l'individuazione di Lacarra nel ruolo di Commissario cittadino del circolo del Pd, in attesa del congresso che ricostituirà gli organi statutari, viene riconfermato nel ruolo di subcommissario, per la continuità dell'azione politica locale, Lorenzo Marchio Rossi.

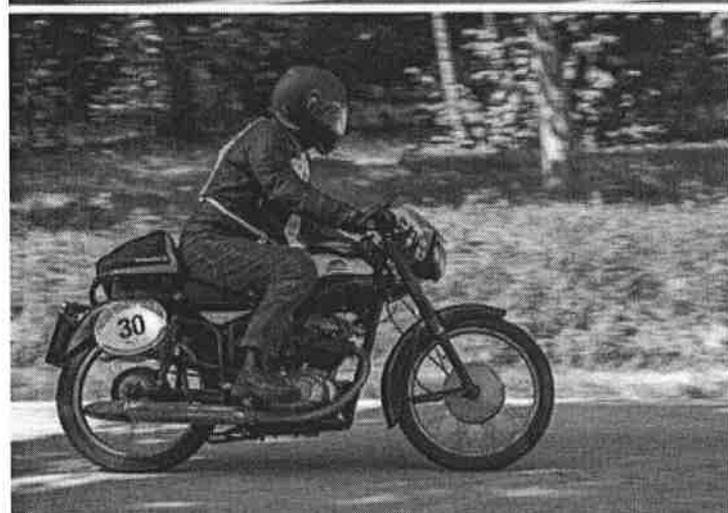
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria la 31esima edizione della "Rievocazione Storica del Motogiro d'Italia"
Martedì 24 maggio oltre 60 moto ma anche una cinquantina di auto classiche e supercar
passeranno dal centro cittadino

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

🕒 08.00

Tra le moto d'epoca ci saranno la mitica MV Agusta di Giacomo Agostini, con i marchi storici italiani quali Gilera, Moto Guzzi, Benelli, Laverda, ma anche quelli esteri come BMW e Triumph. Per le auto saranno presenti Jaguar S Type, Ferrari 330GT 2+2, Morgan Plus 8, Maserati Merak SS, Alfa Romeo e Lancia, con i marchi di Mercedes e BMW.

Toccherà anche la Puglia ed il nord barese, tra cui Andria, l'edizione 2022 della "Rievocazione Storica del Motogiro d'Italia", giunta alla sua trentunesima edizione, che si svolge dal 22 al 28 maggio.

Il percorso lungo circa 1700 chilometri si sta snodando lungo la costa adriatica e raggiungerà la parte più estrema della penisola a Santa Maria di Leuca, per poi risalire verso nord lungo la costa Jonica, l'Appennino calabro-lucano e abruzzese per tornare nuovamente sulla costa a Francavilla a Mare.

Nella tappa in programma domani, martedì 24 maggio, la carovana delle circa 60 e passa moto d'epoca e di 50 quattroruote partecipanti, partirà da Vieste (Foggia) per raggiungere Polignano a Mare (Bari) per un totale di 286 km, passando tra alcuni dei centri più belli del nord barese, tra questi Andria.

La formula della gara è quella della regolarità con percorsi segnalati e intervallati da controlli orari e prove speciali cronometrate con tempo imposto. Cinque le categorie principali in cui saranno divisi i concorrenti, oltre alla tradizionale Rievocazione Storica che fa riferimento alle marche e alle cilindrato che hanno effettuato il Motogiro agonistico svoltosi dal 1953 al 1957, ci saranno: Vintage, Classic, Heritage e Motogiro.

"Sarà quello del 2022 – dichiara il presidente del Moto Club Terni e patron della manifestazione, Massimo Mansueti, che da sempre organizza l'evento in collaborazione con le Federazioni Motociclistica Italiana e Internazionale – un Motogiro veramente eccezionale che si svolgerà su un tracciato inedito e che partirà da Francavilla a Mare, la cittadina adriatica dalla quale partì nel 1969 la prima edizione del Motogiro di Regolarità. Quindi ancora un richiamo storico per quella che ormai è considerata la gran fondo delle moto d'epoca, e non solo, la più importante del mondo visto la consolidata partecipazione di concorrenti provenienti dai cinque continenti".

Come dicevamo la carovana che attraverserà Andria martedì 24 maggio, sarà formata da motocicli, autovetture, auto d'epoca e supercar. Secondo il percorso originario (ma cambiamenti potrebbero avvenire in corso d'opera), attraverserà (giungendo dalla tangenziale da via Poli, via Corato, via Puccini, via Verdi, via Bisceglie, via Maraldo, via Morelli, via della Pineta e quindi le moto e le auto proseguiranno alla volta di Trani percorrendo la strada provinciale. Il transito è previsto dalle ore 13,20 circa.

Tutte le info su percorsi, iscrizioni e categorie in gara sul sito www.motogiroitalia.it

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La make-up artist Angela Scamarzio al Festival di Cannes

L'esperta truccatrice andriese ci racconta la sua esperienza alla 75esima edizione della kermesse cinematografica

ANDRIA - LUNEDÌ 23 MAGGIO 2022

A cura di
GIOVANNA ALBO



Dopo gli ultimi due anni a dir poco "tubolenti" a causa della pandemia da Covid, torna dal 17 al 28 maggio il 75esimo Festival di Cannes. Sul tappeto rosso della Croisette, non solo conta la mise, ma anche il make-up che ogni star sceglie per il suo outfit. Sul fronte di questo settore, tra le protagoniste, c'era anche l'andriese Angela Scamarzio, esperta truccatrice.

«Dietro ad ogni evento internazionale si cela una gigantesca macchina di trucco e parruccho», ci spiega Scamarzio. «Niente viene lasciato al caso prima di avviare qualsiasi evento di portata internazionale, come, appunto, il red carpet della Kermesse cinematografica. E la preparazione è lunga e faticosa». Sono davvero tantissimi gli attori, attrici e personaggi dello star system provenienti da tutto il mondo, pronti a incantarci con i loro abiti più belli e nondimeno con look make up e capelli straordinari destinati a lanciare nuove tendenze. «Quest'anno ha trionfato un beauty look acqua sapone, un make up ai minimi termini», ci racconta la make up artist andriese. «Nel contempo abbiamo utilizzato toni rosati che hanno donato luminosità alle

attrici e abbondati passate di maschera e nulla più. Un trucco perfetto per esaltare la naturale bellezza».

Esempio di questo beauty minimale ma estremamente luminoso è l'attrice Anne Hathaway. «Il rosa tenue del suo make up che colora gli zigomi e le labbra ha dato un risultato fresco e salutare», puntualizza Scamarcio. Inoltre, nella serata di ieri, domenica 22 maggio, congiuntamente alla grande manifestazione cinematografica, la nostra artist make up ha partecipato ad un altro evento altrettanto prestigioso presso Villa Oxygene, noto per essere uno dei più sontuosi alberghi in Costa Azzurra, e di proprietà del famoso uomo d'affari Richard Nilsson. Si è trattato di un evento fashion che ha visto la partecipazione sia di fotomodelle, le quali hanno sfoggiato abiti di ultima tendenza con spacchi rivelatori, abiti cut out ma anche tocchi di colore, e sia naturalmente dei volti esperti e noti del settore moda.

Insomma il glamour a Cannes non si ferma mai e di questo ne è ben entusiasta Scamarcio, la quale è arrivata al *Palais des Festivals et des Congrès* con un bagaglio carico di esperienze e professionalità, perfettamente in target con una delle manifestazioni cinematografiche più famose del mondo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



DALLA PROVINCIA

TRINITAPOLI L'INCONTRO OGGI ALLE 18, NELLA BIBLIOTECA COMUNALE «MONS. VINCENZO MORRA», NELLA SEDE DI VIA ASPROMONTE

La strage di Capaci e quella di via D'Amelio a Palermo così la ricostruzione degli assalti contro la democrazia

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** Proseguono gli appuntamenti de «Il Maggio dei Libri» presso la Biblioteca comunale "Mons. Vincenzo Morra" di Trinitapoli, organizzati dal Comune e dai bibliotecari della cooperativa Lilit Med 2000, con il ricordo delle stragi di mafia del 1992 a Palermo (le stragi in verità erano iniziate molti anni prima). Oggi, 24 maggio, infatti, alle 18, presso la sede di Via Aspromonte 1, si svolgerà un incontro-dibattito per ricordare il trentennale della strage di Capaci e quella di via D'Amelio a Palermo, in cui persero la vita i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con le relative scorte.

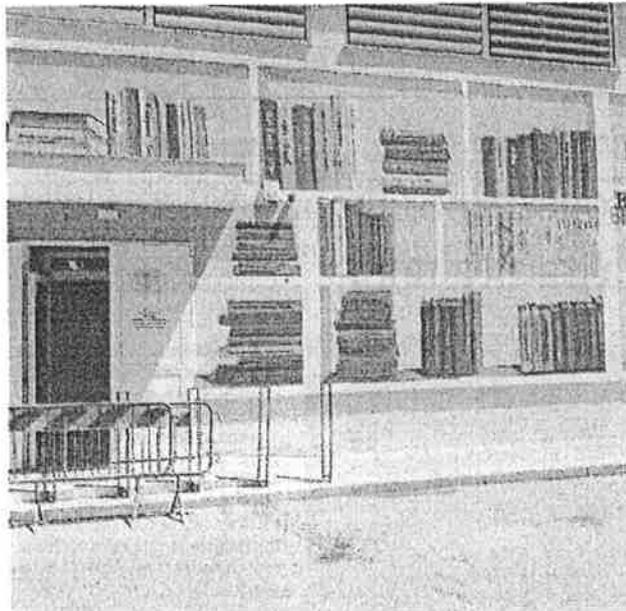
«Ancora "capaci" di non dimenti-

care: 30 anni dalla morte di Giovanni Falcone», è il titolo dell'incontro-dibattito che vedrà ospiti lo scrittore e sociologo Leonardo Palmisano e Angelo Salerno, già presso il Tribunale di Bari, presidente dell'Associazione nazionale magistrati di Bari, autore di diversi manuali di diritto penale.

«Ricordare Giovanni Falcone - afferma la responsabile della biblioteca, Loredana Napolitano - è un obbligo morale per cercare di sensibilizzare le generazioni future ai temi della legalità. È necessario rinnovare il ricordo degli uomini che hanno speso la loro vita per difendere lo Stato. Celebrare queste date è fondamentale per rammentare a tutti come sia cambiata la vita civile e democratica del Paese dopo il 1992, per non disperdere gli

insegnamenti e il valore dei servitori dello Stato e per proseguire la loro battaglia per la legalità, la democrazia e la libertà».

Paolo Borsellino ucciso dalla mafia nello stesso anno durante un'intervista disse: «Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene». Una frase che sottolinea l'importanza di raccontare, di studiare e di parlare del fenomeno della criminalità organizzata in Italia per distruggere il mito di boss e malavitosi e per contrastare «Il sistema», un vero mondo parallelo e alternativo alla società legale, in cui interi territori finiscono sotto il loro controllo, condizionando direttamente o indirettamente la vita della comunità.



LEGGERE È BELLO. L'ingresso della biblioteca

AMBIENTE

UNA QUESTIONE ANNOSA

LA RICHIESTA

«Quel canale di fogna bianca va sequestrato, visto il permanere della situazione di immissione di scarichi abusivi»

IL RISCHIO DI MALATTIE

«Tale stato di cose non può e non deve proseguire, considerato il pregiudizio alla salute dei cittadini»

«Canale H», carte ora in Procura

Barletta, il senatore Damiani ha presentato un esposto in merito allo stato dell'arte



MISTERI Ecco due immagini del canale H

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Un esposto contro ignoti e anche una richiesta di incontro al capo della Procura di Trani, Renato Nitti, per capire cosa finisca nel condotto per la raccolta di acque meteoriche che sfocia a Ponente, denominato Canale H, e chi ne siano i responsabili.

A presentarli è stato il senatore barlettano Dario Damiani (FI) secondo il quale, facendo riferimento all'articolo 137 del Codice dell'Ambiente, è possibile che in quel corso d'acqua finiscano reflui di ogni genere, sversati abusivamente.

Motivo per cui arriva a chiedere alla Procura, nel suo esposto, «il sequestro del canale di fogna bianca, atteso che il permanere di tale situazione di immissione di scarichi abusivi ancora oggi perpetrata, crea grave pregiudizio al benessere cittadino nonché alla salute dei bagnanti».

FENOMENI GRAVISSIMI - Damiani parla di «fenomeni gravissimi per la salute ambientale e dei cittadini, in quanto da tale struttura fuoriesce, finendo in mare, liquido nero putrido e a volte

schiumoso che è evidentemente pregiudizievole per la salute umana nonché per la fauna e la flora marina».

Il riferimento specifico è a quanto verificatosi il 30 aprile scorso (di cui si è dato riscontro in un articolo pubblicato su queste pagine - 15 maggio) in maniera eclatante,

tanto che sul posto era intervenuta la Guardia costiera della Capitaneria di porto di Barletta e tecnici dell'Arpa, che avevano effettuato dei prelievi, «al fine di verificare il tipo di sostanze contenute in quelle acque di scarico», scrive sempre Damiani.

Il senatore, d'altro canto, lamenta che «purtroppo, ad oggi, non si è avuto alcun esito delle analisi effettuate».

Quel che è peggio è che tali situazioni siano sempre più frequenti e che avvengano, dice appunto Damiani «ininterrottamente e impunemente», come denunciato da cittadini e ambientalisti, fra cui il Comitato Aria Pulita, sui social e sui media.

PREGIUDIZIO ALLA SALUTE

«Tale situazione non può e non deve proseguire, atteso il pregiudizio alla salute dei

miei concittadini e dei lidi che si apprestano all'apertura per la stagione estiva, dopo avere investito numerose risorse umane ed economiche», conclude il senatore nel suo esposto e annuncia di costituirsi parte civile in un eventuale procedimento giudiziario.

«Non è possibile continuare a ignorare quello che accade al nostro mare, risorsa preziosa per lo sviluppo del territorio ma oltraggiato da uno scempio che prosegue impunito da anni», commenta Damiani margine dell'iniziativa di denuncia alla Procura tranese di tale situazione perché i cittadini, aggiunge, «hanno diritto di essere tutelati, né va di mezzo la salute collettiva, bene di rango costituzionale, e gli operatori del turismo e del settore ricettivo meritano rispetto per gli enormi sacrifici e investimenti fatti per rilanciare un settore che dovrebbe essere di punta per la nostra economia e che invece viene sabotato da certi intollerabili illeciti».

Damiani si augura che con questa sua iniziativa «si giunga ad individuare le cause di questo danno arrecato alla bellezza del nostro mare e alla salute di tutti noi».

BARLETTA UN FENOMENO RICORRENTE E, A QUANTO PARE, IMPOSSIBILE DA SRADICARE

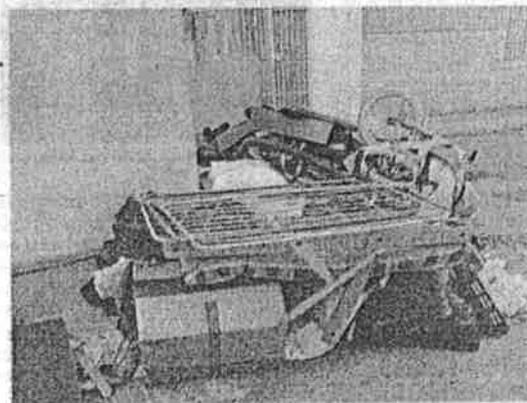
Via Bramante, riecco la discarica fai-da-te

● **BARLETTA.** Ormai la discarica fai-da-te in via Bramante, nel quartiere Barberini, è più puntuale delle stagioni. Anzi, forse è «sempre-verde».

Ancora una volta è stato nuovamente realizzato l'accumulo di ferraglia e oggetti vari, con grande disappunto dei residenti. La Barsa ripulisce e gli scaricatori più o meno noti si rimettono all'opera.

Nelle foto, qui a lato, potete «ammirare» la nuova realizzazione. «La situazione - sottolineano ancora una volta i cittadini pare irrisolvibile. Ma noi siamo stanchi vivere in una condizione di assoluta precarietà igienico-sanitaria». E poi: «Siamo stanchi di dover vivere in una condizione di assoluta precarietà igienica a causa del fatto che nessuno si renda conto del proliferare di veri e propri cumuli di rifiuti».

Ancora: «Ora le discariche sono diventate due e la situazione peggiora sempre più: potrebbero diventare anche tre o più. Oramai gli esposti inviati al Comune sono diventati ricorrenti ma non riescono ad ottenere un esito duraturo. È possibile essere continuamente condannati ad assistere a questo «spettacolo» intollerabile?»



BARLETTA Risputano le discariche-fai-da-te in via Bramante, nel quartiere Barberini

MARGHERITA DOMANI L'EVENTO

Lo sport si pratica in natura

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Domani, mercoledì 25 maggio alle ore 9, Margherita di Savoia ospiterà la settima tappa della manifestazione sportiva "Palestranatura 2022 - Valorizziamo il nostro territorio attraverso lo sport". L'evento, denominato "Fare Sport tra Natura e Cultura", è organizzato dal Coni comitato regionale Puglia in collaborazione con la Provincia Barletta - Andria - Trani, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Comune di Margherita di Savoia. All'evento parteciperanno, oltre agli alunni delle classi 4° e 5° dell'istituto comprensivo "Papa Giovanni XXIII-Giovanni Pascoli" di Margherita di Savoia, anche gli alunni della scuola primaria "Garibaldi-Leone" di Trinitapoli, gli alunni della scuola primaria "Pietrocola Mazzini" di Minervino Murge e gli alunni della scuola primaria "Mazzini-De Cesare" di Spinazzola. Questi, infine, gli sport che si svolgeranno nella settima tappa di Margherita di Savoia, presso lo stabilimento balneare "Playamar-garita": Tiro con l'arco, Judo, Beach volley, Scherma, Orienteering e Cultura per far conoscere il nostro territorio.

(gmi)

MARGHERITA DI SAVOIA AL LAVORO UN NUOVO LABORATORIO POLITICO

«Identità Salinara» futuro e sviluppo

● **MARGHERITA DI SAVOIA**

E' nato a Margherita di Savoia il laboratorio politico «Identità Salinara». Laboratorio politico, come precisato, con un comunicato, dai suoi ideatori, nasce in un momento di particolare difficoltà per il paese, che soffre le scelte politiche inadeguate di un'amministrazione incapace di offrire soluzioni ai problemi dei cittadini e che ha smesso di concentrarsi sul contrasto degli avversari politici, da identificare come nemici anche personali. Vista la fattiva esperienza, non ancora conclusa, del comitato referendario "Articolo 9 per Margherita" che incoraggia l'istituzione di un laboratorio politico che si

preoccupi, tra le altre, di dare vita ad un confronto aperto sui problemi che attanagliano Margherita di Savoia e che contribuisca a promuovere una visione del futuro per il territorio, a restituire servizi alle persone fragili, a creare infrastrutture per i giovani del luogo e per le famiglie salinare e, soprattutto, a riportare il cittadino al centro dell'azione politica. «Che con tale iniziativa si intende promuovere una dialettica politica capace di una convergenza progettuale e che, data la gravità della situazione, vale anche ad evitare una sterile contrapposi-

zione frontale fra vari schieramenti che esporrebbe il paese e gli elettori ad una scelta poco consapevole oltre ad accrescere la sfiducia dei cittadini nei confronti della politica - si precisa nel comunicato -; che saremo presenti alle prossime elezioni amministrative del 2023 con un programma elaborato dai cittadini e con una proposta programmatica condivisa e che per questo è necessario mettere in campo una modalità di confronto e lavoro comune da mettere in atto a livello locale». Infine nel comunicato si rimarca che il laboratorio che si va ad istituire, con la sottoscrizione del presente documento da parte

di un referente per ogni gruppo, dovrà condurre un processo di sintesi e di mediazione tra le diverse componenti e le molteplicità di pensieri e sensibilità ivi rappresentate, restando aperto al contributo di tutti coloro che ne condivideranno il modus operandi. Contestualmente sono stati individuati quali referenti: Cosimo Damiano Ronzino, Mario Fiorello Tozzi, Nicola De Vincenzis, Gaetano Dalosis e Domenico Capacchione che rivestiranno il ruolo di interlocutori e vigileranno sulla elaborazione delle proposte programmatiche.

Gerardo Missiatio-Lupo

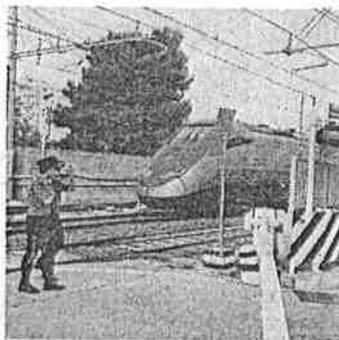
MOBILITÀ
DISAGI E LAVORI

IRITARDI

Bloccati numerosi treni a lunga percorrenza sono rimasti per molto tempo fermi nelle stazioni della linea Adriatica

Tranciato cavo elettrico circolazione treni in tilt

Trani, incidente causato da un Frecciarossa nei pressi della stazione



NICO AURORA

● **TRANI.** Aggancio del cavo elettrico aereo da parte del pantografo di un treno. È questa la probabile causa che ha determinato il lungo stop dalle 19:20 a mezzanotte inoltrata di domenica scorsa, della circolazione ferroviaria nei pressi della stazione di Trani, dov'è un cavo dell'alta tensione si è spezzato al passaggio di un Frecciarossa.

Peraltra, a determinare l'incidente potrebbe essere stato il transito poco prima di un Frecciargento diretto nella stessa direzione - Foggia - del treno rimasto poi bloccato dopo avere strisciato il pantografo lungo un cavo spezzato, con conseguente fiammata e rilascio di fumo.

Lo stesso tipo di incidente si era verificato esattamente un mese prima, il 21 aprile, alle porte della stazione di Bari, ed in quel caso l'episodio si era registrato alle 5:40 risolvendosi dopo circa tre ore.

A Trani l'attesa si è prolungata oltre anche perché,

da un certo momento in poi, s'è dovuto lavorare con l'ausilio dell'illuminazione artificiale e muovendosi con molta circospezione, poiché vigili del fuoco e tecnici di Rete ferroviaria italiana avevano la necessità di mettere completamente in sicurezza

l'area.

Insieme con quel Frecciarossa bloccato a Trani, numerosi treni a lunga percorrenza sono rimasti a per molto tempo fermi nelle stazioni della linea Adriatica già a partire da San Severo, ed in molti casi i passeggeri sono

stati fatti trasbordare su bus sostitutivi messi a disposizione da Trenitalia.

Ovviamente la stessa cosa è accaduta anche per i passeggeri del Frecciarossa fermatosi improvvisamente a Trani, e qui vi è da dire che tutti i soccorritori e operatori

presenti nella zona, compresi alcuni della protezione civile e persino cittadini resisi disponibili come volontari, si sono adoperati per illuminare con torce il percorso dei passeggeri fra i binari fino al raggiungimento della sede stradale.

Fra questi, gli addetti ai lavori hanno dovuto portare in spalla, come fosse un'autentica statua di una processione, un passeggero diversamente abile la cui sedia a rotelle non si sarebbe certamente potuta districare fra le pietre della strada ferrata.

TRANI LO STRUMENTO TELEMATICO PER INDICARE I 162 COMPONENTI LE 54 SEZIONI ELETTORALI

Scrutatori al referendum ok al sistema del sorteggiato

● **TRANI.** Se la pratica dell'indicazione degli scrutatori equivale, secondo i malpensanti, ad una spartizione, allora questa volta Trani si manterrà fuori da queste logiche e si affiderà ad un più prudente e virtuoso sorteggio integrale.

Ne trarranno beneficio, molto probabilmente, 162 cittadini che potranno portare a casa, al termine del lavoro, una somma dignitosa in considerazione del fatto che, oltre l'indennità di base, ne è prevista una in aumento per ogni scheda in più presente nella consultazione.

A meno di un mese dall'appuntamento elettorale, particolarmente atteso nelle città in cui si vota per il rinnovo di sindaci e consigli comunali, Trani si avvicina alla data del 12 giugno in un clima di complessiva calma, per alcuni piatta, poiché i cittadini in questo caso saranno chiamati ad esprimersi solo sulle cinque schede del referendum sulla giustizia.

Le grandi contese partitiche sono rinviate ad altra data e forse è anche in ragione di questo che il sindaco, Amedeo Bottaro, e la commissione elettorale formata dai consiglieri Patrizia Cormio (Pd), Luigi Cirillo (Prima di tutto Trani) e Felice Corrado (Italia in comune), si stanno sempre più orientando verso una decisione in favore della designazione degli scrutatori attraverso il sorteggio integrale.

In realtà l'istituto del referendum comporta, dal punto di vista operativo, un minore impegno da parte degli uffici di sezione elettorale che, paradossalmente, trascorreranno più tempo per timbrare le schede il sabato pomeriggio che per scrutinare la domenica notte, potendo facilmente desumere l'espressione del voto tra le uniche quattro tipologie previste: sì; no; bianca; nulla.

Non è un caso che, in occasione dei referendum, gli scrutatori assegnati siano tre, insieme con presidente e segretario (figura fiduciaria del presidente) e non appare neanche casuale il fatto che la Corte d'appello stia designando presidenti preferibilmente giovani e persino inesperti che possano,

appunto, farsi le ossa attraverso il referendum piuttosto che essere catapultati nella ben più complicata giostra delle consultazioni politiche.

Nell'assenza di un turno elettorale con candidati e preferenze, va da sé che anche partiti e movimenti non siano così interessati ad indicare scrutatori loro riconducibili, circostanza che peraltro riveste un aspetto non sempre virtuoso poiché la designazione per indicazione degli scrutatori si avvicina ad una vera e propria lottizzazione degli stessi.

E così, poiché quella del referendum può essere considerata una consultazione a tutti gli effetti neutrale e avulsa dalla contesa politica, ecco allora che la Commissione elettorale, riunitasi ieri mattina, ha stabilito che si proceda al sorteggio integrale.

La designazione per nomina diretta ci sarà, ma soltanto per i supplenti, qualora uno o più sorteggiati rinunciino all'incarico notificandolo al Comune.

Qualcuno potrebbe anche non presentarsi senza farlo preliminarmente sapere, e a quel punto le sezioni elettorali con delle caselle vuote potrebbero essere completate dal presidente di seggio chiamando alternativamente, fra i presenti all'esterno il sabato pomeriggio, quando la sezione si costituisce, il più grande e il più piccolo fino a concorrere al numero di tre scrutatori.

Lo strumento del sorteggio sarà comunque totalmente telematico: verrà estratto un solo scrutatore, fra gli oltre 5000 iscritti all'albo, e poi un numero ponte attraverso il quale passare di scrutatore in scrutatore per avere il quadro completo dei 162 componenti le 54 sezioni elettorali.

Nelle prossime ore è prevista anche la notifica delle nomine ai presidenti di seggio da parte della Corte d'appello: chi dovesse eventualmente rinunciare sarà sostituito da coloro che, nel frattempo, avranno manifestato interesse presso l'ufficio elettorale del Comune a ricoprire tale carica attraverso una domanda protocollata in carta semplice.

[n. aur.]

BISCEGLIE

I QUESITI SUI CONCORSI

Interrogazioni consiliari: salta la seduta, divampa la polemica

Spina: fuga dalle domande scomode. Angarano: solita caciara

● **BISCEGLIE.** Interrogazioni e polemiche a margine del consiglio comunale. Ha attaccato l'ex sindaco Francesco Spina, appena constatata l'assenza della maggioranza in consiglio: «Il sindaco e la Svolta si danno alla fuga e non rispondono, quindi seduta rinviata. Nessuna risposta politica scritta, come prevede la legge. Nessuna presenza dei consiglieri di maggioranza (ad eccezione del consigliere Carelli), con il consigliere di maggioranza più illustre (il sindaco) assente. Brutta pagina delle istituzioni, mai verificatasi in passato. Evidentemente, la paura dettata dalla consapevolezza delle anomalie amministrative (oltre all'assenza di gettoni per i consigli sulle interrogazioni) spaventa quelli che non sono "cuor di leoni».

La replica non si è fatta attendere: «Come al solito il consigliere Spina mistifica e distorce la realtà a suo piacimento per i suoi tornaconti elettorali». Così il sindaco Angarano e gli assessori Consiglio, Storelli, Rigante, Lorusso, Bianco, Naglieri e Parisi.

E poi: «La seduta del consiglio comunale, da regolamento, si sarebbe potuta e dovuta svolgere. Come recita l'articolo 42 del regolamento di consiglio comunale, infatti, "per le sedute dedicate alle interrogazioni ed interpellanze non è prevista la verifica del numero legale e la seduta prosegue fino a trattazione di tutte le interrogazioni ed interpellanze iscritte". Alle 12 interrogazioni all'ordine del giorno era stata predisposta la risposta scritta e in aula c'erano gli assessori competenti che avrebbero risposto anche in forma orale e politica».

Ancora: «La presenza dei consiglieri comunali di maggioranza, quindi non era dirimente ai fini della validità della seduta. I lavori si sarebbero quindi potuti e dovuti svolgere nella massima regolarità, legalità, trasparenza e democrazia. È stato il consigliere Spina a decidere di non voler tenere il consiglio comunale, evidentemente scegliendo, come sempre, di fare polemica e gridare allo scandalo senza alcuna ragione».

Ancora una volta un vecchio modo di fare politica che nulla di buono può portare alla città. Il consigliere Spina forse dimentica che ai suoi tempi, per anni e anni, le interrogazioni dei consiglieri di opposizione sono state sistematicamente ignorate e snobbate violando il regolamento, spesso sono cadute nel vuoto o sono state iscritte agli ultimi punti all'ordine del giorno in sedute di consiglio comunale fiume, sovente con cartelline vuote. Ora che invece è una buona prassi quella di fissare periodicamente sedute di consiglio comunale per trattare le interrogazioni, a cui sono predisposte risposte scritte e si possono fornire anche risposte orali, per una trattazione completa, per il consigliere Spina non va bene. For-

se c'è troppa correttezza, rispetto dei regolamenti e democrazia rispetto a quando governava lui?».

Controreplica di Spina: «Invece di rispondere alle interrogazioni circa i rinvii dei concorsi senza motivazione, circa i sorteggi sbagliati e ripetuti per i componenti delle commissioni e circa le 21 proroghe fiduciarie alla solita compagine societaria dell'appalto dell'igiene urbana, il sindaco si accanisce contro chi esercita i propri diritti di consigliere comunale con umiltà e competenza».

red.bat

PROROGHE E REGOLAMENTO

Riflettori puntati anche sulle proroghe del servizio di igiene urbana. Regolamento e prassi tra passato e presente

MINERVINO

AMBIENTE
Grande successo dell'iniziativa "Alla scoperta del bosco di Acquatetta" nella settimana mondiale delle Api e della biodiversità. Una giornata all'insegna della valorizzazione di ambiente e territorio



Alla scoperta del bosco e della biodiversità

Gli studenti sulla Murgia di Acquatetta

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Grande successo dell'iniziativa "Alla scoperta del bosco di Acquatetta" nella settimana mondiale delle Api e della biodiversità. Una giornata all'insegna del green, della natura e della valorizzazione di ambiente e territorio,

promossa dal Cai Puglia in collaborazione con la scuola murghiana. Gli studenti guidati dalla insegnante Nunzia Bevilacqua, che è anche presidente dell'organo tecnico territoriale operativo Tutela Ambiente Montano, e dal segretario del Crtam Puglia, Gennaro Minerva presidente del Cai di Bari, hanno potuto toccare con mano la bellezza e la ricchezza della biodiversità dell'Alta Murgia. Hanno camminato in un percorso ad anello di circa due km, alla scoperta di sottobosco, flora e fauna tipica, testimonianze della civiltà rurale e le meravigliose erbe officinali del territorio, e hanno apprezzato il bosco di Acquatetta, tra Minervino e Spinazzola, un luogo di grande fascino oltre che di interesse naturalistico e paesaggistico. Il bosco di Acquatetta, una preziosa riserva di biodiversità, all'interno del Parco dell'Alta Murgia, prende il nome dall'omonima contrada ed è posizionato a sud dell'abitato di Minervino Murge.

Con i suoi 1100 ettari è per estensione il secondo bosco in Puglia. Il sito è stato oggetto di interventi di rimboscimento negli anni '50 e sono state utilizzate specie colonizzatrici come il pino d'Aleppo e il Cipresso comune. Tra un tratturlo e l'altro è possibile scor-

gere esempi di architettura rurale: una fitta rete di muretti a secco, che delineavano la divisione tra una proprietà e l'altra, le casaredde, ovvero casette di pietra, piccoli rifugi per i pastori.

L'iniziativa rientra nell'ambito del Progetto 'Insieme per la riqualificazione urbana e la salvaguardia delle tradizioni'. Nel corso dell'anno l'insegnante Nunzia Bevilacqua ha condotto laboratori di educazione ambientale per diffondere la conoscenza del territorio, iniziando con visite guidate nel museo etnografico "Antichi Mestieri", coadiuvata dalle docenti Serafina Mennuni e Carbone Emanuela. La referente del progetto Ambiente è l'insegnante Maria Michele Bevilacqua. La Crtam Puglia ha coordinato, già dall'anno scolastico 2002/2003, il gruppo di lavoro di docenti dell'istituto comprensivo "Pietrocola-Mazzini" per l'ideazione e la realizzazione del "museo etnografico cittadino Antichi Mestieri", nel locale del Comune denominato "u staddaun" (la grande stalla del feudatario) nel Castello. Hanno reso possibile il progetto: la sindaca Maria Laura Mancini del Comune di Minervino Murge, la dirigente dell'IC "Pietrocola Mazzini", Angela de Sario che ha sostenuto il Progetto ambiente e il presidente regionale del GR CAI, Ferdinando Lelario.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA STRAGE DI CAPACI

«ORA PRENDETE MESSINA DENARO»

Maria, sorella del magistrato-eroe, chiede allo Stato di non fermarsi nella lotta ai mafiosi. Centinaia di ragazzi. I ricordi del terribile boato



Falcone, 30 anni di riscatto

Mattarella: l'Italia si fermò per lo sgomento, ma poi reagì

ALFREDO PECORARO

● PALERMO. Prima la folla dei mille ragazzi nel prato del Foro Italico per la manifestazione istituzionale colorata dai 1.400 lenzuoli con i pensieri degli studenti di tutt'Italia. Poi il fiume di gente non si vedeva da anni - davanti all'albero Falcone a fare il coro a Gianni Morandi che ha cantato «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones» e a dare il saluto solenne alle vittime della strage di Capaci, allo scoccare delle 17.58: l'ora esatta dell'esplosione, trent'anni fa, dell'autobomba piazzata da Cosa nostra che fece saltare in aria Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani.

In quel momento, per il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, «da storia della Repubblica sembrò fermarsi, come annientata dal dolore e dalla paura». Mattarella lo

dice parlando dal palco allestito al Foro Italico di Palermo davanti a 1400 lenzuoli colorati e oltre mille ragazzi, che lo applaudono interrompendo il suo discorso. Sono arrivati dalle scuole di tutt'Italia per partecipare alla commemorazione della strage: «1992-2012/La memoria di tutti. L'Italia, Palermo trent'anni dopo», organizzata dalla Fondazione Falcone e dal ministero dell'Istruzione.

Ci sono i ministri Luciana Lamorgese, Marta Cartabia, Luigi Di Maio, Patrizio Bianchi, Maria Cristina Messa. C'è il presidente della Camera, Roberto Fico. Maria Falcone, sorella del giudice, ricorda che c'è ancora un obiettivo da centrare: «Sarà bellissimo quando prenderemo anche Matteo Messina Denaro, quando ac-

1.400 LENZUOLI

Il Foro Italico di Palermo tappezzato dai disegni di tanti ragazzi

cedrà brinderemo insieme con i ministri dell'Interno e della Giustizia» e più tardi aggiungerà: «Ci vedremo tutti insieme davanti all'albero Falcone». «Credo - afferma la professoressa - che le stragi del 1992 sono state un pò come le torse gemelli americane».

Ripercorrendo quel giorno terribile, il presidente della Repubblica Mattarella ha sottolineato che «il silenzio assordante dopo l'inaudito boato rappresenta in maniera efficace il disorientamento che provò il Paese di fronte a quell'agguato senza precedenti». Ma «al contrario di quanto avevano immaginato gli autori del vile attentato, allo smarrimento iniziale seguì l'immediata reazione delle istituzioni democratiche» e «a quella ferocia la nostra democra-

zia si oppose con la forza degli strumenti propri dello Stato di diritto». E «altrettanto significativa - ha aggiunto il Capo dello Stato - fu la risposta della società civile, che non accettò di subire in silenzio quella umiliazione e incoraggiò il lavoro degli investigatori contribuendo alla stagione di rinnovamento».

Per il premier Mario

Draghi, l'erosmo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino «ha radicato i valori dell'antimafia nella società, nelle nuove generazioni, nelle istituzioni repubblicane». «Questo è un giorno che ha cambiato la storia del nostro Paese - ha detto Fico - Un giorno che segna

per l'Italia un cambio di passo e di rotta. È un giorno di sofferenza collettiva e personale. Credo che le vite di ognuno di noi da quel giorno siano un pò cambiate».

Davanti a ministri e diplomatici di alcuni Paesi sudamericani riuniti allo Spasimo, il ministro Di Maio ha ricordato che «il giudice Falcone ha contribuito a tracciare le linee di fondo della diplomazia giuridica italiana, vera e propria direttrice della nostra po-

litica estera e della nostra azione multilaterale». «Alcuni Paesi si trovano oggi a vivere condizioni analoghe a quelle della Sicilia, dell'Italia degli anni 80-90, con l'attacco diretto delle mafie alle isti-

tuzioni democratiche - ha aggiunto la ministra Cartabia - e la storia di questi 30 anni dell'Italia, del suo percorso di contrasto alle mafie, può rappresentare anche una prospettiva e una speranza per altri Paesi impegnati in analoghe battaglie». Perché dopo trent'anni, «possiamo affermare che il sacrificio di Falcone e Borsellino non è stato vano, e che tutto ciò che da allora è stato realizzato è frutto della loro azione in vita ma anche del generoso dono della loro morte», ha detto la ministra Lamorgese che assieme al capo della polizia Lamberto Giannini ha poi deposto una corona d'alloro nell'ufficio scorte della caserma Lungaro davanti alla lapide che ricorda i caduti dei due attentati mafiosi. Assente all'evento del Foro Italico, Roberto Lagalla, candidato sindaco del centrodestra a Palermo, finito al centro di polemiche per avere accettato il sostegno elettorale di Totò Cuffaro e Marcello Dell'Utri. [Ansa]



MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA STRAGE DI CAPACI

«ORA PRENDETE MESSINA DENARO»

Maria, sorella del magistrato-eroe, chiede allo Stato di non fermarsi nella lotta ai mafiosi. Centinaia di ragazzi. I ricordi del terribile boato

L'antimafia sociale antidoto
contro l'egemonia della piovra

A Capaci le voci di un Paese che resiste alla criminalità

FABIANA PACELLA

● PALERMO. Ore 17.58, il silenzio. È così da trent'anni qui a Capaci. Dopo il boato che ha squassato e cambiato per sempre la storia del Paese, ogni anno a quell'ora è il silenzio a fare rumore. Urla. Bussa alla memoria di una coscienza civile che si costruisce giorno dopo giorno e germoglia nella passione di quei mille tra bambini e ragazzi giunti al Giardino della Memoria alla spicciolata.

Nessuno di loro era nato, trent'anni fa. Eppure hanno sete di sapere, capire. Ché qui non si viene a fare vacanza, ma a cercare radici comuni di italiani. Ed è alle radici di un immenso carrubo che si incrociano le storie dei familiari delle vittime di mafia, di prima e di dopo quel 23 maggio del '92. Tante. Troppe davvero.

Giovanna Ragolia s'illumina in volto parlando dell'amore senza fine per suo marito, ucciso 32 anni fa nella Sicilia delle mattanze, e Chiara Frazzetta ha negli occhi il sangue di suo padre e suo ratello ammazzati nella gioielleria di famiglia. Ion era un palco, era terra rossa su cui parlavamo

di vite, faticose, dure. Ed eccolo lì il miracolo della semina. Loro, i ragazzi, si sono voltati e avvicinati, piano piano. Due, tre e poi tanti. Seduti in cerchio. Un'agorà vivace di domande e curiosità e dubbi. E altri ragazzi s'alternano sui gradini e lo sterrato, cantano di libertà, prendono l'arte e la sbattono in faccia alla criminalità organizzata.

Ecco, antimafia sociale è questo. Cuore e parola. Sete e passione. Ché siamo sempre noi a scegliere, alla fine. Se dev'essere palco o terra, spettacolo o emozione vibrante. A fare la differenza è l'approccio soggettivo, le lenti con cui si legge intorno, lo spirito che ci muove. Antimafia è ben lungi dai palchi, dagli stereotipi. È una scelta, quotidiana, costosa e semplice, fatta dei piccoli grandi passi di chi decide di stare dalla parte giusta, di chi non salta le file, non chiede raccomandazioni, non

volta lo sguardo. E s'appassiona e gli ride il cuore, anche quando glielo spaccano a metà.

E allora spalle all'autostrada e alla stele con i nomi di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. C'è una strada dritta proprio di fronte che porta qui, guardata dalla collina su cui Giovanni Brusca pigliò l'inizio della fine. È una sorta di linea Maginot che separa il male dal bene, percorsa per tutto il giorno da una processione di vite. Ragazzi, familiari, divise, docenti, cittadini. La vita oltre la morte e il dolore. Oltre l'ufficialità delle cerimonie, del dover esserci c'è il voler, esserci. La volontà, ferrea, folle, disperata del resto ha trasformato questo luogo.

Quella di una donna, Tina Montinaro, moglie (non vedova, sottolinea) del salentino Antonio,

caposcorta di Falcone. Non s'arresta, non rifiata, gli occhi guardano ovunque, le orecchie captano i silenzi, la legge forte ma in fondo allo sguardo e dalle mani emerge il dolore mai sopito. Che c'è e resta. Compagno obbligato al posto del compagno che una sceglie sua sponte.

Tanta gente del resto in questo luogo fisico testimonia che la vita le ha tolto un braccio, e che ha dovuto imparare a fare tutto con un braccio solo. Si può. Si deve. L'alba del 23 maggio dei trent'anni dall'Attentatuni è stata luminosa. La mafia ha cambiato pelle, e il sogno di sconfiggerla di Falcone resta ad oggi l'utopia della gente normale, quella perbene.

Un sogno che scivola sul terreno limaccioso della doppia morale, quella di chi parla di antimafia e piange le vittime ma poi posa le membra sulle comode sedute del mondo di mezzo, impinguato tra grisaglie e carnet d'assegno. Una sfida imperitura, che 500 chili di tritolo non sono bastati a spegnere. Per quella sfida suona il silenzio, il 23 maggio alle 17.58 a Capaci. Per prendere fiato, prima di tornare a correre verso il sacrosanto diritto di essere liberi.

LA TESTIMONIANZA

«Il caposcorta di Falcone prevede il luogo della strage» Parla il finanziere lucano che lavorò col giudice

● **POTENZA.** «Conoscevo tutti i componenti della scorta, quelli che maggiormente si davano il cambio. Un giorno chiesi a Franco, uno dei capi-scorta, ci sono punti o zone in cui temete possa accadere l'irreparabile? Rispose nell'ascensore di casa sua o nel tratto autostradale che da Palermo porta all'aeroporto di Punta Raisi. Se fanno saltare l'A29 è una strage».

Comincia così il racconto del finanziere lucano Filippo Longo, che insieme ad altri suoi sette colleghi dal 1986 al 1990 ha fatto parte del pool antimafia al servizio di Giovanni Falcone, distaccato presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Il sottufficiale di Genzano di Lucania oggi è responsabile della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza presso la Procura della Repubblica di Potenza.

Visto da vicino che tipo era il giudice Falcone?

«Il dottore era uno che andava dritto per la sua strada. Una persona coraggiosa che non si voltava mai dall'altra parte. Il magistrato Antonino Caponnetto, quando lasciò la guida del pool antimafia, ci disse: non vi preoccupate vi lascio in buone mani, in

quelle di Giovannino. Così affettuosamente lo chiamava».

Com'era il vostro rapporto con Falcone?

«Per quel che mi riguarda posso dire che con il dottore ho avuto un rapporto duraturo e quotidiano. Un'esperienza lavorativa e di vita unica. Direi indimenticabile. Sapeva coinvolgere i suoi collaboratori, ci incitava a proseguire nel nostro lavoro».

Si parlava tanto del «metodo Falcone».

«L'obiettivo era risalire al denaro. Si puntava su indagini patrimoniali e bancarie, sulla provenienza dei soldi, per contrastare la criminalità organizzata».

La vostra era un'attività caratterizzata dal segreto?

«Sì, spesso il dottore ci ammoniva circa la riservatezza del nostro lavoro. Meno gente sa, diceva, e più state e stiamo tranquilli».

E sui pericoli che lui stesso correva?

«Il giudice era consapevole di essere nel mirino della mafia. E sapeva pure che anche noi correvamo dei rischi. Infatti alcuni colleghi furono trasferiti in 24 ore in altra località in quanto oggetto di attenzioni da parte di Cosa Nostra. Il resto del gruppo di lavoro, compreso il sottoscritto, fu messo sotto scorta e per diverse settimane ci fu imposto di non uscire».

Ha mai avuto paura?

«D'istinto direi di no. Infatti non ho mai portato al seguito l'arma in dotazione, in virtù della segretezza del nostro lavoro».

A cosa è servita l'esperienza accanto al giudice Falcone?

«Ogni giorno trascorso al servizio del dottore è rimasto scolpito nella mia mente e ha contribuito a fare di me prima che un militare dall'alto senso del dovere una persona migliore dal punto di vista umano».

[red.pz.]

IL PUNTO DEGRADO DEGLI EDIFICI O PROBLEMI CATASTALI SONO ALLA BASE DEI RITARDI E DEI BANDI CHE FINISCONO DESERTI

Nel Salento tutte riutilizzate le strutture in buone condizioni

EMANUELA TOMMASI

● **LECCE.** Non ci sono immobili confiscati, in buone condizioni e di un certo rilievo, che non siano utilizzati oppure abbandonati a loro stessi. Francesco Capone, che si occupa di beni confiscati all'interno di Libera, conosce il territorio. «A volte capita che i beni si trovino in un pessimo stato di conservazione - spiega - e le Amministrazioni alle quali vengono assegnati non abbiano le risorse per intervenire, oppure devono aspettare, a volte a lungo, i bandi del Ministero oppure dell'Agenzia della coesione. Altre volte capita che gli immobili abbiano problemi catastali, o ci siano particelle indivise. O ancora - continua Capone

- molte volte si tratta di terreni, difficilmente utilizzabili nell'immediato, per la gestione dei quali i bandi spesso vanno deserti. La situazione è abbastanza complessa».

Il responsabile di Libera spiega che è il meccanismo per finanziare il recupero dei beni confiscati a creare ritardi. «Abitualmente, il Comune nel quale l'immobile ricade, fa il progetto di ristrutturazione e successivamente viene scelto il soggetto gestore - fa sapere - Con questo meccanismo, però, il più delle volte sono passati anni. Ma anni fa la Regione Puglia ha elaborato il bando "Libera il bene" che consentiva ai Comuni, i quali chiedevano il finanziamento per ristrutturare beni sequestrati, di individuare già il soggetto gestore tramite procedura di

evidenza pubblica, un meccanismo di co-progettazione, molto più efficace e veloce».

Intanto, giusto per fare solo un esempio di situazioni «virtuose», vale la pena ricordare che il Comune di Lecce ha chiesto ed ottenuto il finanziamento per il recupero e il riutilizzo a fini sociali di tre immobili confiscati alla criminalità. Si tratta di un appartamento, in viale Grassi, che sarà destinato a persone con disabilità; di un altro appartamento, in via Melica, che sarà riservato a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica; e poi, di un Centro servizi per il contrasto alla povertà in un immobile nelle vicinanze della stazione.

MEZZOGIORNO DI FOCUS

ARRIVA IL «REDDITO ENERGETICO»

ESPERIENZA APRIPISTA

La Regione è la prima in Italia a varare la misura destinata alle famiglie con Isee sino a 20mila euro. Interessata una platea di circa 1.500 beneficiari

Fotovoltaico gratis sui tetti domani il «click day» pugliese

A disposizione 6,8 milioni di euro a fondo perduto per le rinnovabili



MARCO SECLÌ

● **BARI.** Il varo dell'intervento è simbolico. Anzi è doppiamente simbolico, perché alle ragioni della misura in sé, inizialmente limitata a circa 1500 famiglie pugliesi, affianca le motivazioni politiche: la saldatura fra il campo largo (o larghissimo) «della coalizione per la Puglia» e i 5 Stelle sperimentato nella «Terra di Emiliano».

La Puglia è la prima Regione in Italia a dare concretezza al «Reddito energetico», considerato una svolta nella lotta alla «povertà energetica», che angoscia soprattutto le famiglie a basso reddito alle prese col caro-bollette.

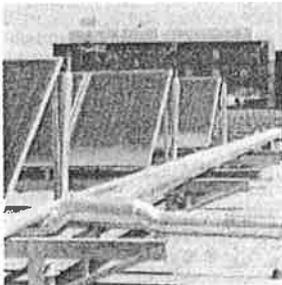
Non a caso, al battesimo di ieri nella sala conferenze della presidenza della Regione sul lungomare era presente Riccardo Fraccaro. Il deputato 5 Stelle, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Conte II, è stato tra gli ispiratori e promotori della misura a livello nazionale. E il governatore Michele Emiliano lo ha insignito seduta stante del ruolo di ambasciatore a Roma di ciò che qui si riesce a fare grazie ad «armonia e condivisione».

L'obiettivo del «Reddito energetico» è trasformare coloro che oggi sono semplici consumatori passivi in produttori di energia, favorendo al contempo la transizione verso le fonti rinnovabili.

DOMANI IL CLICK DAY. La Regione ha messo a disposizione 6,8 milioni di euro per coprire i costi per l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e per l'eventuale sistema di accumulo dell'energia elettrica. Il contributo a fondo perduto sarà fino a un massimo di 8.500 euro e potrà essere richiesto da nuclei familiari con Isee

inferiore a 20mila euro. Sui tetti di abitazioni e condomini potranno essere così installati impianti fotovoltaici, termo-fotovoltaici o microeolici per l'autosufficienza energetica domestica. L'eventuale surplus di energia prodotto sarà ceduto alla Regione Puglia che investirà il ricavato per ampliare la platea dei beneficiari del finanziamento.

Le domande di prenotazione per l'accesso al «Reddito energetico regionale» potranno essere presentate, fino a esaurimento fondi, a partire da domani, 25 maggio, seguendo la procedura indicata sulla piattaforma <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche>, dove è reperibile anche l'elenco degli installatori abilitati.



I COMMENTI. Il provvedimento è un'altra spinta decisa verso le rinnovabili e l'autosufficienza energetica della Puglia a detta dell'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci, che poche settimane fa aveva presentato il più vasto programma, rivolto alle imprese, delle

comunità energetiche. In questo caso, ha ringraziato la funzione propulsiva dell'ex consigliere regionale pentastellato Antonio Trevisi, presente all'incontro, che aveva portato alla legge regionale istitutiva del «Reddito energetico».

Riccardo Fraccaro ha ricordato che i quasi 7 milioni di euro stanziati dalla Regione Puglia potranno essere rimpinguati con la quota parte «dei 200 milioni di euro, di cui l'80 per cento destinati al Sud, previsti per la misura nazionale».

MODELLO PUGLIA. La presenza a Bari di colui che da molti viene considerato uno dei plenipotenziari del leader Giuseppe Conte è stata salutata dallo stato maggiore del Movimento pu-

gliese: nella sala conferenze c'erano l'assessore Rosa Barone, il capogruppo Marco Galante, i consiglieri Cristian Casili e Grazia Di Bari, tutti soddisfatti per il lancio del provvedimento-ban-diera.

E particolarmente felice si è detto Michele Emiliano: «Ho il cuore pieno quando mi accorgo che con scrupolo e dedizione siamo capaci di realizzare cose positive per la nostra comunità». Ha rivendicato il cammino comune della «coalizione della Puglia, diversa dal centrosinistra, e integrata con il Movimento 5 Stelle». Nonostante qualche ferito lasciato sul campo sia tra i pentastellati che nel centrosinistra. «Il fatto che l'onorevole Fraccaro sia qui - ha evidenziato Emiliano lodandone la sensibilità «sempre dimostrata» - è gesto politico rilevante. E a te, Riccardo, affidiamo tutti i buoni risultati che mettiamo insieme in Puglia, affinché tu ne parli a Roma». Perché il governatore è convinto che «l'esperienza sia utile per la Puglia ma anche per l'Italia». Tanto che non vede l'ora di testimoniare in un qualche evento politico del Movimento 5 Stelle».

Un asse che si salda a partire dalla Puglia e diventa modello politico per l'intero Paese? Fraccaro, memore delle tensioni che attraversano il Movimento a Bari come a Roma, non si è sbilanciato. «Non sta me parlare di successo», ha glissato, concentrandosi esclusivamente sul tema energia. «La crisi economica è alle porte - ha avvisato il deputato veneto - e per fronteggiarla l'esperienza pugliese può essere da esempio. Se ci limitiamo a immettere liquidità creiamo inflazione, così come con i bonus una tantum. Invece dobbiamo abbassare in modo strutturale il costo dell'energia. Se utilizzassimo 80 miliardi di euro del Pnrr per favorire l'autosufficienza energetica con le fonti rinnovabili avremmo una ricaduta economica del triplo dell'importo investito e arriveremo nel giro di pochi anni al 70 per cento di energia pulita. La sovranità energetica del Paese sarebbe finalmente raggiunta».

In Puglia la ricetta Fraccaro, a quanto pare, non avrebbe difficoltà a farsi strada. A Roma chissà.

Consumi energetici
Terna: + 0,6% su aprile 2021

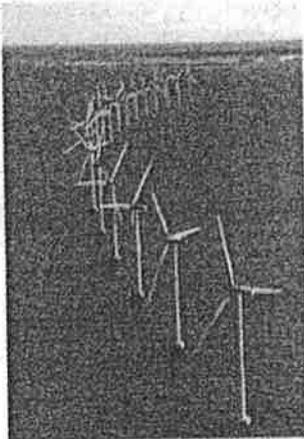
■ Continua la crescita dei consumi elettrici italiani. Nel mese di aprile, secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, il Paese ha consumato 24,1 miliardi di kWh di energia elettrica, un valore in aumento sia rispetto ad aprile 2021 (dello 0,6%) sia rispetto a marzo 2022 (dello 0,4%). Le rinnovabili hanno coperto mediamente il 37% della domanda elettrica con eolico e fotovoltaico che, insieme, hanno generato circa un quarto della produzione elettrica nazionale. Inoltre le rinnovabili hanno superato il 50% della domanda durante le festività pasquali e registrato una punta del 60,3% proprio il giorno di Pasqua, il 17 aprile. Risulta in crescita a due cifre, in particolare, la produzione da fonte eolica (+53,5%) e fotovoltaica (+17,6%). In flessione le fonti geotermica (-0,4%), termica

(-2,7%) e idroelettrica (-41%), quest'ultima in particolare per gli effetti delle scarse precipitazioni che si protraggono ormai da diversi mesi. Nel primo quadrimestre del 2022 la richiesta di energia elettrica in Italia è in aumento del 2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+2,2% il valore rettificato). Nel mese di aprile 2022, inoltre, la domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'86% con la produzione nazionale e per la quota restante (14%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Per quanto riguarda il saldo import-export, la variazione è pari a +18,9%. Si evidenzia, per la prima volta dall'inizio dell'anno, una crescita dell'import (+20,2%), a fronte di un trend sempre in aumento dell'export (+32,2%). L'indice IMCE elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali delle imprese «energivore», registra un calo dell'1% rispetto ad aprile 2021 e una crescita dell'1,1% rispetto al mese precedente.

Pronto il piano marittimo della Puglia Parola al Governo sulle pale offshore

● Svelate le carte, nel corso di un'audizione in quinta commissione, sui progetti che la Regione intende perseguire nello spazio marittimo, come noto diventato centrale nell'ambito dell'approvvigionamento energetico per l'installazione di impianti offshore (eolico o terminali per il gpl).

La delibera di Giunta regionale che pianifica gli spazi dell'area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale, in attuazione della Direttiva Ue, individua la «A06» (appartenente all'area marittima Adriatico e in cui ricadono le acque territoriali della Puglia orientale) e la «IMC4» (appartenente all'area Ionio Mediterraneo Centrale, in cui ricadono le acque territoriali del Golfo di Taranto). Non necessariamente ricadranno qui i progetti energetici di cui tanto si sta parlando, però, perché - come noto - la Giunta ha individuato solo tre aree, tutte al largo dei porti di Bari, Brindisi e Manfredonia. In pratica la mappatura della Regione individua «l'uso prioritario» (turistico, paesaggistico e naturalistico) lungo i tratti costieri e li interrompe in cor-



OFFSHORE Pale eoliche in mare

rispondenza delle aree di mare antistanti i porti, privilegiando in questo caso gli usi connessi alla portualità, al trasporto marittimo e all'uso esclusivo militare. Ed è in queste aree, ordinanze permettendo, che si potrà prevedere l'uso «industriale», mentre tutte le aree marine protette regionali saranno

escluse avendo un esclusivo uso naturalistico. Per l'area a mare distante oltre le 3 miglia ma all'interno delle 12 miglia - quelle in cui si possono isidiare impianti offshore - sono anche state individuate le zone del Gargano e del Salento come aree su cui rafforzare la tutela dal punto di vista paesaggistico. Dunque sarà fuori da questi due bacini, nelle fasce a distanza compresa tra le 10 e le 12 miglia, che si potrà prevedere la destinazione a insediamenti offshore.

Questa pianificazione, spiegano dal gruppo degli emilianisti «Con», dello spazio marittimo è un'indicazione fornita dalla Regione ma «non ha efficacia proibitiva se si intende preservare alcune aree specifiche». Dunque, tenendo salda la posizione del «sì» alle fonti rinnovabili - questo il ragionamento - non si può escludere del tutto che il Ministero non tenga conto di questi vincoli. «Non vincolante ma certamente influente» ribatte il capogruppo della «Puglia Domani» Paolo Pagliaro. L'indirizzo politico della Giunta regionale «sarà inviato al Governo nazionale come contributo alla reda-

zione del Piano nazionale di gestione dello spazio marittimo» e il Governo - questo il suo ragionamento - non potrà non tenerne conto. Quanto alla battaglia ingaggiata dallo stesso Pagliaro con 72 comuni salentini, «non è un discorso circoscritto alla costa Otranto-Leuca e al mega progetto da 80 pale di quasi 300 metri, che avrebbe un impatto devastante, ma un discorso allargato a tutte le aree costiere della Puglia - spiega - meritevoli di particolare tutela. Dalla proposta di piano condivisa oggi, queste indicazioni risultano chiare». «La delibera sullo spazio marittimo non decide i luoghi ove è vietato installare gli impianti di eolico offshore, autorizzabili - replica Fabiano Amati (Pd) - nel rispetto della normativa e a valle della valutazione d'impatto ambientale. Ne deriva che le opinioni campanilistiche corredate dal no-a-tutto, con effetti inquinanti sull'ambiente e nocivi per la salute, devono essere spostati nelle stazioni della demagogia». «Non sprechiamo l'occasione unica di confrontarci col Governo su questi temi», dicono i Cinque Stelle. [b. mart.]

FONTI ENERGETICHE IN ITALIA

Gas, tramite il Tap il 10% di metano Nel 2022 Algeria ha superato Russia

● Sono 8 i punti di accesso del gas in Italia. Insieme contribuiscono a mantenere il Paese al riparo da turbolenze nelle forniture e lo scorso gennaio le hanno consentito addirittura un piccolo export. Si è trattato di una cifra irrisoria, pari a 20 milioni di metri cubi al giorno contro un fabbisogno nazionale di 300 a cavallo delle feste natalizie.

Lo stop del gas in transito dall'Ucraina, in ogni caso, non ha avuto impatti sull'Italia, tanto che ad oggi sono stati allocati in stoccaggio oltre 932,5 milioni di KWh, con più di 23,87 miliardi di KWh in giacenza e una capacità giornaliera di iniezione di oltre 1,07 miliardi. Una autonomia di approvvigionamento garantita dagli ingressi dei gasdotti internazionali da Passo Gries (Verbania), al confine con il Vallese (Svizzera), per il gas proveniente dal Nord Europa, Tarvisio (Udine) per quello russo, Melendugno (Lecce), approdo del Tap proveniente dall'Azerbaijan, Mazara del Vallo (Trapani), collegata all'Algeria con il Transmed, e Gela (Caltanissetta), approdo del Greenstream proveniente dalla Libia.

Dei 75,8 miliardi di metri cubi di metano immessi nella rete nel 2021 il 38% è arrivato dalla Russia, il 28% dall'Algeria, il 10% dall'Azerbaijan, il 4% dalla Libia e il 3% dal Nord Europa. A questi si sono aggiunti il rigasificatore di Cavarzere (Rovigo) con il 10% di quota, l'Olt di Livorno (2%) e l'impianto di Panigaglia (La Spezia) con l'1%. La produzione nazionale ha coperto il restante 4% del fabbisogno.

Nel primo trimestre di quest'anno c'è stato il sorpasso dell'Algeria sulla Russia. Complessivamente le importazioni sono cresciute dell'8,2%, ossia di 1,4 miliardi di metri cubi circa, con un calo del 19,7% degli arrivi dalla Russia, che è scesa al 29,6% dietro all'Algeria (30,1%), che ha venduto all'Italia 5,6 miliardi di metri cubi.

[red, p.p.]

IL COMMENTO DEL MINISTRO

Giovannini: al Sud il 55% dei progetti priorità ai lavori sulle ferrovie

● ROMA. Un piano che permetta all'Italia «di recuperare, negli anni a venire, il gap infrastrutturale che frena la competitività delle imprese, aumenta le disuguaglianze territoriali e sociali, determina costi ambientali insostenibili». Questo l'obiettivo principale della politica del Governo contenuto nell'allegato Infrastrutture presentato ieri dal ministro dal ministro Enrico Giovannini.

Un lavoro che, ha spiegato ieri Giovannini, prosegue nell'obiettivo di recuperare il gap di sviluppo: il 55% degli interventi è rivolto al Mezzogiorno, «che gode di una speciale attenzione» anche a seguito del monito giunto dall'Ue che giusto ieri, nel pacchetto di primavera del Semestre europeo presentato dalla Commissione, chiede all'Italia di ridurre le «significative disparità» che vedono il Sud «indietro in termini di infrastrutture, capacità istituzionale e risultati sociali».

A fronte di interventi per la mobilità sostenibile pari in totale a 279,4 miliardi (+8,1% rispetto all'allegato dello scorso anno), la fetta principale è destinata a ferrovie e nodi urbani (147,4 miliardi) seguiti da strade e autostrade (83,5 miliardi), trasporto rapido di massa nelle città metropolitane (32,6 miliardi), porti (10,1 miliardi), aeroporti (3,2 miliardi) e ciclovie (2,6 miliardi).

L'allegato Infrastrutture, ha sottolineato Giovannini, «si basa sul lavoro svolto l'anno scorso», ma «fa un passo ulteriore» poiché «recepisce le decisioni assunte con la legge di bilancio per il 2022, ma anche tutto il lavoro di avvio e conclusione delle pianificazioni settoriali che vengono messe a sistema per dare una visione di medio termine».

[red, p.p.]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I NODI DELLA SPESA EUROPEA

LE RIFORME ANCORA AL PALO
Dai catasto al fisco, ma ci sono anche le
concessioni balneari. Resistenze anche
dalla Meloni. Pd: basta propagandaPressing Ue sulle riforme
«L'Italia rischia il Pnrr»

Gentiloni: il Patto di Stabilità tornerà. Salvini: volete tartassarci

MICHELE ESPOSITO

● **BRUXELLES.** Da un lato la proroga della sospensione al Patto di Stabilità al 2023, dall'altro un netto richiamo all'Italia sul debito elevato e su una serie di riforme la cui necessità è da tempo sotto la lente di Bruxelles. L'Ue, nelle raccomandazioni di primavera per il semestre europeo, si trova a fare i conti con le conseguenze della guerra ucraina e prova a correre ai ripari. Ma il contesto, rispetto alla ripresa post-Covid, è cambiato. La proroga della clausola di salvaguardia non può significare un «liberi tutti», è l'avvertimento del vice presidente della Commissione Valdis Dombrovskis.

Nel capitolo sull'Italia, Bruxelles rileva che «il rapporto debito pubblico/pil ha iniziato a diminuire nel 2021 e si prevede un ulteriore calo, ma resta un rischio per la sostenibilità di bilancio, il settore finanziario e la crescita economica». E partendo da questo principio, che l'attenzione dell'Ue è più che mai rivolta a Roma ma anche a Cipro e alla Grecia, tutti Paesi con «squilibri di bilancio eccessivi». Per ora la Commissione mantiene nel cassetto eventuali procedure per deficit ma, nonostante la proroga della clausola di salvaguardia a tutto il 2023, la scure di Bruxelles potrebbe abbattersi fra meno

di un anno. «Riesamineremo le procedure tra l'autunno e la primavera prossimi. Ciò si baserà sui dati degli anni precedenti, sulla previsione relativa all'anno corrente e terremo conto delle raccomandazioni in merito di politica fiscale», ha spiegato Dombrovskis. Insomma, per dirla come il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni lo stop al Patto non vuol dire «spesa illimitata» e ai Paesi ad alto debito è richiesta una «politica fiscale prudente» il prossimo anno. Anche perché, da un momento all'altro, i falchi potrebbero tornare a farsi sentire. «La nostra posizione è che dobbiamo tornare al Patto di stabilità il prima possibile», ha avvertito il ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner annunciando che, dal 2023, in ogni caso la Germania tornerà al freno nell'indebitamento.

La strada che indica l'Ue è chiara e ha il suo pilastro nel Pnrr: è dentro questi confini e nella «san» attuazione degli obiettivi previsti, che Roma deve trovare i mezzi per mantenere la crescita positiva. Poi ci sono alcune riforme chieste da tempo, da quella del catasto a quella del fisco fino alla dipendenza dai combustibili fossili, divenuta attualissima. Un vademeum che ha fatto tornare in trincea Matteo Salvini. «L'Europa ci chiede di aumentare le tasse sulla

casa, si attacchino al tram», ha sbottato il leader della Lega dopo che aver accusato Bruxelles di voler «massacrare di tasse» gli italiani. E sull'argomento Salvini e Giorgia Meloni tornano ad avvicinarsi. «La Commissione conferma che la riforma aumenta la tasse», è l'attacco della presidente di Fdi. Sul punto, a Bruxelles, la pensano in maniera diametralmente opposta. «L'Ue non vuole massacrare di tasse nessuno. Aggiornare i valori catastali agli attuali valori di mercato è invece una necessità per l'Italia di cui il governo è perfettamente consapevole», è stata la risposta di Gentiloni. «Da Salvini è la solita propaganda, ma invecchiata male», è la sponda offerta dalla vicepresidente del Parlamento Ue ed eurodeputata Pd, Pina Picierno.

Le criticità italiane non si fermano al catasto. All'Italia viene raccomandata una riforma del fisco che abbassi le tasse sul lavoro, in particolare rivedendo le aliquote marginali d'imposta e, allo stesso tempo, razionalizzando le agevolazioni fiscali. E l'Ue ribadisce l'urgenza della riforma delle concessioni: «il loro uso per le spiagge - si legge nelle raccomandazioni - non è stato ottimale». Insomma, per dimostrare la sua resilienza di fronte alle conseguenze della guerra occorre mettersi in riga e rispettare rigidamente i tempi del Pnrr. *[Ansa]*

PNRR, OPPORTUNITÀ E RISCHI

Oggi a Bari convegno
Confcommercio
col ministro Carfagna

● Opportunità e rischi connessi alla realizzazione del Pnrr: questi i temi del convegno organizzato da Confcommercio che si terrà oggi a Bari presso il Centro Congressi della Fiera del Levante. Partecipano, tra gli altri: Carlo Sangalli, Presidente Confcommercio; Tiziano Treu, Presidente CNEL; Pierpaolo Bombardieri, Segretario Generale Uil; Andrea Cuccello, Segretario confederale CISL; Gianna Fracassi, Vice Segretario Generale CGIL; Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia; Antonio Decaro, Sindaco di Bari e Presidente Anci; Alessandro Ambrosi, Vicepresidente Confcommercio; Luca Bianchi, Direttore Svincoz; Gianfranco Viesti, Professore di Economia all'Università degli Studi di Bari; Simona Camerano, Responsabile Scenari Economici e Strategie Settoriali Cassa Depositi e Prestiti. I lavori del Convegno saranno chiusi dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

L'ANALISI TERZA REGIONE IN ITALIA PER GLI AUMENTI MAGGIORI. NELLA BAT L'AUMENTO MAGGIORE (+7,2%)

Rincari, Puglia «al top» per le polizze auto
assicurazioni schizzate in su del 5,8% nel 2022

● Se è vero che i prezzi sono ancora lontani dal periodo pre-Covid, secondo l'Osservatorio di Facile.it da gennaio ad aprile 2022 il premio medio Rc auto in Puglia è aumentato del 5,8%, arrivando in media a 494,15 euro.

La regione non solo si posiziona terza nella classifica delle arce italiane che hanno registrato gli incrementi più consistenti da gennaio ad aprile 2022, ma risulta essere anche una delle zone della Penisola, dove, lo scorso mese, sottoscrivere la polizza Rc Auto costava di più, posizionandosi sul terzo gradino del podio, dopo Campania e Calabria.

Il dato emerge dall'analisi di un campione di oltre 320.000 preventivi e relative quotazioni effettuati in Puglia e raccolti da Facile.it.

«Nello scorso trimestre», spiega Andrea Ghizoni, Managing Director Insurance di Facile.it: «i premi Rc hanno ricominciato a salire anche se, va evidenziato, nell'ultimo mese il dato è rimasto sostanzialmente stabile. È presto, però, per dire se la tendenza si sia effettivamente bloccata».

Confrontando il costo medio Rc Auto di aprile 2022 con quello di gennaio emerge come l'incremento sia stato registrato, seppur in misura differente, in tutta la Puglia.

A guidare la classifica degli incrementi più consistenti è la provincia di Barletta-Andria-Trani, area dove i valori medi sono saliti del 7,2% rispetto a gennaio 2022, raggiungendo i 560,84 euro, seguita da Brindisi (+5,7%, 479,69 euro)

Continuando a scorrere la graduatoria pugliese si trovano Lecce, che lo scorso mese ha registrato un aumento del premio medio del 4,9%, salito a 400,04 euro, e Taranto, dove ad aprile 2022 la tariffa media è cresciuta del 4,8%, raggiungendo i 495,02 euro.

Chiude la classifica Bari, area che ha segnato un incremento del 2,7% (486,20 euro).

In valori assoluti, ad aprile 2022, Foggia si è confermata la provincia più costosa della regione (premio medio 686,86 euro), Lecce la più economica.

Garanzie accessorie
Considerando le garanzie accessorie scelte dagli automobilisti pugliesi emerge come, tra coloro che ne hanno inserita una in fase di preventivo, la più richiesta sia stata l'assistenza stradale (58,6%).

Seguono tra le coperture aggiuntive maggiormente richieste dai guidatori della Puglia, sia pure a grande distanza, la garanzia infortuni conducente (18,9%) e la tutela legale (14,8%).

494,15 EURO

È il costo medio di ogni
polizza, superato solo in
Campania e Calabria

Banca Popolare di Bari Cesare nuovo presidente Guida già il gruppo Mediocredito centrale

● **BARI.** Massimiliano Cesare, 55 anni, napoletano, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Bari. La nomina di Cesare a presidente e componente del cda della banca è stata deliberata ieri.

Massimiliano Cesare, avvocato, è presidente del consiglio di amministrazione di Mediocredito centrale dal 2015: il Mediocredito centrale controlla al 97% l'istituto barese, dunque l'impegno diretto nella gestione della Bpb viene letto con l'obiettivo di rafforzare la presa diretta della capogruppo e un segnale forte, volto a bilanciare quello del suo predecessore Gianni De Genaro, dimessosi il 28 aprile scorso, ritenendo raggiunto l'obiettivo - fu spiegato - «di costituire un forte presidio di legalità presso l'Istituto finanziario uscito da una gestione commissariale, cui era stato necessario ricorrere in ragione del grave squilibrio patrimoniale al quale si erano aggiunte le vicende penali che avevano interessato i precedenti vertici aziendali, colpiti da provvedimenti cautelari dell'autorità giudiziaria».

L'avvocato Cesare è un profilo interno, autorevole e istituzionale, con esperienze anche nei Palazzi romani (nel 2013 collaborò con l'allora premier Enrico Letta) a cui spetta il compito di accompagnare la Bpb fino alla scadenza naturale di tutto il cda prevista tra meno di un anno. In una nota, il consiglio di amministrazione esprime al nuovo presidente gli auguri di buon lavoro nel percorso di risanamento e crescita avviato dall'istituto nei mesi scorsi. «Una scelta, quella di Massimiliano Cesare - si legge nel comunicato - che nella rinnovata condivisione dei valori di Banca Popolare di Bari con quelli della capogruppo Mediocredito Centrale, testimonia l'impegno della capogruppo in questo progetto, così strategico per il sistema economico del territorio». (M.Maz.)



BPB Massimiliano Cesare

IL CARO-MATERIALI

L'ira dei costruttori salentini «Prezzario regionale assurdo così si fermeranno i cantieri»

VINCENZO SPARVIERO

● **LECCE.** La situazione è grave, poiché il «Prezzario» delle opere pubbliche della Regione Puglia (appena pubblicato) non è congruo e «confligge con quanto previsto dal Decreto Aiuti e vanifica il Decreto Sostegni». È questo l'allarme lanciato ieri - nella conferenza congiunta delle associazioni edili di Lecce (Ance, Clai, Cna, Confapi, Confartigianato presso la Camera di Commercio). Nel corso degli interventi è stato evidenziato come «siano a rischio la realizzazione del PNRR e l'intero sistema dei lavori pubblici e che a pagarne lo scotto saranno soprattutto le imprese sane». «È una situazione inaccettabile - afferma il presidente Ance Lecce Valentino Nicolì - Respingiamo al mittente il prezzario regionale e chiediamo che venga revocato. Se non arriviamo ad avere progettazioni con prezzi congrui il rischio concreto è che salti il sistema. Alcune gare nazionali sono già andate deserte con importi da 40/50 milioni di euro come ad esempio, Anas Pescara e Aeroporti di Roma».

La Regione Puglia, pubblicando l'aggiornamento 2022 dell'elenco prezzi delle opere pubbliche, ha suscitato lo sconcerto delle imprese edili che, dopo quasi tre anni di attesa, hanno visto adottare «un prezzario di fatto scaduto e non idoneo a riequilibrare la grave situazione economica». «Lo strumento, per come è costruito, - ha detto Giuseppe Petracca, direttore Confapi - allontana dal mercato le aziende sane e quindi il pericolo è che il territorio venga invaso da soggetti senza scrupoli, che facciano offerte fuori mercato». L'allarme è serio e circostanziato: «è un danno importante per la nostra economia - dichiara Luigi Marullo, presidente Confartigiano Imprese Edili Lecce - per i nostri lavoratori e per le imprese perché l'alternativa è solo la chiusura». «Non solo sono state disattese le aspettative - ha concluso Fernando De Carlo, presidente Cna Costruttori - ma questo Prezzario ha peggiorato le cose, riportandoci indietro negli anni». Le richieste delle Associazioni compatte sono chiare: un provvedimento immediato di revoca del nuovo Prezzario; il rispetto della scadenza del 31 luglio per l'adeguamento infrannuale del prezzario, il coinvolgimento diretto e fattivo delle Associazioni di categoria nella redazione del nuovo elenco prezzi.

«Sciatteria, incompetenza o cosa? Ce lo stiamo chiedendo da quando abbiamo avuto fra le mani il tanto sospirato prezzario 2022 della Regione Ma a quanto pare - accusano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia - dopo un ritardo di tre anni (i prezzi erano fermi al 2019) siamo di fronte ad adeguamenti irrilevanti e che non tengono minimamente conto del Decreto prezzo approvato dal Governo il 4 aprile scorso, ed oltretutto fanno riferimento agli aumenti di un anno fa e quindi diventa inutile perché già vecchio».

ALLA REGIONE

FdI: «Sciatteria o incompetenza? Snobbato il Decreto Draghi»

IL CASO

A 10 ANNI DALLA PRIMA INDAGINE

STANNO PER ESSERE VENDUTI

La legge prevede la possibilità di cedere gli immobili agli inquilini a un quarto del valore di mercato. La Prefettura ha chiesto verifiche

Bari, scoperto anche un B&B nelle case destinate ai militari

Inchiesta della Procura sui 250 appartamenti riservati a chi combatte i clan: in uno trovata una donna che sconta i domiciliari

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Nel gergo tecnico si chiamano «articolo 18». Sono le abitazioni realizzate in deroga agli standard urbanistici (cioè in aree non edificabili) con l'obiettivo di ospitare a canone agevolato appartenenti alle forze dell'ordine e personale (anche civile) impegnato nel contrasto alla criminalità: circa 250 appartamenti, tra Bari e la provincia, realizzati intorno al 2010 e - sulla carta - tutti occupati. Ma - questo è il punto - non sempre da parte di chi ne avrebbe diritto: dalle case lasciate ai parenti, ai subaffitti in nero, fino a quelli trasformati in B&B.

È per questo che negli scorsi giorni la Procura di Bari ha aperto un nuovo fascicolo. La delega del procuratore Roberto Rossi è stata affidata alla Polizia municipale di Bari, sulla base di una richiesta di informazioni avanzata dalla Prefettura il 30 giugno del 2020. Tutto parte dal fatto che quelle case - lo prevede la legge - dopo un certo numero di anni possono essere vendute a chi le occupa, naturalmente a prezzo calmierato. C'è dunque chi potrebbe, legittimamente, acquistare casa con 60-70mila euro: il 25% del valore di mercato. Di fronte alle richieste di riscatto da parte degli assegnatari, dunque, il prefetto di Bari ha chiesto di approfondire la situazione. Ciò che è emerso non è edificante.

Gli «articoli 18» sono stati utilizzati in tutta Italia: il fitto agevolato è di circa 300 euro al mese per 90 metri quadrati. A Bari però c'è una particolarità. Due interventi di edilizia agevolata sono stati infatti realizzati in aree che avrebbero dovuto ospitare giardini ma in zone di alto pregio urbanistico, vale a dire in via Pappacena (nel quartiere Poggiofranco) e nella zona di Santa Fara. Nel 2010 quei complessi furono già al centro di una inchiesta (condotta all'epoca dal pm Renato Nitti) per irregolarità urbanistiche: il processo si avvia placidamente verso la prescrizione. Insieme agli «articoli 18» furono realizzati anche appartamenti di edilizia libera che, emerse dall'inchiesta della Finanza, furono venduti a prezzo agevolato a consiglieri comunali, dirigenti comunali, parenti di magistrati e via dicendo. Case di gran lusso a prezzi da edilizia popolare.

L'acquisizione documentale effettuata nei giorni scorsi ha riguardato il complesso «Baridomani», sulla strada provinciale tra Bari e Modugno, e ha messo nel mirino una ventina di casi. Ci sono appartamenti occupati da persone diverse dal legittimo assegnatario. Ce n'è uno di cui risulta intestataria una dipendente del ministero della Giustizia. La donna ha dichiarato di averlo ceduto alla figlia e al marito. La verifica ha permesso di accertare che l'uomo nel frattempo è stato arrestato (è in carcere), e che in casa c'è invece la sua compagna, che sta scontando i domiciliari.

Oltre a Baridomani nel mirino ci sono i 50 appartamenti di edilizia agevolata di via Pappacena. È stata l'Arca Puglia Centrale di Bari (che gestisce le case su delega della Prefettura) a trasmettere in Procura una lettera anonima. Da qui è emerso, tra l'altro, che uno degli appar-

tamenti sarebbe utilizzato (con tanto di foto sul web) come casa vacanze.

Gli accertamenti della Procura andranno avanti di pari passo con quelli amministrativi dell'Arca sulle occupazioni *sine titulo* delle case per i militari. Un esame preliminare ha fatto emergere che circa il 10% dei 250 appartamenti sarebbe vuoto (in alcuni casi non è mai stato occupato) perché il legittimo assegnatario vive altrove. In questi casi la legge prevede la decadenza del diritto all'uso dell'immobile. Il danno per lo Stato è doppio: da un lato, si toglie l'appartamento a prezzo calmierato a chi ne avrebbe diritto, ma è in lista d'attesa perché sulla carta non ci sono case disponibili. Dall'altro si rischia di consentire che qualcuno, senza averne i requisiti, compri a prezzo stracciato uno di quegli appartamenti e faccia l'affare della vita.



VERIFICHE IN CORSO
Il procuratore di Bari Roberto Rossi ha affidato la delega di indagine alla Polizia municipale

TRANI I CONIUGI BOLOGNESI MORTI DOMENICA: OGGI INCARICO PER L'AUTOPSIA

L'incidente degli ultraleggeri
Migliora il pilota superstite

MARIA PIA GARRINELLA

● **TRANI.** Il sole, il mare, i trulli e le masserie della Valle D'Itria, le spiagge di Polignano e infine il Salento, giù fino a Gallipoli. Erano questi i programmi e le tappe che avevano spinto Bruno Raccanelli e Jolanda Benassi a partire per la Puglia con tanti altri appassionati di volo come loro, per il tour Fly Sud.

«Dal paradiso all'inferno», si legge nella descrizione dell'itinerario. Il paradiso perché il punto di partenza era San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove ci sono la chiesa e il convento di Padre Pio; l'inferno per le Grotte di Castellana dove l'omonimo poema dantesco è stato messo in scena. Una descrizione che, alla luce di quanto accaduto, suona come un macabro presagio. La coppia bolognese, infatti, quel tour lo aveva appena cominciato quando, nella mattinata di domenica, il velivolo a bordo del quale sorvolava la Puglia, è precipitato nelle campagne fra Trani e Corato, a nord di Bari, senza lasciare scampo a «Racca e Jole», come li chiamavano i loro amici, che hanno postato decine di messaggi di cordoglio. Avevano 71 anni lui, esperto

tecnico elettromeccanico, e 69 lei e la notizia della loro morte ha lasciato nello sgomento chi li conosceva.

È invece in buone condizioni, nonostante le fratture riportate, il pilota dell'altro velivolo coinvolto nell'incidente aereo di domenica mattina, il 57enne Vincenzo Rosel, di Ravenna. È stato in grado di parlare con gli inquirenti riferendo loro quanto accaduto in quei momenti prima che il velivolo con a bordo la coppia bolognese precipitasse e che lui riuscisse a salvarsi a bordo del suo con un atterraggio di emergenza.

Intanto proseguono le indagini della Procura di Trani che indaga per disastro colposo e omicidio colposo. Non vi sono iscritti nel registro degli indagati e il pm Francesco Tosto ha nominato il tecnico che ha avviato la perizia sui due velivoli. Quanto emergerà, e ci vorrà tempo stando a quanto si apprende da fonti investigative, sarà utile a riscontrare l'ipotesi investigativa del contatto in volo fra i due superleggeri e anche quanto riferito agli inquirenti dal pilota superstite di quel tragico incidente. Oggi invece è previsto il conferimento dell'incarico per l'autopsia.

LA GARA ANNULLATA DA 15 MLN

Pulizie alla Regione dopo l'indagine le ditte dell'appalto pronte a lasciare

● **BARI.** Il contratto in proroga per le pulizie negli uffici della Regione Puglia è scaduto il 1° maggio, e le società che gestivano il servizio non sono disponibili a continuare in assenza di una regolarizzazione del contratto. È l'ennesimo colpo di scena nella vicenda dell'appalto da 15 milioni di euro che a marzo è stato annullato nell'ambito delle verifiche amministrative sulla gestione dell'ex dirigente Mario Lerario, arrestato a dicembre per tangenti e in attesa di processo.

L'appalto era stato vinto dall'Ati formata dalle imprese Pulisan e AccadueO di Bari, che già gestivano il servizio dal 2016 e che - anche dopo la revoca della gara - hanno continuato a gestirlo. Le due imprese hanno impugnato



APPALTI La sede della giunta regionale della Puglia

davanti al Tar di Bari il provvedimento di revoca della gara, ma hanno rinunciato alla richiesta di sospensiva proprio sulla base di una supposta proroga del contratto. Ma nei giorni scorsi l'azienda, tramite i suoi avvocati, ha corretto il tiro: non solo - scrivono - non c'è stata alcuna proroga dopo la revoca della gara, ma la proroga precedente è scaduta il 1° maggio e dunque sarebbe la Regione ad essere inadempiente. E dunque le imprese chiedono di «individuare il soggetto legittimato allo svolgimento del servizio in parola (anche ai fini della clausola sociale per l'assorbimento del personale)».

La gara d'appalto gestita all'epoca da Lerario è stata revocata perché era emerso che il dirigente l'aveva indebita e successivamente si era auto-nominato presidente della commissione aggiudicatrice: decisione che, secondo la Regione, costituirebbe una «anomalia». Dalle verifiche è inoltre emerso che dal maggio 2020 a inizio 2022 la Protezione civile ha fatto 26 affidamenti diretti alla Pulisan, in presunta violazione dell'obbligo di rotazione tra fornitori che - secondo i consulenti della Procura di Bari - vale anche quando si utilizzano le procedure di emergenza. Gli atti acquisiti dalla Finanza negli uffici della Regione sono così finiti nel fascicolo sugli appalti di Lerario condotto dal procuratore Roberto Rossi e dall'aggiunto Alessio Coccioli. *[m.sc.]*

IL DISASTRO TRE MORTI E DUE DISPERSI, I CORPI POTREBBERO ESSERE NEL RELITTO

Rimorchiatore affondato a Bari «Recuperare la scatola nera»

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** La verità sull'affondamento del Franco P potrebbe essere a mille metri di profondità, nel cuore dell'Adriatico a circa 50 miglia dalla costa barese. Lì dove il rimorchiatore è affondato il 18 maggio scorso scomparendo sotto le onde in meno di 20 minuti. Un possibile squarcio sullo scafo, una cedimento strutturale, il contenuto della scatola nera: tutto questo potrebbe contribuire a spiegare le cause del naufragio, sul quale indaga la Procura di Bari. Per questo i magistrati stanno valutando se e come tentare di recuperare almeno la scatola nera dal relitto.

Nel naufragio sono morti tre componenti dell'equipaggio, il 65enne Luciano Bigoni e il 58enne Andrea Massimo Loi, entrambi di Ancona, e il 63enne di origini tunisine e residente a Pescara Jelali Ahmed. Sui due ancora dispersi, i due marittimi pugliesi, entrambi di Molfetta, Mauro Mongelli di 59 anni e Sergio Bufo di 60 anni, proseguono le ricerche anche se gli investigatori non escludono pos-

sano trovarsi all'interno del relitto. È anche per questa ragione che la Procura sta pensando di trovare il modo per raggiungere il rimorchiatore. Nei prossimi giorni la pm che coordina le indagini, Luisiana Di Vittorio, disporrà le autopsie e gli accertamenti tecnici su quello che resta della documentazione di bordo e che era a bordo del pontone agganciato al mezzo affondato, da venerdì sotto sequestro probatorio nel porto di Bari. Nel fascicolo d'inchiesta si ipotizzano i reati di cooperazione colposa in naufragio e omicidio colposo plurimo.

Unico superstite tra coloro che erano a bordo della imbarcazione affondata, al momento, è il comandante, il 63enne Giuseppe Petralia, ricoverato in ospedale a Bari. Le sue condizioni migliorano e potrebbe essere dimesso in settimana. Quando le sue condizioni di salute lo consentiranno, sarà ascoltato dagli uomini della Capitaneria di Porto di Bari. Petralia è indagato con l'armatore, Antonio Santini, legale rappresentante della società Ilma di Ancona proprietaria del rimorchiatore e del pontone.

LA STORIA

IL NEO PREMIER AUSTRALIANO

Anthony, il barlettano
«Così ritrovai mio padre»

Il ricordo: «Un uomo straordinario, che emozione il suo abbraccio»

RINO DALISO

● **BARLETTA.** Più incredibile di un romanzo, più romanzesca della sceneggiatura di un film. Anthony Albanese, il «barlettano» 59 enne neo eletto premier laburista dell'Australia nello scorso fine settimana, lo sa bene. La sua storia parla per lui e lui proprio quella storia ha voluto e vuole incarnare. Come realizzare un obiettivo all'apparenza «impossibile», ovvero diventare primo ministro nella terra di una ragazza madre che negli anni Sessanta preferisce farsi considerare vedova per combattere le difficoltà e i pregiudizi della società.

Insomma, pare la versione riveduta e corretta del motto kennediano sulla «democrazia delle possibilità» e la connessa «aristocrazia dei risultati». Solo che stavolta si sviluppa da una parte all'altra degli oceani degli emisferi, dal vecchio continente al nuovo mondo. «L'esito del voto in Australia - ha sottolineato con orgoglio il neopremier, una volta acquisita la certezza del risultato - dice molto riguardo al nostro grande Paese, se il figlio di una madre single con pensione di invalidità, cresciuto in una casa popolare, può presentarsi stasera come primo ministro. Spero che il mio percorso di vita ispiri gli australiani a puntare in alto».

La vicenda da alcuni giorni è diventata nota in tutto il mondo. Carlo Albanese, steward barlettano in servizio sulla nave da crociera che fa la spola tra Sydney e Southampton, nell'estate del 1962 conosce l'irlandese Maryanne Ellery. C'è una foto che li ritrae a bordo, sereni e sorridenti. Scoppia la passione e di lì a qualche mese il 2 marzo del 1963 nasce Anthony. Ma la passione nel frattempo s'è spenta. Carlo ha la promessa sposa che l'attende a Barletta. Maryanne abita in una casa popolare a Sydney. Decide di raccontare a tutti di un incidente stradale che gli ha portato via il marito all'improvviso. Lo racconta proprio a tutti. Anche al piccolo Anthony. Ma quando ha 14 anni - è lui stesso a ricordarlo nell'autobiografia «Tell me straight» («Dimmelo di-

rettamente») pubblicata nel 2016 - gli dice la verità. Sulla quale lui non indaga più di tanto per non ferire la madre. Che nel 2002 scompare e sulla tomba della quale il figlio Nathan (nato dal matrimonio di Anthony con Carmel Tebbutt, ex vicepremier del New South Wales) gli chiede dove fosse mai il nonno.

Inizia così una lunga e ostinata ricerca fra ambasciate e società di navigazione, fino alla individuazione del padre fino ad allora sconosciuto e all'incontro con lui e i suoi due figli (Ruggiero e Francesca) nel 2009, a Barletta. È lo stesso Anthony a raccontarlo nell'autobiografia: «Ero molto emozionato, era un grande momento della mia vita. Carlo Albanese arrivò. Era straordinario. Il campanello suonò e la porta si aprì: camminò verso di me, aprì le sue braccia e mi abbracciò. Fu un comportamento incredibilmente generoso da parte sua. Mi disse che sì, aveva conosciuto mia madre e aveva

compreso le circostanze. Portò con sé sua figlia e suo figlio». Che a Barletta vivono nei quartieri Borgovilla e Patalini, schivi e riservati, spiazzati dal clamore che ora sta avendo la loro privatissima vicenda. Filtrano «complimenti e congratulazioni» per il consanguineo a lungo sconosciuto, ma preferiscono evitare la luce

ALLA RICERCA DELLE RADICI

Albanese si credeva orfano poi a 14 anni la madre gli rivelò che era nato dalla relazione con lo steward pugliese di una nave da crociera



IL TRIONFO Anthony Albanese saluta amici e sostenitori subito dopo la vittoria alle elezioni politiche australiane

Una carriera sempre in ascesa
La politica passione di una vita

«Grazie per questo straordinario onore. Il popolo australiano ha votato per il cambiamento. Sono onorato per questa vittoria e sono onorato di avere l'opportunità di servire come 31mo primo ministro dell'Australia». Il primo, in 121 (l'Australia è indipendente dal 1921) a non avere un cognome anglosassone. Ed Anthony Albanese non ha mancato di sottolinearlo nella discorso tenuto la sera della vittoria. Una vittoria sognata da anni, da quando da adolescente cominciò ad occuparsi attivamente di politica e poi consolidata via via nel corso degli anni, quando nel 2019 conquistò la leadership del Partito laburista, diventando nello stesso tempo il capo dell'opposizione e quindi sfidante del leader conservatore Scott Morrison alle elezioni politiche prossime venture. Che sono arrivate e hanno sancito la conquista della premiership da parte del «barlettano», che entrò nel 1996 per la prima volta nel Parlamento australiano, divenne ministro nei governi laburisti nel 2007 e nel 2013 e ora ha scalzato i conservatori di Scott Morrison dalla guida del Paese da dieci anni.

r.dal.

LA TESTIMONIANZA IL RISTORATORE PETRUZZELLI

«Ama le cozze
e il polpo verace»

● **BARLETTA.** «Sì, me lo ricordo bene, molto bene». Francesco Petruzzelli, titolare del pub e b&b Saint Patrick, nel cuore del centro storico, ha impresso nitidamente nella memoria il volto dell'allora ministro dei trasporti del governo di Canberra: «È stato qui un paio di volte nei primi anni dello scorso decennio - sottolinea -. Apprezzava molto il cibo tipico della cucina barlettana, tipo gli spaghetti alle vongole o l'insalata di polpo verace oppure ancora la pepata di cozze. E, per quanto riguarda le bevande, il suo gradimento oscillava tra la birra rossa Guinness e un fresco vino bianco pugliese».

Insomma, un modo come un altro per ribadire a tavola quello che Albanese dice da sempre di se stesso: «Sono per metà italiano e per metà irlandese» e che quasi nessuno sapeva: nemmeno i suoi familiari di Barletta.

«Credo - continua Petruzzelli - che non abbia scelto a caso il mio pub. Già la denominazione gli ricordava San Patrizio, il santo per eccellenza degli irlandesi. Quanto all'altra metà barlettana, beh, sembrava avesse sempre mangiato da sempre frutti di mare e piatti nelle varie declinazioni della nostra marineria».

Il padre, Carlo, da giovane aveva abitato in una delle stradine intitolate ai tredici cavalieri della Disfida, all'ombra della cattedrale, prima di cancellarsi dall'anagrafe barlettana (perché marittimo del compartimento di Bari). In quelle due occasioni Anthony Albanese ha alloggiato a poche decine di metri dalla casa paterna. «Con lui, il figlio Nathan e la tata. Una volta si è affacciato anche il fratello Ruggiero. Una bella persona, spero ritorni da queste parti».

r.dal.

LA SENTENZA LA CORTE DEI CONTI: «AVREBBERO DOVUTO VIGILARE»

Mesagne, fumo in ufficio condannati due dirigenti

● **BARI.** Se il Comune è costretto a risarcire un suo dipendente che per anni è stato costretto a respirare il fumo delle sigarette, a pagare deve essere chi non ha vigilato sul rispetto dei divieti. È per questo che il segretario generale del Comune di Mesagne e un dirigente (nel frattempo andato in pensione) sono stati condannati dalla Corte dei conti della Puglia.

La vicenda arrivata all'esame dei giudici contabili (presidente Romanelli, relatore Iacubino) parte dalla sentenza con cui, nel 2016, il Tribunale del Lavoro di Brindisi ha condannato il Comune di Mesagne a risarcire 14.500

per il danno alla salute causato a un dipendente che, tra il 2005 e il 2010, è stato costretto a lavorare in un ufficio in cui tutti i colleghi (e anche il dirigente) «fumavano incessantemente alla sua presenza». E questo nonostante il povero impiegato, già malato e sottoposto a tre interventi, avesse più volte chiesto di far rispettare il divieto.

Dalla sentenza del giudice del Lavoro è emersa l'insalubrità degli uffici in cui c'era la scrivania

dell'impiegato. Ed è per questo che il vice procuratore generale Cosmo Sciancalepore ha chiesto la condanna in sede erariale dei quattro dirigenti che, nel periodo interessato, hanno svolto (in maniera implicita o attraverso nomina diretta) il ruolo di datore di lavoro, cioè quello a cui spetta - hanno scritto i giudici - «di tenere indenne ciascun lavoratore dal rischio, ben noto, che i danni da fumo passivo può provocare».

I giudici contabili hanno però

ritenuto infondati gli addebiti a carico di due dei quattro dirigenti, e hanno considerato responsabili solo gli altri due che, «in una situazione di diffusa, sistematica e ben nota anche al pubblico, violazione del divieto di fumo», non si sarebbero adoperati «per attuare le cautele previste dalla legge a tutela dei lavoratori, incorrendo in inescusabile negligenza». Tuttavia la Corte ha ritenuto di ridurre la condanna perché è emerso che né il dirigente diretto dell'ufficio, né «la parte politica», più volte investite del problema, hanno mai ritenuto di sanzionare chi fumava in ufficio. *[m.sc.]*

L'INVASIONE

NOVANTESIMO GIORNO DI CONFLITTO

SCAMBIO DI PRIGIONIERI IN STALLO
L'Ucraina vorrebbe far tornare in libertà i combattenti dell'Azovstal che si sono arresi. Ma il dialogo con Mosca è tutto in salita



ALTRE FOSSE COMUNI. L'occupazione a Kharkiv (foto: Vostokphoto)

«Nessuna pace, se viola sovranità e territorio»

Kiev «gela» le possibilità di negoziare sulle proposte italiane

ALBERTO ZANCONATO

● **ROMA.** Mosca ha ricevuto e «sta studiando» il piano di pace per l'Ucraina presentato dall'Italia all'Onu, ma ancora non fa commenti. Così come non si registrano reazioni dalle cancellerie europee. Solo la portavoce del governo tedesco, ad una domanda in proposito, risponde che spetta all'Ucraina decidere se il piano sia accettabile. E Kiev, attraverso la vice ministra degli Esteri Emine Dzhaparova, in visita a Roma, mette in chiaro che «qualsiasi piano di pace che non preveda la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina non è un piano sostenibile».

Alla vigilia del novantesimo giorno di una guerra che si trascina senza svolte decisive, le iniziative diplomatiche rimangono avvolte nella nebbia dell'incertezza. La Russia, ha detto il vice ministro degli Esteri Andrey Rudenko, ha «ricevuto recentemente» le proposte italiane, articolate in quattro tappe sotto la supervisione di un Gruppo internazionale di Facilitazione (Gif): il cessate il fuoco, la possibile neutralità dell'Ucraina, le questioni territoriali - in particolare Crimea e Donbass - e un nuovo patto di sicurezza europea e internazionale. Il piano è stato illustrato dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio al segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, ma non inviato direttamente a Mosca, secondo quanto si apprende.

Rudenko ha detto che Mosca è pronta a riprendere i negoziati con Kiev appena l'Ucraina mostrerà «segnali costruttivi». Parole che appaiono semplici affermazioni di rito in assenza di sviluppi concreti. Allo stesso tempo è chiaro che la leadership moscovita non si aspetta soluzioni che portino alla revoca delle sanzioni occidentali, come emerge dalle parole del presidente Vladimir Putin in occasione di un incontro a Sochi con il suo omologo bielorusso e grande alleato, Aleksandr Lukashenko.

«L'economia russa resiste abbastanza bene», ha affermato il capo del Cremlino, ma «non tutto è facile» e «tutto ciò richiede un'attenzione speciale da parte del blocco economico e del governo e sforzi speciali».

Nessuna schiarita si registra per ora nemmeno sul possibile scambio di prigionieri con il quale l'Ucraina vorrebbe far tornare in libertà i combattenti dell'Azovstal che si sono arresi. Un'operazione che potrebbe segnare il primo importante accordo tra le

parti e aprire la strada a negoziati di più vasta portata. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha avvertito che in un eventuale scambio non potrebbe essere inserito l'oligarca filorusso e deputato dell'opposizione ucraina Viktor Medvedchuk, arrestato il mese scorso e accusato di alto tradimento. Segnali che la strada per un dialogo è tutta in salita, e potrebbe trovare ostacoli difficilmente sorrontabili se e quando si arriverà a parlare delle questioni territoriali.

Il consigliere presidenziale e capo negoziatore ucraino, Mykhailo Podolyak afferma che qualsiasi concessione territoriale da parte del suo Paese non servirà a fermare la guerra, che «sarà solo messa in pausa per un po' di tempo». Le forze russe, dunque, «devono lasciare il Paese e dopo sarà possibile la ripresa del

processo di pace», mentre «un cessate il fuoco immediato, invocato da alcuni paesi occidentali», farebbe solo il gioco del Cremlino. Non è chiaro se la critica riguarda anche gli Usa, dopo che, il 13 maggio, il ministro della Difesa Lloyd Austin ha telefonato al suo omologo russo Sergei Shoigu per chiedere appunto una tregua in

tempi rapidi. Né è chiaro se il ritiro chiestò da Poldolyak riguardi anche la Crimea, annessa dalla Russia nel 2014. Subito dopo la sessione di trattative svoltasi a Istanbul il 29 marzo, lo stesso negoziatore ucraino aveva ipotizzato un dialogo separato sullo status della penisola che sarebbe potuto durare fino a 15 anni. [ANSA]

L'ALTRO FRONTE IL PRESIDENTE USA: SE INVADETE INTERVERREMO MILITARMENTE. L'IRA DI PECHINO

Venti di guerra Usa-Cina per Taiwan

ANTONIO FATIGUSO

● **PECHINO.** Gli Stati Uniti interverranno militarmente se la Cina tenterà di prendere Taiwan con la forza: il presidente Joe Biden è stato diretto, Pechino «sta scherzando con il fuoco». Da Tokyo, nella conferenza stampa congiunta con il premier nipponico Fumio Kishida, le parole di Biden sono apparse un brusco cambio di rotta nei rapporti con Taipei che ha colto di sorpresa i consiglieri più stretti della Casa Bianca.

A Biden era stata posta la domanda sulla disponibilità Usa a un coinvolgimento militare contro un tentativo di forza cinese per il controllo di Taipei, viste le perplessità americane sull'Ucraina. «Sì. Questo è un impegno che abbiamo preso. Siamo d'accordo con la politica della "Unica Cina"», ha risposto il presidente. «Vi abbiamo firmato sopra e su tutti i relativi accordi presi da lì, ma l'idea che possa essere presa con la forza, solo presa con la forza, è puramente non appropriata».

La reazione cinese è stata rabbiosa, come prevedibile. «Nessuno dovrebbe sottovalutare la decisa determinazione, la ferma volontà e la forte capacità del popolo cinese di difendere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale», ha replicato il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin, dato che Taiwan «riguarda esclusivamente gli affari interni». L'Ufficio per gli affari di Taiwan del governo centrale, ha replicato: sono gli Usa a giocare con il fuoco e si bruceranno. [ANSA]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 456

POC Puglia 2014-2020. Asse II “Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC” - Azione 2.3 inclusione digitale e partecipazione in rete”. DGR n. 1948/2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022. 31584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 457

Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.N.R.) di cui all'art.1, c.2, del D.L. 6.05.2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1.07.2021, n. 101 D.M. del 23.09.2021, n. 363. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 31599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 458

L.R. n. 18/2002 e n. 20/2005. Comune di Isole Tremiti - Servizio di trasporto marittimo tra le isole di San Nicola e di San Domino. Conferma del contributo concesso con DGR n. 1264 dell'11 luglio 2018.....31608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 459

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” - “Hub di Innovazione Sociale”_Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Barletta per la realizzazione del Progetto “Creazione di un Hub di innovazione sociale nel Comune di Barletta - HUB.I.S.”. 31614

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 460

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” - “Hub di Innovazione Sociale”_Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Andria per la realizzazione del Progetto “Andria Food Policy Hub”. 31628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 461

Seguito DGR n. 1871/2021 Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia. POC Puglia 2014-2020. Azione 13.1 “Assistenza Tecnica”. Variazione Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 31641

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 462

Art. 6 D.L. n. 80/2021 - Costituzione Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Integrazioni e modifiche alla DGR n. 1921/2021. 31650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 464

Osservatorio Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004 e s.m.i. e Regolamento Regionale n. 11/07, art. 23 commi 3 e 4 - Approvazione schema di accordo di collaborazione con SIAE - Società Italiana Autori ed Editori. Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011. 31655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 465

Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo amministrazione, ai sensi dell'art.42, c.8 del D.Lgs.n118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione per 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs118/2011 e ss.mm.ii. Disposizioni 31670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 469

"Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Rifinanziamento. 31679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 470

Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Trasferimento ai beneficiari italiani aventi diritto delle quote di co-finanziamento nazionale. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. 31691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 474

POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011. 31700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2022, n. 476

DGR n. 282/2022 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità ed Educazione Alimentare" - Approvazione progetto di "COOPERAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PUGLIESI" e relativo Accordo Regione Puglia/Unione Camere di Commercio Puglia (art.15 L.241/90). 31711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 478

Partecipazione al Tavolo Tecnico della Fondazione Barba Varley per l'analisi dell'archivio Odin Teatret che si svolgerà a Holstebro (Danimarca). Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea, dott. Luigi De Luca. 31737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 479

Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2021. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011. 31741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 480

Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEALth" - acronimo COOFHEA. Variazione

al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale. 31753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 481

Accordo di Programma Interregionale Triennale 2022/2024 (Art.43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. "Residenze Artistiche"). Presa d'atto dell'Intesa n. 224/CRS del 03 novembre 2021. Autorizzazione sottoscrizione Accordo di Programma Interregionale Triennale allegato all'Intesa 2022/2024. Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2022. 31762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 482

L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2022. 31770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 619

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari. 31775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 620

Comando presso la Regione Puglia - Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - Direzione Amministrativa - Servizio Delegazione Bruxelles, della dott.ssa Marina Massaro, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari. 31780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 624

L.R. 48/75 art. 6 e smi: Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare. Triennio 2022-2024. 31784